QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

LA STAMPA

[redacted]
INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 23 … Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI … ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno [redacted] … Pubbl. … Vedere rubriche. … trim. L. 3800. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Il partito repubblicano e la politica italiana

Il partito repubblicano italiano è uno dei fenomeni più «problematici» — usiamo, per una volta tanto, questo termine tanto abusato — della vita politica italiana. A prima impressione, si può esser tratti ugualmente a dichiararlo un moribondo, un sopravvissuto, o invece a celebrarne la perenne vitalità, la posizione-chiave. Il suo segretario politico ha riconosciuto schiettamente gli insuccessi del partito nelle successive elezioni politiche; ha detto, senza masticare i termini, che la battaglia combattuta a fianco dei radicali nelle ultime elezioni è stata una sconfitta; ma, in pari tempo, ha riconfermato — senza enfasi, senza appelli retorici alle «sante memorie» — la funzione di orientamento e di critica democratica che il partito ha esercitato ed esercita nella vita politica italiana.

Su questo punto fondamentale sarei d'accordo con lui. E specificherei dicendo che, di tutti i partiti italiani, il Pri è quello che meglio corrisponde alla formazione ideale di democrazia pura, di democrazia senza aggettivi, per cui consumai qualche inchiostro nei primi anni dopo la caduta del fascismo. Allora, però, io auspicavo codesta formazione come la maggiore raccolta di forze democratiche, tale da divenire l'asse (sit venia verbo) della vita politica nazionale: qualcosa, cioè, sul tipo del partito radicale francese, della Terza Repubblica, possibilmente migliorato.

Questo non è avvenuto; e anzi, come ho detto, il partito che più si avvicinava all'ideale ha visto man mano ridotti i suoi effettivi, alla base e al vertice. Dobbiamo trarre, da ciò, auspicio infausto per le sorti della democrazia in Italia?

Se guardiamo unicamente allo stato delle cose nel nostro Paese, ci sarebbe qualche tentazione a concludere così. Ma se allarghiamo l'orizzonte di osservazione fino ai limiti del mondo occidentale, troveremo che un partito come quello da me allora vagheggiato non c'è, neppure nei Paesi di indiscutibile normalità e prosperità democratica: Inghilterra, Belgio, Olanda, Paesi Scandinavi, Stati Uniti, Canada. Potremo indurne che in questi Paesi, proprio perché la democrazia è qualcosa di organicamente definitivo, un partito puramente e semplicemente democratico non ha ragion d'essere. E' nel quadro della democrazia comunemente accettata che si opera la divisione dei partiti politici, i quali, pertanto, non possono non essere «democrazia con aggettivo».

* *

Appartiene l'Italia alla schiera di codesti fortunati paesi? Sarebbe ottimismo affermarlo per il presente; sarebbe pessimismo escludere che essa possa arrivarci. A tutti i «massimalisti» che parlano di avviamenti del nostro paese alla perdizione, comunista o clerico-fascista; a chi vede abissi spalancati, di sovversione interna o di conflitto internazionale nucleare, in cui l'Italia sia prossima a piombare, noi rispondiamo recisamente di no: mettiamo, anzi, in dubbio la buona fede di codesti apocalittici.

Ebbene: al disotto della posizione presa dal Congresso repubblicano noi vediamo, per l'appunto, uno spirito di equilibrio escludente ogni apocalittismo. E lo vediamo tanto nella maggioranza non grande raccolta dall'intesa Reale-La Malfa quanto nella minoranza cospicua contraria.

Che cosa significa, in ultima analisi, la mozione della maggioranza? Che non c'è, in questo momento della politica italiana, nessuna questione vitale in gioco, tale da richiedere una decisione di fondo pro o contro il governo in carica. Occorre, bensì, un controllo vigile e costante, alieno da ogni pregiudiziale. La mozione di minoranza non ha affermato nulla di contrario a ciò; anzi, ha detto, o presupposto, la stessa cosa. Soltanto, mentre la maggioranza ha insistito sulla funzione critica, la minoranza ha messo l'accento su quella costruttiva, o preventiva.

A guardar bene, abbiamo qui una analogia rovesciata e complementare della divergenza in seno al p.r.i. (ma anche al di fuori di esso) riguardo l'autonomismo del Psi. Codesto auspicato autonomismo lo si favorisce meglio, dal di fuori, accordando larga fiducia a Nenni e compagni, e valutando positivamente ciò che essi hanno realizzato sin qui; o, invece, rimanendone critici piuttosto scontenti?

Se ho ben visto, nessuno, al Congresso repubblicano, ha respinto in via pregiudiziale la formula politico-parlamentare dell'attuale governo, o ha condannato in blocco l'azione fin qui da esso svolta. Nessuno, intendiamo, salvo quegli isolati estremisti, viventi nel mondo cristallino delle idee platoniche, per i quali la democrazia cristiana, partito di ispirazione cattolica, è il nemico verso cui non si può essere che l'anatema. La Malfa, a parte ogni vivacità polemica, ogni rigidezza passionale, in sostanza ha detto solo questo: all'attuale governo molta strada ancora rimane da fare per venire incontro alle nostre esigenze, cioè a quelle che noi riteniamo le necessità fondamentali della politica italiana.

E sta bene: diamo pure per ammesso questo punto. C'è, però, in vista una formazione politico-parlamentare che dia miglior affidamento in proposito? O non c'è invece, non soltanto in vista, ma già in moto — addirittura dal di dentro del governo stesso — un tentativo concreto per altra formazione, che darebbe affidamento esattamente del contrario di ciò che si desidera?

Ecco il punto che La Malfa e i suoi amici dovrebbero considerare, non platonicamente, ma con la risoluzione di agire in tempo debito conformemente alla necessità politica nazionale. Ci sono passi del discorso La Malfa adatti a far sperare che questo appello non sia lanciato invano.

Luigi Salvatorelli

Effetti del collegio uninominale nelle elezioni in Francia

Lieve spostamento dei voti ma le destre avranno la maggioranza assoluta alla Camera

Il partito comunista ha perduto un quarto dei suffragi avuti nel '56 - Per il nuovo sistema elettorale, manderà a Palazzo Borbone solo una dozzina di deputati - Scomparsi i poujadisti, interamente assorbiti dalla destra di Soustelle - Battuta anche l'Unione democratica di centro-sinistra - Non eletto Mendès-France - Lievi progressi della d.c. e dei socialisti - Solo 39 eletti al primo turno; domenica in palio gli altri 426 seggi

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 24 novembre.

Le elezioni di ieri hanno dato la più forte percentuale di astensioni dalla Liberazione in poi: ha votato infatti soltanto il 75 per cento degli iscritti. Ciò dimostra che, nonostante i risultati del 28 settembre il nuovo sistema, invece di accrescerlo, ha diminuito l'interesse della popolazione per la cosa pubblica.

Questo assenteismo può, forse, essere spiegato con lo stato d'animo di molti elettori i quali, una volta firmata a Charles De Gaulle la cambiale in bianco del 28 settembre, hanno creduto che non fosse più necessario occuparsi di politica, perché tanto se ne occupa ormai lui per conto di tutti. A sostegno di questa supposizione può essere considerata la tendenza generale della consultazione, che, confermando i risultati del referendum, è stata avversa agli uomini che in quell'occasione avevano fatto campagna contro.

Il principale perdente dagli scrutinii di ieri è stato infatti il partito comunista che è passato da 5.532.631 voti a 3.882.204. Pur avendo perduto un quarto dei suoi voti (pari al 6,54 per cento rispetto alle elezioni del 2 gennaio 1956) rimane il più forte partito politico francese.

Anche i partiti riuniti nell'Unione delle forze democratiche, che si erano opposte al referendum costituzionale, sono stati battuti nella competizione di ieri, e la sconfitta più clamorosa è stata quella di Pierre Mendès-France, il quale ha perduto il collegio che da tre anni lo aveva sempre mandato alla Camera con una maggioranza molto larga. Non ancora definitivamente sconfitto, ma in una situazione molto difficile, se non addirittura disperata, si trova anche François Mitterand.



Il generale De Gaulle ha votato a Colombey (Telef.)

A parte questo significato di conferma del referendum del 28 settembre non si può dire che il voto di ieri indichi spostamenti sensazionali nell'opinione pubblica. E' completamente crollato il movimento poujadista ed i due milioni e mezzo di voti che aveva avuto nel 1956 sono stati spartiti ieri fra il Centro nazionale degli indipendenti, passati dal 14,36 per cento al 19,90 per cento e coloro che, contro la volontà del generale, continuano a qualificarsi gollisti, i quali, sotto l'etichetta di repubblicano-sociali, ebbero il 4,42 per cento nel '56, mentre ora che si chiamano Unione per la nuova repubblica, hanno avuto il 17,60 per cento.

In Francia, c'è sempre stata una parte dell'opinione pubblica più sensibile alla propaganda sciovinista e alla pressione della destra economica: mutano le etichette ma non la sua consistenza elettorale, che, dalla Liberazione in poi, non ha subito troppe oscillazioni: nel 1951 dette il 21,7 per cento dei voti al Rassemblement du peuple français, nel 1956 il 13,83 a Poujade e ieri il 17,60 per cento all'Unione per la nuova repubblica.

Per gli altri partiti, pur considerando le cose con una certa approssimazione, imposta dalla confusione del collegio uninominale, si può dire che gli spostamenti siano di poco conto: i socialisti, in lieve aumento, sono passati dal 14,80 al 15,50 per cento; i democristiani dal 11,05 all'11,15. Più difficile è il calcolo per i radicali, divisi in troppi gruppi, ma è comunque certo che le loro perdite sono sensibili. Fra gli esponenti del partito che hanno scarse possibilità di venire eletti al secondo turno, bisogna considerare Edouard Daladier e Bourgès Maunoury.

Il gran numero di candidati in ogni collegio ha fatto sì che pochissimi abbiano raggiunto la maggioranza assoluta e, perciò, soltanto 39 sono stati eletti al primo turno. Fra questi ci sono sei ministri (Pinay, Jacquinot, Soustelle, Pflimlin, Buron e Lejeune) e pochi parlamentari di primo piano, fra cui Robert Schuman e René Pleven.

Il collegio uninominale, invocato da molti come il miglior sistema per far prevalere le personalità più spiccate, sottraendole al livellamento che i partiti operano nel sistema proporzionale, è stato invece fatale alle figure più rappresentative del parlamento francese. Oltre i casi già detti, dovranno infatti affrontare domenica prossima ballottaggi, spesso difficili, cinque ministri (fra cui Guy Mollet) ed esponenti di partiti come Chaban Delmas, Gaston Defferre, Félix Gaillard, Edgar Faure, Christian Pineau, Maurice Thorez e Jacques Duclos.

Le vere elezioni avverranno perciò domenica prossima, col secondo turno in cui verranno eletti, a maggioranza relativa, 426 deputati. Non si tratta di un vero ballottaggio, perché la competizione non sarà limitata ai due che hanno avuto ieri il maggior numero di voti in ogni collegio, ma aperta a tutti i candidati del primo turno. In queste condizioni, è facile capire che il nuovo parlamento rispecchierà in modo soltanto approssimativo l'opinione del paese.

Gli accordi fra i partiti domineranno infatti i risultati del secondo turno in un senso che è già anche troppo facile prevedere. Tali accordi sono ormai pressoché conclusi a destra, dove il Centro nazionale degli indipendenti e l'Unione per la nuova repubblica si spartiranno la maggior parte dei collegi, mentre invece sono quasi impossibili a sinistra, a causa dell'isolamento del partito comunista.

I comunisti hanno avuto un solo eletto al primo turno e pochi di più ne avranno al secondo, non potendo contare su nessun alleato. Paris Presse pubblicava stasera che non riusciranno a mandare più di una dozzina di deputati nella nuova Camera, ciò che sembra un po' sproporzionato ai 3.882.204 voti che hanno avuto ieri. Neppure i socialisti, d'altronde, saranno favoriti dalle pastette elettorali in corso di manipolazione durante questa settimana e Guy Mollet ha già annunciato che prevede di passare a una «opposizione costruttiva».

La vittoria del Centro nazionale degli indipendenti e della Unione per la nuova repubblica non è dunque in proporzione al consenso che i due partiti hanno nel paese, perché complessivamente hanno messo insieme ieri soltanto il 31,5% dei voti, ma ai vantaggi di un sistema elettorale che avrebbe dovuto moralizzare la vita pubblica. Lo stesso *Paris Presse*, sensibile agli interessi dell'uno e dell'altro partito, prevede stasera che fra tutti e due conquisteranno domenica prossima la maggioranza assoluta della nuova Camera. Se poi si tiene conto che questa maggioranza verrà ancora aumentata dai 71 deputati che eleggerà la Algeria, è facile prevedere che la destra occuperà tutti i seggi dell'Assemblea nazionale, sino al settore che, nelle precedenti legislature, era occupato dalla estrema sinistra.

E' una prospettiva che non può essere considerata senza qualche inquietudine. A renderla meno allarmante va però tenuto conto che la nuova Costituzione ha ridotto al minimo la facoltà del Parlamento. Al punto in cui sono arrivate le cose, molti francesi riconoscono che la loro speranza di salvezza della democrazia risiede ormai nei poteri personali e nello spirito liberale del generale De Gaulle.

Sandro Volta

Il governo e le rivendicazioni economiche degli statali

Domani ferrovieri e postelegrafonici in sciopero generale per ventiquattro ore

I treni si fermeranno nelle stazioni da martedì a mezzanotte alle 24 di mercoledì - I dipendenti delle Poste e Telecomunicazioni si asterranno dal lavoro dalle 6 di mercoledì mattina alle 6 di giovedì - Il Ministro dei Trasporti invita i cittadini a non mettersi in viaggio se non in caso di assoluta necessità

(Dal nostro corrispondente) Roma, 24 novembre.

La Cgil e la Sauf (aderente alla Cisl) hanno confermato l'ordine di sciopero generale dei ferrovieri, da attuarsi dalle ore zero alle ore 24 di mercoledì 26 novembre. I postelegrafonici inizieranno lo sciopero alle ore 6 di mercoledì 26 concludendolo alle ore 6 di giovedì 27. Il personale postelegrafonico viaggiante sciopererà invece, in concomitanza con i ferrovieri, dalle ore zero alle ore 24 di mercoledì 26.

Ad ambedue le astensioni dal lavoro non parteciperà la Uil, la quale ha riconfermato la volontà di giungere a manifestazioni di sciopero solo dopo che si sarà conosciuta la risposta del governo. Altrettanto ha deciso — ma solo per il settore dei postelegrafonici — la Cisl, la quale attende le decisioni del Consiglio dei Ministri in merito alle rivendicazioni economiche.

La Cgil non esclude che a questa prima azione di sciopero abbia a seguirne un'altra, a breve scadenza, in tutto il settore del pubblico impiego: in altri termini, mentre in questa prima fase si asterranno dal lavoro i dipendenti di ruolo e non di ruolo dell'amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, in una successiva eventuale azione sciopereranno anche i lavoratori degli uffici locali e delle agenzie, ed i telefonici dell'azienda di Stato.

Quanto alle norme di esecuzione dello sciopero, sarà da ricordare, per ciò che riguarda la sospensione dei servizi ferroviari, che, come già accadde in precedenti occasioni, la marcia dei convogli in partenza prima delle ore zero di mercoledì 26 si arresterà nelle maggiori stazioni che vengano toccate, lungo il percorso ordinario, approssimativamente verso quell'ora. Per dare un esempio, un treno partito da Roma nella serata di martedì, potrà fermarsi a Firenze anche se vi arrivi poco prima o poco dopo della mezzanotte, e ciò per dare ai viaggiatori maggiori comodità di sosta e di attesa di quante ne potrebbero trovare in piccoli centri.

Saranno naturalmente predisposti servizi di emergenza, ma lo stesso Ministero dei Trasporti li considera inadeguati alle necessità effettive, sicché un suo comunicato ufficiale di stasera raccomanda: «*Ad evitare disagi e vicissitudini sgradevoli di lunghissimi ritardi, se non addirittura di interruzione dei viaggi, è raccomandabile per chiunque non abbia necessità impellenti, di evitare di partire con i treni che interessano le intere 24 ore della giornata di sciopero*».

Anche i sindacati della scuola sono in agitazione: una riunione degli esponenti è fissata per il pomeriggio di domani. Il prof. Pagella, che sabato scorso fu ricevuto dal ministro del Tesoro, anche in rappresentanza degli altri sindacati autonomi della scuola, riferirà sull'esito del colloquio. Dopo di che i sindacati renderanno note le loro valutazioni in merito.

La situazione generale sarà discussa al Consiglio dei Ministri convocato al Viminale per le 9,30. Andreotti farà una relazione sulle rivendicazioni degli statali ed informerà il governo dei contatti avuti sino ad ora con i sindacalisti e delle effettive possibilità di bilancio per fare fronte alle loro rivendicazioni. Secondo calcoli da accettare con molta riserva, ci sarebbe da una parte una richiesta comportante nuovi oneri per 180 miliardi; dall'altra, nella migliore delle ipotesi, e pur tenendo conto di talune richieste che, secondo lo stesso ministro Andreotti, hanno «una fondatezza obbiettiva», le disponibilità reperibili ascenderebbero soltanto ad una quarantina di miliardi.

Com'è noto, le ultime dichiarazioni del ministro del Tesoro sono state definite «deludenti» da tutte le organizzazioni sindacali, e sono state quindi riproposte nella loro integrità le primitive rivendicazioni. Le confederazioni più importanti non si accontentano delle promesse fatte da Andreotti per una rivalutazione degli assegni familiari ed insistono sull'aumento del 10 per cento degli stipendi e pensioni nonché sull'istituzione di un congegno di scala mobile che agisca sull'intiera retribuzione.

All'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri figura anche il disegno di legge per la costituzione di un alto commissariato preposto ai servizi dell'aviazione civile, in sostituzione dell'esistente direzione generale presso il Ministero della Difesa. E' una questione di non dubbia importanza, ma già ben nota nei suoi particolari, più volte pubblicamente illustrati dall'attuale sottosegretario, sen. Caron, e non vi è quindi nessun motivo che faccia prevedere contrasti o difficoltà di alcun genere, sia in sede di Consiglio dei Ministri sia, a tempo debito, in sede parlamentare.

Altro problema da esaminare nella riunione al Viminale è il prezzo della benzina. L'on. Preti, ministro delle Finanze, riferirà ai colleghi sull'andamento dell'ultima seduta della commissione parlamentare di Finanze e Tesoro, che venerdì scorso, come si ricorderà, fece una pessima accoglienza al progetto governativo di limitare il ribasso del prezzo di vendita per litro di benzina a sette lire.

Sembra stasera che il governo sia propenso a resistere sulle proprie posizioni, pur essendo cosciente di andare ad esporsi ad una sconfitta quasi certa. Sarebbe adottata la consueta, correttissima, formula secondo la quale «il governo si rimette alla volontà del Parlamento», e ciò significa che non verrà posta la questione di fiducia. Lo stesso Fanfani al momento di enunciare il proprio programma, si era del resto impegnato di non ricorrere a tale espediente per questioni implicanti materia tecnica, sicché una nuova eventuale sconfitta del governo non potrà avere, almeno formalmente, ripercussioni gravi.

v. g.

La replica di Nenni a Saragat e a Togliatti

Roma, 24 novembre.

L'on. Nenni con alcune dichiarazioni all'*Avanti!* replica agli articoli di Saragat e di Togliatti in cui, partendo da presupposti diversi, si avanzavano delle critiche alla politica del P.S.I.

«Le sollecitazioni di Saragat non interessano il partito», ha dichiarato il leader socialista rispondendo alle domande del redattore dell'*Avanti!* La funzione dei socialisti in Parlamento e nel Paese è di combattere ogni politica di regime e di portare avanti le concrete rivendicazioni dei lavoratori e le riforme di struttura contemplate dal programma elettorale esposto agli elettori. Non può essere, quindi, una funzione subalterna, ausiliaria o di copertura, ispirata al concetto negativo e alla prassi opportunistica del "meno peggio", che in Francia — secondo la testimonianza dei fatti e delle stesse elezioni di avantieri — ha portato alla liquidazione del sistema democratico e parlamentare a vantaggio della destra capitalista nazionalista colonialista».

Per quanto riguarda l'articolo di Togliatti, pur riservandosi di rispondere dopo avere preso conoscenza del testo integrale dell'articolo che verrà pubblicato nel prossimo numero di *Rinascita*, sulla scorta delle citazioni apparse stamane sui giornali, Nenni ha affermato che fin d'ora si possono trarre delle conclusioni. E cioè che «Togliatti è in errore allorché fissa il momento in cui il partito socialista ha impostato la propria iniziativa e la propria azione in termini di autonomia politica e operativa al 1956.

«L'orientamento autonomistico del partito è di molto precedente, risale almeno al 1953. Esso è nato dalla coscienza che, sulla piattaforma del frontismo e dell'alleanza dei due partiti, si andava all'isolamento di tutta la sinistra operaia e democratica, al congelamento, come fu detto in Francia, delle stesse forze operaie».

Nenni dopo avere chiarito che tale orientamento trovò negli avvenimenti ungheresi una clamorosa conferma, «tuttora pienamente valida», così conclude le sue dichiarazioni: «La democrazia per i socialisti non consiste soltanto nel garantire le forme della libertà, quella teorica eguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, i diritti politici astrattamente considerati, le forme di governo. La sostanza della libertà si concreta nella liberazione degli uomini da ogni sfruttamento e soggezione economica e spirituale, e, in primo luogo, dal peso dei complessi monopolistici e della grande proprietà, causa di disoccupazione, di sotto-occupazione, di miseria».

Bonn sollecita un convegno a Berlino dei ministri degli Esteri occidentali

Il cancelliere Adenauer ha convocato per oggi gli ambasciatori tedeschi a Roma, Parigi, Londra e Washington - Saranno incaricati di comunicare ai governi il progetto di conferenza - Gli alleati concordi sulla necessità di fronteggiare con fermezza le mosse del Cremlino

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 24 novembre.

Mentre si attende ancora la nota sovietica su Berlino, Adenauer si dispone a lanciare una controffensiva diplomatica diretta a parare le possibili manovre di Mosca sullo «sganciamento» della Germania. L'iniziativa del Cancelliere prenderà consistenza in una conferenza straordinaria degli ambasciatori tedeschi accreditati a Roma, Parigi, Londra, Washington e Mosca, convocati per domani, martedì, nella capitale.

I diplomatici riferiranno il punto di vista dei quattro Paesi alleati sulla questione berlinese e verranno messi anche al corrente in maniera più particolareggiata dei piani del governo per una conferenza dei Ministri degli Esteri occidentali, destinata tra l'altro a precisare un comune atteggiamento di fronte alle manovre del Cremlino.

L'incontro dei ministri degli Esteri dovrebbe avvenire poco dopo la consegna della nota russa (si parla di Berlino Ovest come luogo dell'incontro), quando cioè saranno più chiari i segni dell'azione di Mosca.

Nel frattempo gli stessi ambasciatori hanno già avuto modo di preparare i quattro governi alleati all'iniziativa del Cancelliere. Si sa per esempio che il rappresentante tedesco a Roma, Kleiber, ha illustrato al nostro governo il pensiero di Adenauer sul problema berlinese. Si è parlato anche, a proposito dei contatti presi a Londra, Parigi e Washington, della consegna di un memorandum di Bonn: ma un portavoce del governo tedesco interrogato al riguardo, ha smentito oggi l'esistenza del documento, pur confermando le notizie sui colloqui diplomatici.

Quel che preme soprattutto ad Adenauer in questo momento è che gli occidentali si mettano completamente d'accordo sui mezzi per fronteggiare le annunciate iniziative russe, soprattutto in vista di un passaggio dei poteri e dei controlli per Berlino al regime comunista tedesco.

Gli alleati e gli stessi americani, stando alle informazioni raccolte a Washington dalla Frankfurter Allgemeine, non sono ancora in chiaro sulle contromisure necessarie. Le soluzioni indicate in quegli ambienti e di riflesso nei circoli diplomatici di Bonn, vanno dai «contatti al livello tecnico» con Berlino Est alla possibilità di azioni più risolute. Si sa per esempio da sicura fonte che l'ambasciatore americano a Bonn, Bruce, intrattenutosi a colloquio con il comandante supremo delle forze Usa in Germania, gen. Hodes, ha esaminato anche l'eventualità — in caso di serie complicazioni — di «far accompagnare» i trasporti terrestri attraverso la zona est con carri armati. Questa però è la più nera tra le diverse ipotesi e soluzioni prospettate cui si arriverebbe eventualmente in casi estremi.

Una soluzione meno «estrema» sarebbe data dalla rinuncia momentanea ai trasporti terrestri (che in verità non sono di grande importanza per gli Stati Uniti, tant'è vero che gli americani mandano a Berlino Ovest per i rifornimenti alle truppe un solo convoglio alla settimana) compensata da un rafforzamento del traffico aereo sotto scorta, eventualmente — e anche di ciò hanno parlato Bruce e Hodes — di caccia a reazione. Anche se queste prospettive rientrano nel quadro delle più drammatiche ipotesi, il fatto che se ne sia parlato (e ne sia stata data pubblica notizia) è oltremodo sintomatico.

Queste informazioni vengono valutate come segno di una più spiccata tendenza degli Stati Uniti a prestar orecchio alle sollecitazioni di Adenauer per un «corso più duro», si è detto qui, di fronte alle minacce russe. «Il punto di vista del governo federale — hanno dichiarato oggi portavoci del ministero degli Esteri tedesco in forma ufficiosa — sta guadagnando sempre maggiore comprensione fra gli occidentali. Al contrario, si è aggiunto, le opinioni opposte a questa linea stanno perdendo terreno».

Da parte sua, per rimuovere ogni motivo di malinteso, Adenauer ha spiegato a Bruce, nel colloquio di sabato scorso (di cui si danno soltanto oggi i particolari) che il «corso duro» trova pienamente solidale il governo di Bonn. La conciliante nota tedesca a Mosca per una partecipazione di «esperti» di Berlino Est ad una conferenza internazionale sulla Germania, il recente accordo commerciale fra Bonn e la zona sovietica con la clausola relativa al mantenimento delle vie di comunicazioni con Berlino e, infine, i contatti fra personalità comuniste e il ministro Schäffer (colloqui avvenuti due anni or sono, ma di cui Berlino Est ha dato notizia soltanto ora per creare — proprio in questo momento — sospetti sulla politica di Adenauer) questi tre episodi avevano insinuato qualche dubbio sul gioco di Bonn: ora però lo stesso Cancelliere ha chiarito i malintesi, spiegando a Bruce che egli è per sempre risoluto ad evitare tresche politiche con Pankow, sollecitando al tempo stesso da Washington la stessa fermezza di propositi.

Né Bonn, come ha dichiarato il dott. Krone, autorevole portavoce del partito democristiano, accetterà una eventuale offerta russa di incorporare giuridicamente Berlino Ovest nel territorio della Repubblica federale. In tutto ciò è possibile intravedere uno degli scopi delle manovre russe di questi giorni, cioè la divisione degli occidentali nel quadro di un vasto ed ancora oscuro gioco politico impostato sulla Germania e sul ricatto di Berlino.

Massimo Conti

Intervista di Ulbricht sul «blocco di Berlino»

Londra, 24 novembre.

In un'intervista al «Daily Mail», il segretario del partito comunista della Germania orientale, Walter Ulbricht, ha dichiarato oggi che gli alleati occidentali dovranno ottenere il «permesso» della Germania dell'Est per rifornire le loro guarnigioni nell'isolata città di Berlino.

Ulbricht, aggiungendo che Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia non hanno più alcun diritto di mantenere l'occupazione della città, ha dichiarato che la Germania orientale è uno Stato sovrano e che le Potenze occidentali devono raggiungere un accordo con questo paese se non vogliono che le loro linee di comunicazione vengano «interrotte». Il segretario del partito ha definito il blocco a Berlino-Ovest, «un orribile racconto di guerra fredda», ma non ha risposto alla diretta domanda in cui si chiedeva se le autorità comuniste imporrebbero il blocco alla città.

Dulles non crede urgente un incontro degli alleati

Washington, 24 novembre.

Il segretario di Stato Dulles, tornato oggi a Washington da una breve vacanza trascorsa nella sua proprietà privata dell'Isola delle anatre, ha dichiarato di non ritenere che sia per ora necessario un incontro tra rappresentanti delle tre potenze occidentali a proposito di Berlino.

I lavoratori marittimi hanno deciso di bloccare la partenza di tutte le navi

L'astensione dal lavoro è motivata dal "disarmo amministrativo" delle motonavi "Usodimare" e "Piave" e dalla richiesta di un nuovo contratto collettivo - La replica degli armatori

(Nostro servizio particolare) Roma, 24 novembre.

Questa sera le organizzazioni sindacali della gente di mare hanno deciso di estendere l'azione di sciopero in corso a tutte le navi battenti bandiera italiana. La grave decisione è stata presa in segno di protesta contro l'atteggiamento dell'armamento, che, anziché trattare con i lavoratori, ha preferito porre sotto «disarmo amministrativo» le motonavi «Usodimare» e «Piave», appartenenti al gruppo Finmare.

L'agitazione dei lavoratori del mare è così entrata in una fase acuta ed il Ministro della marina mercantile, on. Spataro, che ha convocato per mercoledì al Ministero i rappresentanti della Finmare e dell'armamento libero, si troverà di fronte ad un difficile compito. Sia i marittimi sia gli armatori non sembrano, infatti, intenzionati a cedere, fermi entrambi nel sostenere il proprio punto di vista.

I lavoratori, com'è noto, chiedono miglioramenti economici ed il rinnovo del contratto di arruolamento in vigore. A questa richiesta gli armatori rispondono osservando che i contratti di arruolamento, pur risalendo all'epoca fascista, sono stati completamente aggiornati, sia per la parte salariale sia per la parte normativa.

«E' quindi inesatto — aggiungono gli armatori — parlare d'inadeguatezza del trattamento economico, poiché oggi il salario di un marittimo è superiore del 20 per cento a quello d'un operaio con analoghe capacità dipendente dalla industria di terra».

A sostegno di questa affermazione i rappresentanti dell'armamento portano alcune cifre: «Il costo mensile di un marinaio — dicono — fra oneri salariali, contrattuali, assicurativi e previdenziali è oggi di lire 125 mila circa, mentre il costo dell'operaio qualificato a terra raggiunge solo in qualche caso le 80 mila lire. Inoltre — concludono — se si considera l'incremento salariale del marinaio confrontandolo con quello dell'operaio qualificato, si vede che il marinaio aveva nel 1940 un mensile di L. 648 e oggi percepisce 53.867 lire (aumento di 82 volte rispetto all'anteguerra), mentre l'operaio che nel 1940 aveva 749 lire mensili, riceve oggi una paga di 41.551 lire mensili (aumento di 56 volte rispetto all'anteguerra)».

La replica dei marittimi è altrettanto ferma: «Senza contestare l'entità dell'attuale salario — essi affermano — non si può dimenticare che i periodi di mancato imbarco per un lavoratore del mare sono frequenti e prolungati. Inoltre i sindacati dei marittimi hanno il diritto di pretendere il rinnovo del contratto collettivo e di battersi con tutte le armi sindacali per ottenere migliori condizioni di lavoro, senza perciò essere oggetto delle ritorsioni dell'armamento».

Vedere in 9ª pagina un servizio sulla situazione nel porto di Genova

E' da rilevare a questo proposito che finora i marittimi avevano diretto i loro maggiori sforzi contro le compagnie di navigazione IRI, pensando di avere maggiori probabilità di successo, per affrontare solo in seguito le compagnie dell'armamento libero. La Finmare, attraverso le due compagnie «Italia» e «Lloyd Triestino», si è però schierata sulle posizioni degli armatori liberi e ha sorpreso i sindacati.

Già oggi le conseguenze dello sciopero si sono fatte sentire: a Genova la motonave *Torres*, che fa servizio per la Sardegna, non ha lasciato il porto, ed i passeggeri sono stati costretti a proseguire in treno per Civitavecchia, dove li attendeva la nave traghetto diretta a Cagliari. Il transatlantico *Conte Grande* ha saltato il porto di Genova e s'è diretto immediatamente a Napoli.

A Venezia, l'ordine di sciopero ha messo in forse fino all'ultimo la partenza della *Vivaldi*, anch'essa del Lloyd Triestino. Il comandante della nave ha, però, impedito ai sindacalisti di salire a bordo e prendere contatti con l'equipaggio e alle 17 la *Vivaldi* ha potuto prendere regolarmente il mare.

Non si conoscono ancora le reazioni dell'armamento dinanzi al fermo delle navi operato dagli equipaggi: non si sa, cioè, se, come è avvenuto per la *Usodimare* e per la *Piave*, verrà disposto il disarmo amministrativo delle imbarcazioni che non hanno levato le ancore.

s. c.

CRONACA CITTADINA

L'agitazione nazionale delle due categorie

I treni e la posta in sciopero domani

I ferrovieri inizieranno la fermata a mezzanotte - Il compartimento pensa di far viaggiare otto convogli sulle linee principali - Vedere in 4ª pagina i servizi speciali di autobus - I postini in sciopero dalle ore 6 di mercoledì

Ferrovieri e postelegrafonici scioperano domani per tutta la giornata. L'agitazione ha carattere nazionale. Allo sciopero dei ferrovieri che incomincerà alla mezzanotte hanno aderito la Cisl, la Cgil ed i sindacati autonomi degli impiegati, dei macchinisti ecc. Lo sciopero dei postelegrafonici è invece stato proclamato solo dalla Cgil dalle 6 di mercoledì alle 6 di giovedì; la Cisl si è riservata di definire il suo atteggiamento entro questa sera.

Le due categorie dei ferrovieri e postelegrafonici sospendono il servizio per motivi economici che riguardano anche gli altri dipendenti statali e che esponiamo in altra parte del giornale.

Il compartimento ferroviario di Torino comprende tutto il Piemonte e la provincia di Savona. I dipendenti sono in totale 14 mila (compresi gli operai delle officine) di cui la metà risiedono a Torino. Poiché allo sciopero hanno aderito quasi tutti i sindacati è prevedibile che i lavoratori che si presenteranno in servizio saranno pochi. Nel compartimento i dirigenti pensano di poter effettuare otto treni: due sulla linea Modane-Torino-Roma; due sulla Torino-Milano-Venezia; quattro sulla Aosta-Chivasso. A cura del compartimento ferroviario saranno istituiti servizi integrativi con autobus su numerose linee del Piemonte.

Altri servizi (prolungamento di autolinee già esistenti sino ai capoluoghi di provincia) sono stati disposti dall'Ispettorato della Motorizzazione. Infine la Fiat ha organizzato linee automobilistiche speciali riservate ai propri dipendenti. Il quadro completo di tutti questi servizi è riportato in quarta pagina.

Naturalmente lo sciopero dei ferrovieri bloccherà anche il trasporto merci. Essendo la sospensione del servizio prevista da tempo non si dovrebbero comunque avere gravi ripercussioni. I grossisti del Mercato generale di frutta e verdura, ad esempio, hanno già provveduto ad immagazzinare merce anche per la giornata di domani.

I postelegrafonici nella provincia di Torino sono 5 mila. Lo sciopero — come abbiamo detto — è stato sinora indetto solo dalla Cgil. Se la Cisl dovesse confermare il suo atteggiamento contrario, una parte del personale si presenterebbe certamente al lavoro perché la Cisl controlla oltre la metà dei postelegrafonici torinesi. Lo sciopero riguarda tutti i settori: arrivo e distribuzione della corrispondenza, raccomandate, espressi, pacchi, telegrammi, servizi del vaglia, ecc. Sono esclusi dallo sciopero gli uffici postali della città e provincia che rimarranno aperti. I telefoni di Stato e quelli della Stipel funzionano.

AL CONSIGLIO COMUNALE

Nuovi scali aerei previsti per Caselle

Accordo del Sindaco con l'Alitalia - Il problema delle strade

La seduta del Consiglio Comunale si è aperta ieri sera con una interrogazione di parte socialista (Paconi e Lamberto) sull'avvenire del nostro aeroporto. *La Stampa* ha dibattuto la questione nei giorni scorsi mettendo in evidenza l'assurdità di alcuni rifiuti opposti alla richiesta di nuovi scali.

L'Alitalia, ha dichiarato il Sindaco, non sopprimerà la Roma-Torino-Parigi (che anzi diventerà giornaliera e partirà da marzo). Il Comune ha deciso di aumentare il proprio contributo nei mesi invernali. E' allo studio — ha aggiunto l'avv. Peyron — l'istituzione di una linea autonoma Torino-Parigi, con partenza al mattino e ritorno alla sera. Alla richiesta del consigliere Paconi (psi) perché sia data possibilità a tutte le compagnie di far scalo a Torino, il Sindaco ha risposto riferendo l'esito del suo colloquio con il direttore dell'Alitalia.

« *Tutto consiste — ha detto — in un problema di concorrenza tra compagnie di navigazione. L'Alitalia indicherà quelle rotte che non toccano i suoi interessi. Con le compagnie abilitate a percorrere queste rotte saranno al più presto iniziate trattative* ».

La seconda interrogazione, presentata pure dai socialisti, verteva sui posteggi e in particolare sulle aree assegnate all'Automobile Club nei pressi del Cimitero in occasione della ricorrenza dei morti. Tutta la materia dei posteggi, ha risposto l'assessore Bruno, verrà riesaminata in occasione dell'entrata in vigore del nuovo Codice della strada. Sarà anche presa in considerazione l'attività dei posteggiatori abusivi che esigono, e a volte con modi poco urbani, compensi dagli automobilisti.

Da ultimo, in risposta al cons. Fedeli (monarch.) il comm. Bruno ha deplorato i recenti furti di targhe bronzee avvenuti nel Parco della Rimembranza, assicurando che il controllo sarà intensificato.

E' seguita una mozione d'ordine: l'avv. Spagnoli (pci) ha chiesto al Sindaco che si prosegua finalmente, dopo oltre un anno di interruzione, il dibattito sul programma di massima per il riordino della viabilità. L'oratore e dopo di lui l'on. Castagno (psi) hanno espresso la preoccupazione della cittadinanza di vedersi sopprimere qui un marciapiedi, là un viale, senza che tutte queste misure rientrino in un piano organico.

Il Sindaco ha dato assicurazioni: un nuovo piano sarà prossimamente allestito, il vecchio è stato accantonato.

La triste situazione delle Casermette è stata messa in rilievo dal prof. Lamberto che ha proposto alla Giunta di riesaminare le spese di gestione che ricadono sui baraccati. « Bisogna arrivare — ha detto — a sopprimere questi accantonamenti, creando abitazioni più decorose ».

Come consigliere dell'ECA, la signora Artom Celli ha precisato che nel campo delle Casermette ci sono attualmente 227 nuclei familiari e 67 isolati; 155 famiglie hanno introiti di lavoro accertati che vanno dalle 80 alle 110 mila lire al mese. Mercoledì da mesi sono stati invitati a pagare. Il prof. Lamberto ha contestato che alle Casermette ci sia gente che gode di buoni stipendi e che si debbano all'inadempienza degli ospiti i danni che si lamentano nell'attrezzatura.

Delicato intervento per salvare due "sorelle siamesi,, di Asti

Nate venti giorni fa, sono state portate ieri all'ospedale infantile - Ansie e speranze per la loro drammatica sorte



Maria Santina e Maria Giuseppina nel lettino dell'ospedale Regina Margherita

Il reparto di chirurgia infantile dell'ospedale Regina Margherita ospita, da sabato scorso, due neonate d'eccezione: sono due sorelline « siamesi », piccole — non pesano più di un chilo l'una — ma vispe e robuste. Sono nate il 5 novembre scorso alla « Maternità » di Asti. I genitori, Filomena Foglia di 32 anni ed Elide Di Giovanni di 38 anni, abitano a Grazzano Badoglio, in via Marconi 6, e sono proprietari di una macelleria nel vicino paese di Casorzo.

La signora Foglia è sposa da poco più di un anno. Il medico condotto di Grazzano, dott. Nosengo, presso il quale si era rivolta, aveva accertato i sintomi di una gravidanza difficile e aveva consigliato alla signora di farsi ricoverare alla Maternità di Asti.

Venti giorni fa, dopo lunga trepidazione, l'evento si avolgeva senza danno né per la madre né per le bambine. Purtroppo si costatava che queste erano unite l'una all'altra nella parte dorsale. I medici rassicuravano però i genitori che si sarebbe consultato presto il chirurgo per un intervento chirurgico. La madre e il padre delle neonate vivono ora giorni di ansiosa attesa, resa più pungente dal distacco dalle bambine. Le piccine, cui sono stati imposti i nomi di Maria Santina e Maria Giuseppina, sono in un lettino del Regina Margherita, vegliate con affettuosa cura da suore e infermiere.

Il primario chirurgo prof. Sollerio sta studiando il « caso ». In circostanze del genere è sempre difficile emettere una prognosi tranquillante sulla sorte dei neonati. La separazione è relativamente facile soltanto quando i « siamesi » non hanno in comune alcun organo vitale. Maria Santina e Maria Giuseppina hanno in comune un segmento di intestino: l'opera del chirurgo si presenta quindi assai delicata.

Il «caso Diabolich» non è chiuso

Il perito fa causa al Cugini che non vuol pagare un milione

E' il compenso per la perizia grafica: la famiglia ha versato soltanto 450 mila lire - Il giovane, a piede libero, risulta sempre imputato del delitto di via Fontanesi perché l'istruttoria non è ancora terminata

Nel caso « Diabolich » — che attende tuttora di essere risolto — si è inserita una causa civile davanti al Tribunale tra Aldo Cugini ed il prof. Benini, consulente grafico. Il giovane di Borgaro era stato accusato di aver ucciso l'operaio Mario Gilberti, nell'abitazione al piano terreno di via Fontanesi 20, la notte tra il 14 ed il 15 febbraio scorso, perché i periti di ufficio avevano ritenuto assoluta identità tra la sua grafia e le lettere che erano state spedite a « La Stampa » a firma Diabolich ed il biglietto trovato sul luogo del delitto con le parole « Cercate l'assass... ».

Per poter documentare una richiesta di scarcerazione alla Sezione istruttoria presso la Corte di appello i difensori avevano chiesto al prof. Benini di confutare con una memoria le affermazioni dei periti di ufficio e provare che le conclusioni di colpevolezza erano errate. Il prof. Benini eseguì il lavoro richiesto ed ottenne come acconto la somma di 450 mila lire.

Il 14 luglio il dott. Capriogli, presidente della Sezione istruttoria presso la Corte di appello, facendo proprio il parere dell'avvocato generale dott. Trombi, ordinava la scarcerazione del Cugini affermando nella ordinanza che « appare estremamente improbabile che di questo criminoso e tanto vistoso agli atti l'autore ». Diceva l'ordinanza che il risultanze delle perizie grafiche non offrivano « materia alcuna di certezza, poiché la perizia d'ufficio nel processo di comparazione della scrittura posta in evidenza quasi esclusivamente i caratteri di *identità* e di *somiglianza*, trascurando quelli di *non identità* e di *dissomiglianza* messi invece in risalto dal consulente tecnico ».

Il prof. Benini mandava la parcella del suo lavoro chiedendo a saldo ancora 698 mila 97 lire. In totale egli esigeva il suo compenso in un milione 148 mila lire. A tal richiesta si opponeva la famiglia Cugini dicendo di ritenerla eccessiva. Il 7 novembre scorso il prof. Benini, tramite il suo patrono avv. Palamiotto, si rivolgeva al presidente del Tribunale dott. Merlo perché ad Aldo Cugini ed al padre Giuseppe fosse ingiunto di pagare le rimanenti 698 mila lire, più 50 mila 500 lire di spese legali. Giovedì scade il termine concesso di venti giorni, ma già si sa che domani il difensore dei Cugini avv. Gillio presenterà opposizione.

Aldo Cugini continua ad essere ancora imputato per l'omicidio di Mario Gilberti. Gli atti sono tornati dalla Corte d'appello al giudice istruttore dott. Bracchi. L'ordinanza suggeriva « un meditato ed obiettivo riesame di ogni elemento, anche di quelli che in un primo tempo sono sembrati inconsistenti ed estranei al delitto ». La polizia ha ricevuto ordine di riprendere le indagini e la casa di via Fontanesi continua ad essere chiusa con sigilli. Per ora non sono emersi elementi nuovi.

Il giudice vorrebbe far esaminare le lettere ed i biglietti da alcuni superperiti. Ma dove cercarli? E' stato suggerito di interpellare la polizia di Scotland Yard a Baden Baden (la quale lavora in collegamento con una sezione della polizia americana) specializzata nell'esame delle grafie. Allo stato attuale l'istruttoria è lungi dall'essere chiusa e, pur a piede libero, Aldo Cugini risulta, per il capo di imputazione, essere Diabolich.

E' un giovane di 17 anni l'impiccato del Fioccardo

Il giovane che era stato trovato nel pomeriggio di domenica impiccato in un cespuglio al Fioccardo è stato identificato ieri mattina dai familiari. E' il diciassettenne Mario Marone, nativo di Laurenzana di Potenza, e domiciliato a Borgo San Pietro di Moncalieri, in via Zara 17, presso il fratello Andrea. Era immigrato dal suo paese da un anno e poco dopo il suo arrivo si era occupato presso una officina meccanica di piazza Bengasi.

Domenica mattina si era allontanato da casa alle 10 e non aveva più fatto ritorno. In serata, allarmato per la lunga assenza, il fratello aveva denunciato la sua scomparsa al commissariato Borgo Po. Ma l'identificazione è stata possibile soltanto ieri mattina alla riapertura dell'Istituto di medicina legale.

Non si conoscono i motivi che hanno spinto il Marone a togliersi la vita: il giovane dimostrava di essere contento delle sue attuali condizioni, e pare che non avesse avuto delusioni d'amore.

Un mese di persecuzioni per lettera e per telefono

Con una foto verista ricattava una giovane cantante della Rai

L'immagine era contraffatta: rappresentava la ragazza in atteggiamento discinto - Il presunto colpevole cade nel tranello teso dai carabinieri - Movimentata cattura d'un truffatore davanti al Martini

Un mese fa la cantante della Rai Gianna Quinti, di 21 anno, dell'orchestra Ferrari, riceveva nella sua abitazione di via Pasquale Paoli 10 (dove vive con la madre) una strana telefonata. « Signorina » le diceva uno sconosciuto « io sono in possesso d'una fotografia di quelle che comunemente si definiscono contrarie alla morale... E' una foto in cui lei appare senza veli o press'a poco. Un settimanale francese vuol pubblicarla e mi offre 300 mila lire. Ma io sono pronto a trattare: le cedo, allo stesso prezzo, foto e lastra ». La Quinti, sdegnata, rispondeva di non essersi mai fatta ritrarre in atteggiamenti sconvenienti, « sarà un ignobile fotomontaggio! » replicava. « Ma non è un fotomontaggio » esclamava l'ignoto « e adesso basta con le chiacchiere: o lei ci sta o io invio una copia a tutti i giornali e alla direzione della Rai. Ci pensi bene ».

Per chiarire la faccenda, la cantante chiedeva un appuntamento: e l'altro la invitava per il giorno dopo, alle 17, in un caffè di piazza Arbarello. Naturalmente la Quinti avvertiva i carabinieri ed all'appuntamento si recavano sette od otto militi del Nucleo di polizia giudiziaria al comando del capitano Spinelli e del maresciallo Vecchio. Ma il ricattatore non si faceva vedere.

Una settimana più tardi la signorina Quinti riceveva un espresso: la busta conteneva una copia della famosa fotografia e una breve comunicazione dattiloscritta dello sconosciuto che ripeteva, in sostanza, la richiesta di otto giorni prima. Nella foto c'era una ragazza che, ad un affrettato esame, poteva anche assomigliare alla cantante. Sabato scorso l'imbroglione telefonava alla Quinti: « Ha ricevuto il mio messaggio? Ha visto la fotografia? Cos'ha deciso? ». La signorina — che era stata precedentemente consigliata dai carabinieri — fingeva di essersi riconosciuta nella ragazza dello specchio e di accettare l'« affare ». Il ricattatore si mostrava soddisfatto. « Siamo d'accordo, allora » diceva « ci troviamo lunedì, alle 18,45 precise, in piazza Solferino angolo via Arcivescovado. Con le 300 mila lire, s'intende. E in contanti ».

Ieri sera la signorina, alle 18,40, era al luogo indicato. Attorno, dietro gli alberi e in androni, stavano in agguato i carabinieri. Alle 18,45 in punto un giovanotto con impermeabile blu, berrettino e cartella sotto il braccio s'avvicinava alla cantante e le sussurrava « venga con me ». « Un momento » replicava la signorina « non tanta fretta. Mi dica se è lei la persona che m'ha seccato in questi giorni ». Dopo un attimo di esitazione l'altro rispondeva di sì. « E la foto? » chiedeva la Quinti « come se l'è procurata? ». « Questo riguarda me solo » era la risposta. Il colloquio non proseguiva perché i carabinieri intervenivano e fermavano il giovanotto, identificato per il 26enne Giovanni Comba, nato a Torino, abitante in via S. Donato 51, arbitro di calcio della Lega giovanile. Interrogato in caserma il Comba respingeva vivacemente ogni accusa, mentre la cantante affermava « le riconosco dalla voce ». Per tutta la sera è durato l'interrogatorio. Alla fine, il giovanotto è stato inviato in carcere, a disposizione della Procura, quale sospetto autore di estorsione.



La cantante della Rai Gianna Quinti di 21 anno

— Ore 18,30 di ieri. Il maresciallo Platania e l'agente Merico del Commissariato Borgo Dora passano davanti all'Astanteria Martini. Quasi al ridosso della cancellata di servizio dell'ospedale c'è un individuo sulla quarantina, con la bicicletta per mano. Il sottufficiale, con felice colpo d'occhio lo riconosce per Pierino Sorrisi, di 42 anni, da Alessandria, senza fissa dimora, ricercato per truffa da cinque Commissariati cittadini e dalle Questure di Asti, Novara e Vercelli. Gli si avvicina, ma l'altro reagisce fulmineamente: fa un passo indietro, alza la bicicletta e la scaglia contro il maresciallo. Poi entra nell'Astanteria, corre in fondo al cortile, nella camera mortuaria, ne esce, raggiunge un muro, lo scavalca, si lascia cadere all'esterno.

Il sottufficiale, l'agente Merico e l'agente Buccini di servizio all'ospedale lo inseguono. Il Buccini, passando attraverso un reticolato (che gli straccia gli abiti e gli ferisce il ventre e le mani) riesce a tagliare la strada al fuggitivo: questi torna sui suoi passi e viene agguantato, immobilizzato saldamente dal maresciallo Platania e trascinato in sezione. Il Sorrisi si era specializzato in truffe ai danni di disoccupati: in 6 anni aveva combinato un centinaio di imbrogli.

Non ancora trovato il corpo del giovane annegato in Po

La salma del diciottenne Mariano Zancarli — il giovane precipitato nel Po sabato sera presso il ponte della strada che da Castiglione conduce a Settimo, a bordo di una « 600 » che il suo amico Umberto Gianardi di 19 anni aveva rubato poco prima — non è ancora stata rinvenuta. Domenica mattina i pompieri hanno trovato l'automobile, duecento metri più a valle del punto ove era precipitata, semisfasciata e senza nemmeno un vetro. E' probabile che il corpo dell'annegato vada a fermarsi tra non molto davanti alla griglia di S. Raffaele Cimena.

Il superstite, Umberto Gianarda, da S. Mauro, che era stato fermato nella stessa serata di sabato, è stato denunciato in stato di arresto per furto, omicidio colposo, fuga e omissione di soccorso. In un primo tempo egli aveva raccontato che al volante della macchina c'era lo Zancarli, ma poi ha finito per confessare di essersi appropriato lui stesso della « 600 » di proprietà di una vicina di casa, la fruttivendola Giuseppina Vaccarino Villa, e di averla guidata fino al momento del tragico incidente.

Specchio dei tempi

Studentesse anarchiche ad Ivrea - Metteremo una mucca nel garage
Ho seguito il consiglio dell'ing. De Andreis - La scuola Boselli di Savona è sempre in piedi - Cerco mia madre - Il massacro dei piccioni - I nostri lettori apprezzano anche le donne piccole o di media taglia

Alcune lettrici ci scrivono da Ivrea:

« Caro Specchio, siamo delle ragazze che frequentano una scuola media di Ivrea e siamo amareggiate dalle frequenti ingiustizie che succedono nelle nostre classi e questo amaro che è in noi deriva dal fatto che gli alunni, anche quando hanno ragione, devono per forza maggiore, tacere. Noi vorremmo sapere se il voto del professore è così insindacabile, come lo fanno parere gli egregi signori della cattedra. Possibile che in una scuola non vi possa essere neanche un principio di democrazia?

« Anche se hanno solo 15 o 16 anni, gli alunni non sono tanto stupidi da sottostare, senza volontà, alla volontà dei superiori, proprio come strumenti senza vita nelle mani di coloro che li manipolano come vogliono. Nella scuola non ci deve essere un governo totalitario, ma un insieme di persone uguali, con una dignità ed una coscienza che non si calpesta. Perciò, quando gli alunni hanno torto, il professore deve farci capire la ragione e non imporre la sua tesi senza che noi fiatiamo ».

Alcune ragazze amareggiate

Una lettrice ci scrive:

« Una legge severa non obbliga i centri di raccolta a darci il latte integro? A noi consumatori non importa se per qualche mese dell'anno la percentuale di grasso è inferiore; quello che a noi interessa è che sia genuino. Tanto più che anche i chimici affermano che è impossibile controllare se vi sono aggiunte panna, burro conservato o altre ancora. Un giorno saremo costretti a tenere in garage una mucca al posto della macchina ».

Carmen Demetri

Un lettore ci scrive:

« Forse questa lettera andrà cestinata; in caso contrario desidererei che il dott. ing. Ernesto De Andreis, che in questa rubrica ha dato risposta al lettore di Como, la leggesse: non in tono ironico o polemico, ma solo come pura e purtroppo amara verità. Sono uno di quei giovanotti arruolatisi volontari a diciannove anni in aviazione, come specialisti di bordo (elettromeccanico), e, dopo sette anni di vita militare, non sempre piacevole e sicura, sono qui da due anni col diploma tanto decantato e osannato, che non riesce a guadagnare il necessario per vivere decorosamente.

« Questa è la realtà, egregio ingegnere, forse il mio sarà un caso particolare e sporadico, comunque per esperienza so che del mio diploma (militare), finora tutti i datori di lavoro non hanno saputo cosa farsene e ancor meno offrirmi il pane che di diritto spetta anche a me ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Savona:

« Mi riferisco alla lettera inviata dalla madre di una alunna dell'Istituto "Boselli" di Savona e pubblicata nello "Specchio dei tempi" del 22 corr. E' necessario precisare, prima di ogni cosa, che le autorità competenti si sono subito interessate, disponendo un sopraluogo tecnico nell'edificio, e non hanno riscontrato nulla di allarmante o di immediatamente pericoloso e che, comunque, vigileranno costantemente per dare la necessaria tranquillità alle famiglie.

« E' naturale che non mi stancherò mai di raccomandare agli alunni prudenza e ordine, trattandosi di una popolazione scolastica di oltre 800 alunni (compresi gli studenti del Liceo Scientifico), ma vorrei rassicurare quella madre, certo del temperamento facilmente impressionabile ed eccitabile, che le sue preoccupazioni sono ingiustificate ».

prof. Francesco Astorino - Preside dell'Istituto Tecnico "P. Boselli" di Savona

Una lettrice ci scrive:

« Sono una madre di 19 anni, ma purtroppo ignoro i miei genitori. Con la presente mi rivolgo a *Specchio dei tempi*, fornendo alcuni dati su di me: pubblicandoli potrete aiutarmi a ritrovare i miei genitori.

« Sono nata alla Maternità di Foggia il giorno 18-10-1939 e la mia madrina fu De Mattei Lucia, credo del luogo. Ora io, tramite *Specchio dei tempi*, mi rivolgo a questa signora e mi affido a lei affinché voglia fornirmi qualche dato prezioso che mi possa aiutare nel tentativo di ritrovare le persone più care.

« Io mi chiamo Mallos Dora ed abito al n. 27 di via Campiglia in Torino. La signora De Mattei può scrivermi direttamente a questo indirizzo ed io le sarei assai riconoscente come ad una seconda madre. Mi affido quindi a te, *Specchio dei tempi*, che tante volte hai aiutato altre come me a vedere con più fiducia alla vita ed al domani ».

Dora Mallos

Un lettore ci scrive:

Ho letto su *La Stampa* del 23 corrente che a Venezia un venditore di uccelli, che ne fece morire *involontariamente* sette, dipingendo loro le ali, è stato condannato a una multa, al pagamento di danni e alle spese processuali. Sullo stesso numero è fatta pubblicità — a pagamento — a una riunione di tiro al piccione. I partecipanti uccideranno *per divertimento* qualche migliaio di piccioni. Per compensare si divideranno qualche milione di lire. Cosa suggeriscono questi due avvenimenti? ».

Un lettore de La Stampa

Una lettrice ci scrive:

« Personalmente sono una fervente ammiratrice degli uomini intelligenti. Perciò il sig. Serchio che, in mezzo a tutti i guai che affliggono la nostra povera esistenza, trova ancora il tempo e la voglia di scrivere a parlar male delle ragazze troppo alte, non so perché, ma mi mette di buon umore.

« Egli oltre tutto non si è accorto, includendo le lodi sperticate di quelle che si avvicinano al metro e ottanta, di essere stato poco galante con le piccole e le medie.

« Se è proprio necessario parlare con le statistiche alla mano (purtroppo siamo arrivati al punto che le donne debbano essere fatte a immagine e somiglianza delle dive), è bene far notare le misure di attrici altrettanto belle e famose: Cécile Aubry 1,53; Martine Carol: 1,55; Françoise Arnoul (la Venere insabbiata): 1,54; Anna Maria Ferrangoli: 1,56; Yvonne De Carlo: 1,53; Anna Maria Ferrero: 1,60. Le due dive più famose e pagate: Elisabeth Taylor: 1,60 e Gina Lollobrigida: 1,63.

« Ora mi sembra che siamo pari. Continui il sig. Serchio ad ammirare le ragazze alte, però non dica che esse sono le uniche belle. Si ricordi che né la bellezza né, tanto meno, l'intelligenza, si misurano col metro. E con un cancelino evviva a tutti gli uomini bassi o alti con un buon cervello chiudo questa lettera, scritta senza rancore ».

Una bella ragazza alta soltanto 1,60

Pettinatura romantica per gli abiti « Impero »

L'acconciatura di moda, quest'anno, si chiama « Romantica ». Ieri, in una sala da ballo di Torino, alcuni tra i parrucchieri più bravi della nostra città e di Milano l'hanno presentata ad un pubblico prevalentemente femminile, assetato per aggiornarsi sulle novità. L'arte dell'acconciatore, come quella di tutti i creatori di moda, è in gran parte fatta di gelosissimi segreti: ognuno ha il suo stile, la sua tecnica e nessuno osa farne dono agli altri.

Ma l'acconciatura « Romantica » è un fatto nazionale: per una volta, gli specialisti italiani si sono associati per sferrare una grande battaglia contro gli stranieri e, in specie, i parigini che finora hanno fatto il brutto e il bel tempo sulle capigliature delle donne.

Perché « Romantica »? I creatori ci hanno risposto: « E' stata creata per accompagnarsi alla nuova moda degli abiti, di stile Impero ». Ma non formalizziamoci su queste piccole incoerenze; la moda non è mai stata un prodotto del raziocinio.

L'importante è che la nuova linea va benissimo con tutti gli abiti, è adatta di giorno o di sera, e si addice alle donne sportive come alle casalinghe; alle giovanissime e a quelle che lo sono un po' meno. Semplice ed armoniosa, consente ai parrucchieri di sbizzarrirsi ad ogni viso. Ma quello che ci pare più importante, è che ridona alle donne la sua femminilità. Scomparirà definitivamente la « coda di cavallo » e le spettinature alla « barbona » che hanno imbruttito tutta una generazione di giovanissime?

Furti d'auto: L'A.C. segnala che ieri sono state rubate tre auto: « 600 multipla » TO 235-978; « 1100 » TO 211-929; « 1100 » TO 197-941.

Corso di sci-alpinismo — Presso il S.u.c.a.i., in via Barbaroux 1, domani sera alle 21,30 sarà inaugurato il Corso di sci-alpinismo.

Costretta dai familiari con violenza a sposare il fidanzato che non amava

La giovane ha ottenuto dopo tre anni l'annullamento del matrimonio - Il padre, la madre, il fratello e l'ex-marito processati per violenza privata

Padre madre fratello ex marito sono stati denunciati alla Procura della Repubblica per aver costretto una giovane di 26 anni a sposarsi contro la sua volontà. La istruttoria condotta dal sostituto Procuratore dott. Buscaglino ha ravvisato nel comportamento loro una grave colpa e li ha deferiti al giudizio del Tribunale per rispondere di violenza privata.

Il procedimento penale è stato iniziato d'ufficio dal Presidente del Tribunale dr. Mario dopo che era stata emessa sentenza che annullava, per vizio di consenso, le nozze tra Maria Vittori ed il tranviere Primo Ghessi, ambedue nati nel 1928. Si erano sposati civilmente il 18 ottobre 1954; nessun viaggio di nozze, ma convivenza pura e semplice per 5 mesi sempre la donna rifiutando inesorabilmente il suo debito coniugale.

Dopo di che il marito capiva di avere errato, le concedeva di andar a vivere per conto suo e lei iniziava la causa per annullare il matrimonio, con il patrocinio dell'avv. Pome. Raccontava al magistrato di essere venuta dalla natia Sicilia a Torino nel maggio del 1954 in cerca di lavoro. Nella nostra città già abitava il fratello Eugenio, maggiore di lei di 9 anni. Andò a vivere nel suo alloggio in regione Bertolla e nel medesimo alloggio era ospite il Ghessi.

Questi si innamorò della giovane Maria e le chiese di sposarla. La donna si oppose, ma interveniva allora il fratello ad insistere perché accettasse la proposta del suo amico spiegandole che aveva un lavoro sicuro, che era un buon partito. Maria non volle ascoltare quei motivi ed andò dai genitori a Sciolze — il padre era ha 76 anni, la madre 66 — ad invocare, in ginocchio il loro aiuto. La risposero che ormai si era compromessa, che in paese avrebbero mormorato di lei, perché dal fratello avevano appreso che tra lei ed il Ghessi c'era stato del tenero. Invano giurò a mani giunte che nulla c'era stato.

Tornò a Torino e le pressioni aumentarono. Nel capo di imputazione si legge che vennero adoperate contro di lei « violenze e minacce ». Sconvolta, disperata, sentendo contro di sé tutti i parenti (i quali forse agivano nella convinzione di fare il suo bene; per loro un marito tranviere era lo stipendio buono e sicuro), in un momento di sconforto decise di uccidersi. Uscì di casa e si avviò verso il Po per annegarsi. Ma tale era lo stato di prostrazione che per via perse i sensi. Alcuni passanti la raccolsero ed a braccia la riportarono a casa.

Si sposò con il rito civile il 18 ottobre 1954. Dopo sei mesi il marito acconsentiva che se ne andasse per conto proprio. Il 6 agosto 1957 il Tribunale civile annullava le nozze e subito trasmetteva di ufficio gli atti alla Procura. Ora ci sarà il processo contro i genitori, il fratello e l'ex-marito.

La Lega contro la polio

E' stato eletto il nuovo consiglio direttivo del Comitato provinciale della Lega italiana per la lotta contro la poliomielite. Presidente è la marchesa Olga Medici del Vascello, vice presidente il prof. Alberto Fusari. Consiglieri: dott. Caselli, prof. Cotta Ramusino, prof. De Mattia, prof. Egidi, prof. Fola, prof. Guassardo, sen. Guglielmone, dott. Gurgo Salice, prof. Rotta, sig.ra Sibilla. Segretario, dr. Giuseppe Dadone.

Perché i commercianti non provano a comprare nei luoghi di produzione?

I contadini non riescono a vendere le patate a 20 lire al chilo e le mele a 15, tanta è l'abbondanza del raccolto - Gli acquisti dei consumatori

I prezzi della frutta e verdura ai Mercati generali

GENERI	min.	max.	prev.	GENERI	min.	max.	prev.
Coste	24	47	30	Spinaci ricci	60	100	80
Cardi	50	100	70	Zucche	20	40	30
Carote	20	50	40	Cachi	20	40	30
Cavolfiori mossi	40	65	42	Castagne	55	100	65
Cavoli verza	24	40	30	Mele torrinana	42	81	70
Cicoria catalogna	30	40	30	Mele delizia	70	110	88
Lattuga	60	100	80	Mele renette	62	81	70
Insalata mista	100	200	150	Mele comuni	20	52	30
Insalata belga	270	330	300	Pere Fetel	115	150	135
Cipolline	70	90	70	Pere butirro	60	82	70
Cipolle gialle	25	30	28	Pere Kaiser	94	140	115
Finocchi	24	47	34	Pere curato	41	52	46
Patate	20	22	20	Pere comuni	20	47	36
Peperoni	80	125	90	Uva fragola	30	60	47
Pomodori riviera	100	190	150	Uva pesata	140	155	150
Porri	40	90	50	Aranci biondi	70	110	86
Rape	24	40	30	Aranci ovali	100	120	100

Tutta la frutta e verdura venduta in città proviene, per ora, dai Mercati generali. La pubblicazione di questi prezzi è perciò un indice per tutti. Si tratta di prezzi minimi, massimi e prevalenti in lire per chilo, al netto di tara. I massimi si riferiscono a piccole partite di qualità superiore, i prezzi prevalenti riguardano la maggior parte della merce venduta. I consumatori possono compiere gli acquisti ai Mercati ogni giorno dalle 10 alle 12.

La presenza dei consumatori sul Mercato all'ingrosso e la larga pubblicità data ai prezzi stanno rivelando la loro utilità proprio in questi giorni di persistente maltempo. Prima erano sufficienti poche gocce di pioggia per provocare sbalzi a volte fortissimi dei prezzi: aumentava non solo la merce che era ancora nei campi, ma anche quella che si trovava già nei magazzini o nei frigoriferi.

Ora grossisti, intermediari e negozianti sono diventati più prudenti: la pioggia di questi giorni non ha avuto sensibili ripercussioni sui prezzi; vi sono anzi dei generi che, per l'abbondanza stagionale, stanno diminuendo.

Tipico è l'esempio dell'insalata lattuga: ieri il prezzo minimo è sceso da 34 a 20 lire, il massimo da 150 a 100 e quello prevalente da 116 a 86 lire al chilo. In lieve flessione risultano i cavoli verza, la cicoria catalogna ed i finocchi. Stabili le quotazioni delle carote, cavolfiori mossi, cipolline, cipolle, porri e spinaci. In aumento i prezzi dei peperoni e dei pomodori che sono ormai a fine stagione.

Tra la frutta i generi più convenienti sono sempre mele pere e cachi. Il prezzo prevalente dei cachi ieri è sceso da 40 a 30 lire al chilo. La quotazione prevalente delle mele delizia è aumentata da 82 a 88 lire al chilo. Fermi i prezzi delle mele renette e comuni. Le pere « Fetel » e « curato » sono lievemente aumentate; in diminuzione le « kaiser ». Infine il prezzo prevalente delle arance bionde ha segnato una lieve flessione da 100 a 86 lire al chilo.

Anche ieri l'afflusso dei consumatori sul Mercato all'ingrosso è stato forte. Massaie ed operai si sono ormai abituati ad acquistare cassette o piccole casse di merce per il fabbisogno familiare di tutta la settimana. Ora tocca ai commercianti. Il modo migliore per difendere i loro interessi non è opporsi alla legge, ma organizzarsi per effettuare acquisti direttamente sui luoghi di produzione eliminando il passaggio attraverso i grossisti. Il sindacato commercianti ortofrutticoli ha costituito un consorzio che però tarda ad entrare in azione. Questa inerzia è dannosa alla categoria. Bisogna che i negozianti più volitivi e più preparati assumano l'iniziativa. I contadini nelle nostre campagne non riescono a vendere le patate a 20 lire al chilo e le mele a 15 lire. Potremmo fare un lungo elenco di paesi dove esistono giacenze di merce in attesa di compratori. Perché i negozianti continuano a rivolgersi esclusivamente al mercato generale e ai grossisti?

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +9,9
MINIMA +8,4

Il Bollettino meteorologico per ieri indica: Temper. media: + 9,2; umid. 91%; press. 743,4. Pioggia mm. 9. Previsioni: Nuvolosità con pioggia intermittente; neve oltre i duemila metri. Temp. a Caselle: mass. + 10,2; min. + 8,0; med. + 9,2; umidità 96%; pressione 750,1.

Echi di cronaca

VENDITA ALL'ASTA Galleria d'arte C. Codebò & C., via Po 4, *Piano 1°, tel. 49-116*. Oggi alle ore 16,30 precise la vendita all'asta dei dipinti e degli oggetti descritti precedentemente su questo quotidiano ed elencati in Catalogo, nonché quelli fuori Catalogo per essere stati depositati in ritardo. Dalle ore 10 alle 12 esposizione di quanto sarà venduto in giornata.

STATO CIVILE
23 novembre 1958

Rambaldi Sergio, anni 1, nato a Torino, abitante in via Chambéry 61; Sobotti Biagio, a. 10, Torino, v. Canova 14; Sbarlotti Pietro, a. 64, Caselle, v. Montevideo 38; Cortese Rosa ved. Daffara, a. 70, Celle Enemondo, v. Brandizzo 16; Vandelli Emilia m. Gianola, a. 80, Premosa, p. Statuto 28; Orecchione Caterina, a. 64, S. Giorgio C.se, p. Carignano 2; Grillo Olimpia m. Bonatto, a. 52, Orta, v. Cirié 88; Pastasero Rosa m. Robattino, a. 47, Castiglione T.se, v. Paravia 10; Fontana Giuseppina ved. Burzio, a. 81, Crescentino, v. Marco Polo 7; Baldinelli Renato, a. 53, Tomezzano, v. Pigafetta 44.

Deceduti in ospedale: Valsecchi Teresa ved. Bertolone, a. 69, nata a Settimo Tor.; Greppa Antonia ved. Damo, a. 81, Arcade; Stirelli Luigia ved. Dentis, a. 76, Vercelli; Scaladotti Vittoria, a. 73, Chieri; Azzaro Teresa m. Antonelle, a. 40, Torino; Gilardi Giuseppina m. Gragilà, a. 76, Settimo Tor.; Fenzio Domenico, a. 73, Carmagnola; Amatela Francesco, a. 47, Fiano; Bruni Giuditta ved. Fentina, a. 84, Pinerolo; Bertorio Giovanni, a. 64, Torino; Trossarello Giuliana, a. 32, Savigliano; Badella Giovanna ved. Siccardi, a. 91, Venaria; Viglione Maria, a. 71, Ceva; Federici Maria, a. 74, S. Gervasio d'Adda; Egherino Antonio, a. 81, Torino.

24 novembre 1958

Gibellino Francesca ved. Ferrari, a. 79, nata a S. Germano Vercellese, abitante in c. Brianza 67; Vielardi Maria ved. Marro, a. 88, Piscosa, v. Governolo 1; Lodi Giuseppina m. Covazzi, a. 56, Modolia, v. Salabertano 52; Balleste Carlo, a. 66, Ciriè, v. Cesana 30; Marcebrio Domenica ved. Balbi, a. 67, Origlio, c. Valdocco 17.

Deceduti in ospedale: Benedini Felice, a. 79, nato a Torino; Mosso Giovannina ved. Bazzarello, a. 61, Lonigo; Bernardi Elena, a. 55, Roma; Drambrogio Rosetta m. Aristi, a. 56, Trino; Grandalone Erasmo, a. 79, Genova; Ebeli Francesco, a. 27, Corato; Bellone Michela m. Martorano, a. 50, Caiazzo; Bognone Ornella, a. 66, Villar Dora; Matti Giorgio, a. 68, Torino; Costa Gelindo, a. 40, Chioggia; Delorme Costanza, anni 68, Torino; Bertetti Vitale, a. 62, Pinerolo; Spersani Guerrino, a. 40, Baino; Nadari Giovanni, a. 78, Forneaux (Francia).

Morti 44 - Nati 56 - Matrimoni 13

Notizie sensazionali

Ci sono notizie che ci perseguitano per giorni e per settimane, ripresentandoci con brevi varianti. Altre invece compaiono un mattino e poi non si rivedono più. Le prime attutiscono a poco a poco la loro sensazionalità e, pur rimanendo notizie grosse, diventano quasi ordinarie; le altre, al contrario, pur essendo leggere o sciocche, rimangono intatte per la rapidità stessa con cui compaiono e scompaiono. Alla fine queste ultime, per quanto balzane, paradossali od astruse, dicono cose che le altre, quelle tanto importanti da susseguirsi per giorni e per settimane, non riescono a far capire.

* *

Qualche giorno fa (come ho letto in una notizia di fonte americana) quattro capi indiani, che rappresentano poche centinaia di altri indiani della nazione Miccosukee, tutti abitanti nella regione meridionale della Florida, sono arrivati a Washington. Nella capitale degli Stati Uniti hanno fatto visita ai rappresentanti diplomatici della Francia, della Spagna, dell'Inghilterra chiedendo d'essere protetti contro una palese aggressione americana. Ai francesi ed agli spagnuoli i quattro capi indiani Miccosuke hanno detto che gli Stati Uniti, quando acquistarono la Louisiana, si erano impegnati a rispettare i trattati in precedenza stipulati appunto dagli indiani con la Francia e la Spagna. Agli inglesi hanno invece ricordato che nel 1776 loro avevano aiutato la *corona*, come alleati, contro quei ribelli che poi, al Nord, diedero l'avvio alla nazione che chiamarono Stati Uniti d'America.

Ora gli americani, dal 1950 in qua, cercano di impadronirsi d'una zona paludosa sulla quale i superstiti indiani Miccosuke della Florida meridionale, che si ritengono «mai conquistati», vivono di caccia e di pesca. Per quale motivo avvenga tale occupazione i capi indiani non dicono ed io non so. Nel marzo di quest'anno ho viaggiato da quelle parti, andando da Miami a Key West e così, ad occhio e croce, credo di poter dire che quella zona piace ai ricchi americani che sportivamente vogliono pescare oppure interessa ai militari che, da quelle parti, hanno numerosi impianti di difesa. Sia come sia i quattro capi giunti a Washington hanno protestato, pretendono che antichi e dimenticati trattati vengano rimessi in opera e desiderano, soprattutto, essere aiutati contro l'occupatore.

Ma tale quadro, che mostra gli americani invasori d'un pezzo di terra paludoso, che è America come tutto il resto dell'America, ha subito trovato un'altra faccia. Uno scritto di Giuseppe Prezzolini, che da anni spulcia la vita degli Stati Uniti, pubblicato questa settimana, informa che una studentessa della California suggerisce ai suoi connazionali di usare la «resistenza pacifica» quando i sovietici occuperanno l'America. Quella ragazza scrive: «Dobbiamo prepararci all'occupazione russa degli Stati Uniti con una trasformazione dell'atteggiamento del popolo americano. Il piano non deve coinvolgere violenza di sorta, ma una organizzazione pacifica. Dovremo mettere in opera una campagna di disobbedienza civile che sia forte, nazionale e coordinata. Tutti gli ordini dati dai russi dovrebbero essere trasgrediti. Così rimarremo indipendenti ed invincibili».

Non ho riferito queste parole per dare, indirettamente, un consiglio ai quattro capi indiani della Florida. Non le ho riferite per mostrare che se gli indiani Miccosuke considerano gli Stati Uniti come invasori, qualche americano supera il problema immaginando già gli Stati Uniti invasi dai russi. Nemmeno le ho riferite per far sapere come una «stupidella» della California — così con ragione la dice Prezzolini — che probabilmente non resisterebbe ad un paio di sculacciate, ciancia di «*resistenza organizzata e pacifica*». Potrei dire, dopo tutto, che le ho riferite soltanto per far vedere come noi possiamo ancora divertirci con strampalate fantasie e gli indiani, al nostro seguito, con squisiti problemi di politica e di diritto.

* *

Non bisogna essere cattivi di fronte a notizie del genere. I quattro capi indiani, che arrivano a Washington avvolti in mantelli colorati, con volanti diademi di piume in capo, cercando nella Francia, nella Spagna, nell'Inghilterra i vecchi loro alleati fanno pensare ad una operetta maliziosa, quasi ironica. E la studentessa californiana, con la storiella della resistenza pacifica di fronte ad un cataclisma ipotetico, fa pensare ad un grosso dramma pieno di sevizie, di sangue, di stragi. Notizie del genere sospingono ad una domanda: sono una prova della nostra forza o della nostra stupidaggine?

La fetta di mondo nella quale per fortuna abitiamo ci offre la possibilità di vivere in mezzo ad una infinita varietà di emozioni, di scoperte, di adesioni e di reazioni. Simile bella varietà nasce anche dalle notizie che possiamo avere sott'occhio ogni mattino aprendo giornali nostri e stranieri; e bisogna dire che notizie sensazionali non mancano mai. Tra queste, come risulterà chiaro, metto anche quella dei capi indiani che vanno a Washington per cercare aiuti e quella della studentessa californiana che predica la «resistenza pacifica».

Anzi, notizie del genere, mi sembrano doppiamente sensazionali: da una parte per la loro dichiarata, aperta, balenante stupidaggine e, da un'altra parte, per la loro vivacità polemica, per la loro libertà astrusa, per la loro corroborante inutilità. Anche se sul primo momento si è inclini a ribattere tali notizie come espressioni sciocche d'un mondo sciocco, ad un esame più calmo esse prendono un colore forte, assoluto ed eccitante. Soltanto notizie così assurdamente lontane da ogni realtà possono far subito capire quante cose ci dividono dall'altra fetta di mondo, dove non può capitare mai nulla di astruso, di inutile e di assurdo.

Sono contento di vivere dove vivo. Persino gli sfasati indiani della Florida e la sciocca studentessa della California mi fanno persuaso che, prima di soccombere, abbiamo ancora molte notizie sensazionali da leggere.

Enrico Emanuelli

APPROVAZIONI, CRITICHE ACERBE, STRANE RICHIESTE

Le lettere del pubblico alla tv

Si dicono lodi "manovrate" quelle scritte da conoscenti e amici di aspiranti divi - Le proteste sono molto spesso rabbiose, quasi sempre lunghissime, prive di umorismo - I casi pietosi: si tenta di risolvere gravi situazioni familiari con un appello pubblico - Vanità ed esibizionismo sospingono molti spettatori a farsi avanti - Un tale scrive: "Rivolgo alla spettabile televisione rispettosa domanda per diventare cantante" - Si possono scorgere in questi documenti alcuni aspetti e caratteri degli italiani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 novembre.

Non posso precisare quante sono le lettere che gli italiani complessivamente, scrivono ogni giorno alla televisione, e ciò perché un gran numero di esse si rivolgono direttamente ai personaggi più visti, a coloro che partecipano alle varie trasmissioni, alle direzioni delle rubriche. E' un fatto, tuttavia, che l'ufficio corrispondenza di via Scialoja, lungo le rive del Tevere, dove risiede il «servizio opinioni», è quello che ne riceve il numero maggiore, circa duecento il giorno, e perciò costituisce un importante osservatorio sugli umori del pubblico.

Le lettere, che l'ufficio mi ha permesso gentilmente di scorrere, si dividono in due grandi gruppi: quelle che parlano dei vari programmi, per approvare o per criticare; e quelle che contengono delle richieste, le più strane, spesso le più sconcertanti che si possano immaginare.

Normalmente, le proteste sono di gran lunga più numerose degli elogi. Ciò è abbastanza comprensibile. I programmi tv, nel loro complesso, non sono certo al di sopra di ogni critica. Ma è anche vero che l'ammirazione, per quanto calorosa, raramente induce a compiere lo sforzo di scrivere; mentre l'irritazione, la rabbia, il bisogno di sfogo, danno spesso l'avvio ad impulsi esplosivi, più forti della pigrizia. Le proteste, infatti, sono quasi sempre molto lunghe, riempiono pagine e pagine; mentre gli elogi si riducono, nella maggioranza dei casi, a poche righe in stile telegrafico.

Tra le lettere di approvazione — pochissime rispetto alle altre, come ho detto — figurano numerose quelle «manovrate», che, molto spesso, fanno spedire dei amici, da conoscenti, da amici di amici, gli aspiranti divi desiderosi di affermarsi. Alle volte gli elogi manovrati provengono copiosi dalle più lontane regioni d'Italia e fanno intravvedere una notevole briga od organizzazione; essi, tuttavia, ottengono lo scopo opposto a quello che si propongono e ciò perché i funzionari dell'ufficio corrispondenza li riconoscono al fiuto. Fra i complimenti che si concentrano su un certo nome, vi è una parentela, una traditrice affinità d'espressione. Perciò consigliamo quanti si prestano al gioco, a non farlo; essi mettono in una luce antipatica i beniamini che vorrebbero aiutare.

Le proteste del grande pubblico, nella loro maggioranza, si distinguono per il tono veemente e rabbioso e per la mancanza di umorismo. Sembrano lettere scritte, in gran parte, da gente esasperata, fuori della grazia di Dio. Moltissimi, invece di esporre pacatamente i loro motivi critici, si abbandonano agli insulti più sonanti, pigliano toni catastrofici e fanno nascere il sospetto che i loro nervi non siano perfettamente a posto. Ho scorso, per esempio, un pacco di centosettanta lettere, arrivate in una sola giornata, e fra le proteste ve ne erano almeno una trentina contro la rubrica «Canzonissima». Gli aggettivi più miti erano «indecente», «imbecille», «ignobile».

Spesso l'irritazione smodata dei corrispondenti si accende a proposito di particolari piuttosto futili. Ho letto la vibrata lettera di un mantovano che se la piglia con non so quale presentatore, il quale, durante una trasmissione a carattere storico, prese forse un po' troppo alla leggera un personaggio della città padana dicendo: «Il duca Tal dei Tali, per quanto di Mantova...», come se essere di Mantova fosse una diminuzione. L'uscita del presentatore non era certo delle più felici; ma la lettera dello spettatore mantovano rivela con quale discutibile prontezza e magniloquenza certi italiani, anche in difesa di cause minori, invochino il patriottismo e i grandi spiriti nazionali, senza domandarsi se, così facendo, per caso, non li diminuiscono. Il corrispondente mantovano per farla breve, scrisse sdegnosamente che la televisione aveva offeso l'onore di Mantova, «la città dei Gonzaga, di Virgilio e dei martiri di Belfiore...».

Quando non commentano i programmi, le lettere alla televisione contengono le più bizzarre richieste. C'è chi vuole, in regalo, una batteria elettrica, e c'è chi domanda che la televisione trasmetta una canzone per Assuntina, la ragazza amata. I casi pietosi di italiani che ritengono di poter risolvere gravi problemi familiari grazie ad un appello pubblico sono numerosi. Ho sott'occhio la lettera di un bambino di tre anni (evidentemente scritta dalla madre) il quale racconta che il papà, in seguito ad un rovescio degli affari, abbandonò la famiglia senza dar più notizie di sé. Il bimbo, con parole semplici e commoventi, prega la televisione di irradiare un appello affinché il padre torni a casa.

Le lettere di questo tipo, che pervengono a migliaia all'ufficio di Roma, non hanno alcun esito, e ciò perché la televisione, come mi hanno spiegato, non potrebbe fidarsi di lanciare appelli pietosi, senza prima effettuare dei controlli accurati, che richiederebbero una organizzazione imponente, attualmente fuori delle sue possibilità; moltissime, infatti, potrebbero nascondere, dietro le richieste di appelli, interessi oscuri di cui la tv finirebbe per diventare complice involontaria.

Numerosi, attraverso le lettere alla televisione, si rivelano i benefattori. Sono molti gli italiani i quali si commuovono dinanzi a certi casi umani che si intravvedono attraverso gli schermi magici. Ho scorso una lettera nella quale una signora di umile condizione sociale (si sa che, molto spesso, i poveri hanno il cuore più tenero) scrive che durante l'inchiesta «Viaggio nel Sud», un telecronista chiese: «Qual è il suo desiderio più grande?» ad un abitante del paese di Bisceglia, il quale rispose: «Un po' di carne». Ebbene, la signora chiede alla televisione l'indirizzo di quel povero diavolo per aiutarlo ad esaudire il suo desiderio.

Moltissime sono le epistole scritte da spettatori che, in un modo o nell'altro, desiderano mettersi in mostra o far carriera. La tv, evidentemente, sollecita un certo esibizionismo, che si manifesta, curiosamente, anche in molti bambini. Ho sott'occhio la fotografia di un ragazzo di dieci anni vestito da cowboy, il quale scrive: «Vi prego di farmelo vedere alla televisione». In una lettera «dettata dal cuore», come dice, una fanciulla di quattordici anni confessa di essere disperata. Perché? Perché non le va di studiare a scuola, non le piacciono i lavori domestici: la sua vera vocazione è quella di recitare. «Provatemi, non ve ne pentirete», scrive. Ed aggiunge, per significare che non manca di attrattive: «Sono piuttosto ben messa...».

Fra gli italiani che desiderano emergere grazie alla televisione, coloro che scrivono versi sono legione. Sembra incredibile il numero di poeti che si nascondono nella folla anonima del nostro pubblico. Sono, quasi sempre, versi di una incredibile ingenuità, molto spesso pieni di errori e di strafalcioni, che rimasticano le rime cuore-amore delle canzoni in voga: non si possono leggere senza sentirvi qualcosa di patetico. Tanto per dare un saggio dello stile comune della folla dei quasi-analfabeti che aspirano alla gloria delle lettere, trascrivo la proposta di una anziana signora meridionale: «Io avrei un bellissimo romanzo storico, che sarebbe la figlia del più bel garibaldino, fatto di avventure, contro brigantaggio e tradimenti...». Non meno numerosi dei poeti sono poi gli italiani che offrono ai microfoni della televisione la loro voce che, in vario modo, definiscono stupefacente. A volte le richieste assumono accenti curiosi. «Rivolgo alla spettabile televisione — scrive con grafia incerta uno spettatore, quasi si rivolgesse a una ditta per un impiego — rispettosa domanda per diventare cantante».

In quale conto l'ufficio opinioni, che ha il compito di saggiare il gusto e l'umore del pubblico, tiene i cumuli di missive che giornalmente giungono a Roma? I dirigenti mi hanno spiegato che, in genere, la televisione tende a non prenderle troppo seriamente, per la ragione che esse non rifletterebbero l'umore del pubblico medio, ma sarebbero piuttosto l'espressione di temperamenti particolari, molto suscettibili e nervosi. Solo nel caso in cui un numero eccezionale di lettere di protesta o di elogio si rivolgano in una direzione determinata, allora gli esperti dell'ufficio opinioni ritengono che esse interpretino una voce generale.

Un fatto è certo: è molto difficile stabilire fino a che punto gli italiani che scrivono sono una massa e se e fino a che punto siano i portavoce dell'opinione generale. Voglio fare un esempio che può cancellare molti dubbi: al cinema, sono pochi, i più insofferenti, che protestano ad alta voce contro i disturbatori; ma non si può dire che, in simili momenti, essi non interpretino anche il malumore degli spettatori più composti. Comunque sia, l'osservatorio di via Scialoja è dei più interessanti: esso, indubbiamente, fa capire qualcosa sul carattere intimo e sconosciuto degli italiani.

Alfredo Tudisco

Sophia Loren alla televisione



L'attrice è comparsa come ospite d'onore ad un programma televisivo di radio Lussemburgo dedicato alle canzoni. Con lei era Yves Montand (Telefoto)

Cerimonie e complimenti tra autista e pedone

La cortesia, residuo atavico nella vita della società viennese

Nei negozi il culmine della perfezione: la compera e la vendita di un oggetto minuscolo si trasforma in una specie di spettacolo teatrale - Si attutiscono così le asprezze di un grigio collettivismo

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 24 novembre.

Non capita tutti i giorni di assistere ad uno spettacolo come questo in mezzo alla sfilata di una grande città: è un'ora di punta e, mentre le macchine sfrecciano nelle due direzioni, un signore si arrischia ad attraversare la via, ma ad un tratto, con un improvviso stridore di freni, una vettura si blocca davanti a lui ed allora, fra l'uomo in piedi e quello rannicchiato nell'automobile, s'inizia una strana cerimonia che di colpo ci riporta indietro nel tempo.

L'autista, avvicinando il volto sorridente al parabrezza, invita il passante con ampi cenni della mano a tagliare pure la strada; ma il passante, che sembra indeciso, invita a sua volta l'autista, con altri sorrisi e altri cenni della mano, a proseguire. E così, ingorgando per alcuni secondi il traffico, i due continuano a sbracciarsi incitando l'uno a passare prima dell'altro. Alla fine l'inconsueta pantomima culmina in una profonda e reciproca scappellata: il passante, quasi di malavoglia, raggiunge il marciapiedi opposto, le macchine riprendono a correre su e giù e, dopo la breve interruzione, ritorniamo di nuovo al nostro tempo normale.

In una città come questa la cortesia, una cortesia speciale, automatica, insieme istintiva e calcolata, lievita nell'aria, penetra nei negozi, circola nei ristoranti e negli uffici e persino, quello che più stupisce, è presente nei rapporti fra la gente umile.

Proprio giorni fa assistemmo ad un'altra scena. Un poliziotto s'era messo spontaneamente ad aiutare una rivenditrice di giornali (una povera donna, sovraccarica di carta stampata) e, alleviandola di una parte del carico, l'aiutò non solo ad attraversare la strada ma, giunto con lei all'angolo di un crocevia, qui, su un apposito sgabello prese a sistemare i quotidiani, a dividerli per testata, edizione, importanza, ed insomma il suo zelo si spinse molto al di là dello stretto necessario. Conclusa poi l'operazione, fra l'agente e la donna scoppiò, come un fuoco d'artificio, la giostra dei convenevoli, lei a ringraziarlo con le sfumature più delicate e toccanti e lui a controringraziarla d'essere stato ringraziato in quel modo.

Ma dove veramente questo esercizio della cortesia raggiunge il culmine della perfezione, dell'inventiva, è nei negozi di Vienna. La compera e la vendita dell'oggetto più insignificante si trasforma spesso in un piccolo rito, con le sue regole precise, tramandate evidentemente dai padri ai figli e ormai radicate nel sangue di questi.

Specialmente se sono le donne a servire, fra esse e il cliente s'improvvisa una sorta di piccola rappresentazione in cui, ad un certo punto, l'acquistare e il vendere diventano quasi secondari, e il contorno, gli apprezzamenti sull'oggetto, gli inchini, i sorrisi, le sparizioni e riapparizioni della commessa con altri oggetti simili a quello che si vuole comperare, trasportano il fatto venale per così dire in una sfera teatrale; e ad accrescere tale senso di teatralità, interviene persino un commento semimusicale, il rosario degli interminabili *Danke sehr!*, *Bitte sehr!*, *Bitte schön!*, sgranati con le più diverse modulazioni di voce, che accompagnano il cliente dal momento che mette piede nel negozio fino a quello in cui, lievemente stordito, ne esce. L'operazione della vendita insomma, per tutta la sua durata, è contrappuntata da un vero e proprio recitativo mozartiano.

Talvolta questa tecnica della cortesia, varcando il limite, dà nel comico e nell'assurdo. E' il caso, per esempio, dei camerieri di certi ristoranti di lusso. Cenavamo appunto una volta, con una compagnia mista d'austriaci e d'italiani, in uno di questi locali, ed il cameriere addetto al nostro tavolo, un signore maturo e distinto, non solo tutte le volte che portava una pietanza, un pane, un bicchiere, un caffè, ripeteva immancabilmente tre, quattro *Bitte sehr!* e *Bitte schön!*; ma ogni volta che senza servirci, soltanto passando, sfiorava con il gomito il tavolo, veniva fuori dall'interno di lui un *bitte schön!* secco, meccanico e, poiché le sue labbra neppure si muovevano ed il volto era impassibile, pareva il trucco di un ventriloquo.

Le signore italiane che si trovavano nella nostra compagnia espressero, immediatamente, la loro meraviglia; e così facendo, meravigliarono profondamente le amiche austriache alle quali la cosa risultava affatto naturale.

Non si deve dimenticare poi che questo residuo atavico dei viennesi, la cortesia, spicca, come una stravagante sorpresa anacronistica, sullo sfondo piuttosto grigio e collettivistico della società austriaca d'oggi, e si direbbe che, avulsa dal clima naturale che la plasmò, cioè la Vienna aristocratica d'una volta, si sia come gelata e sia divenuta una specie di mania simpatica e gradevole: la forma morta d'un costume esaurito, che sopravvive ormai come un tic e che riveste epidermicamente, producendo strane prospettive, il contenuto d'una vita e d'una società completamente trasformate.

C'entra però, forse, anche un calcolo inconscio, un istinto d'autoconservazione. Ci troviamo infatti davanti al curioso fenomeno d'una società organizzata su basi moderne, ma regolata ancora per tanta parte, nei rapporti umani, da un galateo di *belle époque*. Per gli austriaci, divenuti moderni quasi controvoglia, perché costrettivi da una serie di coincidenze storiche, e che nel loro fondo sono rimasti conservatori, la cortesia in quanto riferimento al passato, alle belle maniere, all'educazione di un'epoca stabile ed equilibrata, costituisce quasi un bozzolo protettivo che dovrebbe servirgli ad attutire gli urti e le asprezze della vita contemporanea.

Enzo Bettiza

I premi letterari a Parigi

Il «Fémina» alla scrittrice Françoise Mallet Joris per il romanzo «L'Empire Céleste»; il «Médicis» a Claude Ollier per «La mise en scène»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 novembre.

Le grandi corse letterarie di fine d'anno sono cominciate oggi con l'attribuzione del Premio *Fémina* a Françoise Mallet Joris per il libro *L'Empire Céleste* e del Premio *Médicis* a Claude Ollier, per il volume *La mise en scène*. Il Premio *Médicis* è nato proprio oggi ed ha l'ambizione di essere «gemello» dell'altro, nato nel 1904, giacché il suo scopo è appunto di compensare l'autore di avanguardia di qualche libro che meriterebbe il *Fémina* e che non l'ha ottenuto, come avviene col Premio Renaudot rispetto al Goncourt. E' dotato di 333.333 franchi, dati dall'italiana Gala Barbisan, che vuole fare del Premio *Médicis* una manifestazione italo-francese.

La battaglia per l'attribuzione del *Fémina* è stata, come sempre, asperrima. Le nove dame che componevano la giuria sono giunte una dopo l'altra verso mezzogiorno e mezzo, al Circolo Interalleato: prima è arrivata Simone, che si chiama in realtà Pauline Benda, e presiedeva la riunione, seguivano Germaine Beaumont, Jeanne Galzy, Agnès de La Gorce, Camille Marbo, Claire St. Soline, la contessa de Pange, la duchessa de la Rochefoucauld e Claude Aragonnes.



Françoise Mallet (Telef.)

Sedute attorno alla tavola per la tradizionale colazione, le nove dame hanno discusso per oltre due ore. Due gruppi si affrontavano, capeggiati uno da madame Simone, che sosteneva i meriti del libro *Le repos du guerrier*, di Christiane de Rochefort, e l'altro dalla duchessa de la Rochefoucauld che vantava quelli de *L'Empire Céleste* di Françoise Mallet Joris, affermando inoltre che il *Fémina* non poteva premiare un libro (*Le repos du guerrier*) scritto in modo «crudo», e in cui l'eroina si rassegna alla fine ad essere la schiava di un erotico ubriacone. Soltanto al settimo scrutinio la duchessa è riuscita a far prevalere il suo punto di vista con cinque voti a Françoise Mallet Joris contro due a Marguerite Duras per *Moderato cantabile* e due a Christiane de Rochefort.

Verso le 14,30 la vincitrice riceveva per telefono l'annuncio della sua vittoria, e mezz'ora dopo, dinanzi a più di cento giornalisti, era abbracciata da madame Simone. In montgomery grigio, e con le calze di traverso, Françoise Mallet Joris si è sforzata di rispondere alle cento domande che le furono fatte nello stesso tempo. E' una giovane donna di 29 anni, bionda e timida, moglie del pittore Jacques Delfau, e madre di tre bimbi, ma ha già cinque romanzi al suo attivo. Quello pubblicato oggi racconta le vicende di un pianista tradito dalla moglie e tubercolotico che suona in un caffè di Montparnasse. *L'Empire Céleste*, titolo del romanzo, è il nome di un ritrovo dove egli si ingozza con gli amici e scrive segretamente il suo «diario» o meglio il diario dell'uomo ch'egli vorrebbe essere.

Un minuto dopo il voto delle dame del *Fémina*, la giuria del *Médicis*, che si trovava riunita al ristorante italiano Alexandre, a St. Germain-des-Prés, decideva di attribuire il suo Premio a Claude Ollier per il libro *La mise en scène*. La giuria del *Médicis* è composta di cinque uomini e di cinque donne, precisamente l'autore drammatico Felicien Marceau, gli scrittori Pierre Gascard, Alain Robbe-Grillet, Jean Pierre Giraudoux (figlio del noto scrittore), René Alberès (critico che insegna a Firenze), Gala Barbisan, Dominique Aury, Denise Bourdet (vedova del famoso drammaturgo), Françoise Mallet Joris (l'odierna vincitrice del *Fémina*) e Nathalie Sarraute.

L'autore Claude Ollier che appartiene alla nuova scuola letteraria di St. Germain-des-Prés, è nato nel 1922 a Parigi, ed entrato nell'amministrazione statale è attualmente in un ministero: «Un posto — diceva un candidato sfortunato, ripetendo una battuta della commedia *Vient de paraître* — dove si è tranquilli per scrivere».

l. m.

Sette anni di repliche di una commedia gialla

Dopo 2496 recite si sono consumati i mobili di scena e alcuni attori sono stati sostituiti

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 24 novembre.

La commedia «The Mousetrap», di Agatha Christie, compie domani il suo settimo anno di vita e il programma della rappresentazione porta la breve annotazione «2496ª replica».

Quando il 25 novembre 1952 si alzò per la prima volta il sipario su questo giallo — il cui titolo italiano significa «La trappola per i topi» — gli spettatori ebbero la sensazione abbastanza comune di trovarsi dinanzi alla solita, abilissima formula tipica di Agatha Christie: una trama costruita sulle solide basi della tradizione gialla con qualche tocco di buon umore e qualche tocco drammatico, una corretta interpretazione da parte degli attori e la solita scrupolosa aderenza alle piccole realtà quotidiane da parte del regista.

I critici non restarono né delusi, né incantati perché la ricetta era esattamente quella che si aspettavano e consacravano da tempo. Il pubblico non si sciupò le mani in applausi, ma andò a casa contento. Lo stesso impresario — egli lo confessa soltanto ora — prevedeva circa quindici mesi di repliche, un periodo press'a poco normale per questo tipo di teatro commerciale a Londra. I produttori cinematografici si assicurarono i diritti della versione per lo schermo e non esitarono a sottoscrivere la clausola abituale: il film non avrebbe potuto essere girato prima della fine delle repliche londinesi.

Da allora, tuttavia, il pubblico si è talmente abituato a questa «Trappola per i topi», che si apre e chiude ogni sera sul palcoscenico dell'Ambassador Theatre, che da allora il botteghino ha incassato cifre assolutamente favolose. Il direttore di scena ha consumato masse enormi di lampade e riflettori, il trovarobe ha dovuto provvedere 2450 enormi sigari (gentilmente offerti per pubblicità da una ditta nominata nel programma), ha dovuto comprare tre quintali di sale per fingere la neve (recuperati, dopo la recita, ma lo spreco quotidiano ammonta a vari etti) ed ha dovuto provvedere un attore, che secondo la parte deve prendere appunti, di ben 350 taccuini. Fra i mobili di scena, è stato necessario sostituire un tappeto, una poltrona e un divano perché si erano sciupati. Anche gli interpreti si sono stancati e sono già state cambiate sei prime attrici.

La scrittrice Agatha Christie accumula diritti d'autore dai suoi libri, dai suoi romanzi, dalle sue commedie e dalle sue versioni cinematografiche ed un ritmo che la pone fra i migliori contribuenti di Gran Bretagna.

La «Trappola» non ha avuto soltanto successo a Londra, ma anche in varie parti del mondo. A Madrid, ad esempio, è stata replicata mille volte e la Spagna non è che uno dei diciassette Paesi stranieri in cui è stata data questa commedia gialla di Agatha Christie.

Lo stesso impresario ammette che non è possibile spiegare molto facilmente il segreto di questo successo: oltre mille repliche più del «record mondiale» precedente, uno spettacolo musicale intitolato «Chin-Chou-Chaow». «Però, dice l'impresario signor Saunders — che domani darà una festa per celebrare "La trappola per i topi" — la commedia ha tutti gli ingredienti di un buon giallo, ha un po' di dramma e un po' di commedia e può essere capita da persone di tutte le età».

r. a.

Organizzati dalla Direzione compartimentale

I servizi straordinari per lo sciopero dei ferrovieri

Assicurate le comunicazioni tra Modane, Torino e Roma — Pullman e autocarri militari in funzione sulle principali linee

La direzione compartimentale delle Ferrovie comunica che mercoledì prossimo, 26 novembre, in occasione dello sciopero del personale ferroviario, preannunciato dalle ore zero alle 24 di detto giorno, saranno assicurate le seguenti principali comunicazioni:

Da Modane a Roma: Modane partenza 5.19, Torino P.N. arrivo 7.36, p. 8.04, Roma a. 22. *Da Roma a Modane:* Roma p. 8.25, Torino P.N. a. 21.20, p. 21.55, Modane a. 0.15.

Da Torino a Venezia: Torino P.N. partenza 6.11, Milano C. arrivo 8.42, Venezia a. 15.44. *Da Venezia a Torino:* Venezia p. 10.06, Milano p. 17.10, Torino P.N. a. 19.40. I treni sopra citati effettueranno tutte le fermate previste in orario.

Corse con i pullman

Linea Torino-Milano: Partenza da Torino P.N. ore 6,00, 7,30, 13,10, 16,00; Arrivi a Milano C. ore 9,00, 10,30, 16,10, 19,00. Partenze da Milano C. ore 6,00, 9,50, 13,30, 16,10; Arrivi a Torino P.N. 9,00, 12,30, 16,30, 22,10. Fermate intermedie a *Torino P.S., Chivasso, Santhià, Vercelli, Novara, Magenta.*

Linea Torino-Genova: Partenze da Torino P.N. ore 6,40, 12,25, 14,00, 18,50, 21,00; Arrivi a Genova P.P. ore 10,40, 16,25, 18,20, 22,50, 1,20. Partenze da Genova P.P. ore 6,00, 10,20, 13,20, 16,30, 17,25; Arrivi a Torino P.N. ore 10,00, 14,50, 17,30, 20,50, 21,25. Fermate intermedie ad *Asti, Alessandria, Novi L.*

Linea Torino-Novi L.: Partenze da Torino P.N. ore 7,20, 9,10, 11,20, 14,15, 16,40, 18,35; Arrivi a Novi L. ore 9,56, 11,55, 13,55, 16,50, 19,20, 21,00. Partenze da Novi L. ore 7,00, 10,12, 13,02, 15,30; Arrivi a Torino P.N. ore 9,35, 13,51, 15,40, 18,05.

Verranno effettuate anche le seguenti corse a percorso limitato: Alessandria p. ore 5,07; Torino P.N. a. ore 8,10; Asti p. ore 6,00; Torino P.N. a. ore 7,10; Novi Ligure p. ore 17,40; Asti a. ore 19,05. Fermate intermedie a *Moncalieri, Trofarello, Cambiano S., Villanova, Villafranca, Baldichieri, Asti, Castello D'Annone, Felizzano, Solero, Alessandria, Spinetta, Pozzolo F.*

Linea Torino-Savona: Partenze da Torino P.N. ore 6,17, 13,15, 17,15; Arrivi a Savona L. ore 10,02, 17,00, 21,00. Partenze da Savona L. ore 6,30, 13,20, 18,40; Arrivi a Torino P.N. 10,15, 17,05, 22,25. Fermate intermedie a *Carmagnola, Savigliano, Fossano, Mondovì, Ceva, Millesimo, Altare.*

Linea Torino-Cuneo: Partenze da Torino P.N. ore 6,17, 7,40, 12,40, 18,55; Arrivi a Cuneo ore 8,47, 10,26, 15,10, 21,25. Partenze da Cuneo ore 7,20, 12,40, 16,00, 18,55; Arrivi a Torino P.N. ore 10,12, 15,19, 18,45, 21,30. Fermate intermedie a *Carmagnola, Racconigi, Cavallermaggiore, Savigliano, Fossano, Centallo.*

Linea Torino-Alba: Partenze da Torino P.N. ore 6,50, 16,32, 21,00; Arrivi ad Alba ore 8,27, 18,29, 22,37. Partenze da Alba ore 5,00, 8,45, 19,10; Arrivi a Torino P.N. ore 6,37, 10,25, 20,47. Fermate intermedie a *Carmagnola, Sommariva, Sanfrè, Bandito, Bra, S. Vittoria, Monticello, Mussotto.*

Linea Torino-Torre Pellice: Partenze da Torino P.N. ore 6,35, 12,20, 18,15; arrivi a Torre P. 7,55, 13,50, 19,45; partenze da Torre P. 6,50, 13,15, 20; arrivi a Torino P.N. 8,21, 14,45, 21,30. Fermate intermedie a *Nichelino, Candiolo, None, Airasca, Pinerolo, Bricherasio, Bibiana, Luserna S. G.*

Linea Torino-Casale: Partenze da Torino P.N. ore 7,30, 13,30; arrivi a Casale M. 8,51, 14,50; partenze da Casale M. 8,30, 15,30; arrivi a Torino P.N. 7,10, 16,50. Fermate intermedie a *Torino P.S., Chivasso, Crescentino, Fontanetto Po, Palazzolo, Trino V.*

Linea Torino-Ivrea-Aosta: Partenze da Torino P.N. ore 7,55, 15,45; arrivi ad Aosta 11,25, 19,15; partenze da Aosta 7, 15,10; arrivi a Torino P.N. 10,30, 18,40. Fermate intermedie a *Torino P.S., Chivasso, Caluso, Strambino, Ivrea, Pont S. M., Verres, S. Vincent, Châtillon.*

Partenze da Torino P.N. ore 6, 17,30; arrivi ad Ivrea 7,30, 19,20; partenze da Ivrea 12,15, 19,30; arrivi a Torino P.N. 13,50, 21,05. Fermate intermedie: tutte quelle contemplate per i treni ad eccezione di *Montanaro.*

Linea Biella-Santhià-Torino: Partenze da Biella ore 6, 17; arrivi a Torino P.N. 7,45, 18,45; partenze da Torino P.N. 8, 19,20; arrivi a Biella 9,45, 21,05.

Linea Torino-Susa-Bardonecchia: Partenze da Torino P.N. ore 5,22, 10, 18,05; arrivi a Bardonecchia 9,01, 12,30, 20,35; partenze da Bardonecchia 7, 13, 18,30; arrivi a Torino P.N. 9,30, 15,30, 21. Fermate intermedie ad *Avigliana, Condove, Bussoleno, Susa, Chiomonte, Ulzio.*

Linea Torino-Airasca-Saluzzo: Partenze da Torino P.N. ore 7,30, 14; arrivi a Saluzzo 9, 15,30; partenze da Saluzzo 6, 16,30; arrivi a Torino P.N. 7,30, 18. Fermate intermedie a *Candiolo, None, Airasca, Scalenghe, Vigone, Villafranca P., Moretta.*

Linea Asti-Casale-Milano P.G.: Partenza da Asti ore 6,47, arrivo a Milano P.G. ore 9,03; partenza da Milano P.G. ore 18,40, arrivo ad Asti ore 20,50. Fermate intermedie a *Moncalvo, Casale, Mortara, Vigevano, Abbiategrasso.*

Linea Alessandria-Mortara-Milano C.: Partenze da Alessandria ore 7,53, 16,25; Arrivi a Milano C. ore 10,17, 19; Partenze da Milano C. 8, 12,40; Arrivi ad Alessandria ore 10,28, 15,05.

Linea Novara-Varallo Sesia: Partenze da Novara ore 7,25, 14,05, 20,35; Arrivi a Varallo S. ore 9, 15,40, 22,10; partenze da Varallo S. ore 5,35, 10,25, 16,30; arrivi a Novara ore 7,10, 12, 18,05.

Linea Santhià-Romagnano-Arona: partenze da Santhià ore 7,30, 17,20; arrivi ad Arona ore 9,55, 18,55; partenze da Arona ore 14, 19,20; arrivi a Santhià ore 15,25, 20,45.

Linea Alessandria-Acqui-Savona: partenze da Alessandria ore 5,40, 12,50; arrivi a Savona ore 8,05, 15,15; partenze da Savona ore 8,40, 18,40; arrivi ad Alessandria ore 11,05, 21,05.

Linea Domodossola-Omegna-Novara: partenze da Domodossola ore 5,15, 12,30, 17,30; arrivi a Novara ore 7,28, 14,30, 19,40; partenze da Novara ore 7,30, 14,10, 18,30; arrivi a Domodossola ore 9,45, 16,20, 20,40.

Le autocorse avranno luogo semprechè non si renda possibile l'effettuazione dei corrispondenti treni in orario. Esse faranno capo alle stazioni ferroviarie di tutte le località ove hanno fermata, o nelle immediate adiacenze. A Torino P.N. gli autopullman in partenza ed arrivo inizieranno e termineranno le loro corse in corrispondenza del porticato lato arrivi via Sacchi. Possono prendere posto sugli autobus i viaggiatori già in possesso di biglietto ferroviario di qualsiasi specie e tariffa valido per il percorso dell'autolinea (esclusi i recapiti di viaggio gratuiti non debitamente autorizzati). Sul pullman è organizzata la regolarizzazione in corsa dei viaggiatori che non abbiano avuto modo di munirsi di biglietto presso le stazioni od agenzie viaggiatori F.S.

In aggiunta ai servizi di autopullman, verranno pure attivate le seguenti corse con autocarri militari, sulle quali potranno prendere posto soltanto i viaggiatori già muniti di recapito di viaggio.

Asti-Chivasso: Partenze da Asti ore 5,30, 15,30, arrivi a Chivasso ore 10,40, 17,40; partenze da Chivasso ore 8, 15, arrivi ad Asti ore 10,05, 17,05. Fermate intermedie: *Sessant, Serravalle, Settime, Chiusano, Montechiaro, Montiglio, Brozolo, Cavagnolo, Monteu, Lauriano, San Sebastiano.*

Asti-Costigliole-Alba: Partenze da Asti ore 8,10, 13,30, arrivi ad Alba 9,27, 14,48; partenze da Alba 10,30, 17, arrivi ad Asti 11,48, 18,18. Fermate intermedie *S. Marzanotto, Molini d'Isola, Isola, Costigliole, Castagnole, Neive.*

Chivasso-Aosta: Partenze ore 6,12 e 17,55; arrivi 9,36 e 21,22.

Aosta-Chivasso: Partenze ore 5 e 16,55; arrivi 7,06 e 19,20.

Novara-Pavia: Partenza da Novara ore 7,15, arrivo a Pavia ore 9,23; partenza da Pavia ore 15,30, arrivo a Novara ore 17,38. Fermate intermedie: *Vespolate, Borgolavezzaro, Mortara, Tromello, Garlasco, Gropello.*

Alessandria-Alba: Partenze da Alessandria ore 7, 14,30; arrivi ad Alba 8,35, 16,55; partenze da Alba 7, 14; arrivi ad Alessandria 9,25, 16,25. Fermate intermedie: *Cantalupo, Oviglio, Bergamasco, Bruno, Incisa, Nizza, Calamandrana, Canelli, S. Stefano, Costigliole, Castagnole, Neive.*

Alessandria-Pavia: Partenza da Alessandria ore 5,50, arrivo a Pavia ore 11,15; partenza da Pavia ore 16, arrivo ad Alessandria ore 18,20. Fermate intermedie: *Valmadonna, Valenza, Bozzole, Torreberetti, Castellaro, Mede, Lomello, Ferrera, Sannazzaro, Pieve Albignola, Sinasco, Sairano, Cava Car.*

Bastia-Bra: Partenza da Bra ore 5,40, arrivo a Bastia M. ore 7; partenza da Bastia M. ore 18,35, arrivo a Bra ore 20. Fermate intermedie: *Cherasco, Narzole, Monchiero, Farigliano; Carrù.*

Bra-Carmagnola: Partenza da Bra ore 5,50, arrivo a Carmagnola ore 6,40; partenza da Carmagnola ore 17,50, arrivo a Bra ore 18,40. Fermate intermedie: *Bandito, Sanfrè, Sommariva B.*

Acqui-Asti: Partenza da Acqui ore 6, arrivo ad Asti ore 8; partenza da Asti ore 18, arrivo ad Acqui ore 20. Fermate intermedie: *Alice B.C., Mombaruzzo, Bazzana, Nizza M., San Marzano, Agliano, Montegrosso, Vigliano, Mongardino, San Marzanotto.*

Automezzi speciali per i dipendenti Fiat

La Fiat ha predisposto, per il trasporto dei propri dipendenti, un servizio speciale di automezzi che verrà effettuato sui percorsi indicati nelle tabelle allegate. Il servizio speciale di automezzi Fiat verrà svolto in corrispondenza delle ore di ingresso e di uscita degli operai ed impiegati *nel caso di fermata dei relativi servizi ferroviari e limitatamente al periodo di fermata stesso*, secondo gli orari e con le fermate indicate nelle tabelle allegate. Gli automezzi saranno contrassegnati da un cartello «Fiat: Servizio Speciale» e da cartelli indicatori delle singole linee a cui sono destinati. Gli automezzi sono riservati ai dipendenti Fiat: ad evitare che estranei occupino abusivamente una parte dei posti, i dipendenti dovranno esibire per l'accesso agli automezzi la propria tessera di riconoscimento Fiat al sorvegliante di servizio.

Percorsi e fermate servizi Fiat

Pessione (staz.), *Chieri* (stazione), Bivio Madonna della Scala, Cambiano (staz.), Trofarello (centro paese), *Torino*.

Asti (staz.), Bivio S. Damiano, Baldichieri (bivio strada stat.), *Villafranca d'Asti* (stazione), Dusino (centro paese), Villanova (centro paese), Poirino (centro paese), Bivio Santena, Trofarello (centro), *Torino*.

Carmagnola (piazza mercato best.), Villastellone (staz.), Santena (centro paese), Trofarello (centro paese), *Torino*.

Bra (staz.), Bandito (centro paese), Sanfrè (centro paese), Sommariva Bosco (piazza), Crocetta (centro paese), Carmagnola (piazza merc. best.), Salsasio (centro), Carignano (piazza), La Loggia (piazza), *Torino*.

Savigliano (staz.), Cavallermaggiore (piazza), *Racconigi* (piazza), Carmagnola (staz.), Salsasio (centro paese), Carignano (piazza), La Loggia (piazza), *Torino*.

Villafranca Piemonte (staz.), Vigone (centro paese), Cercenasco (centro paese), Scalenghe (centro paese), Airasca (centro paese), None (centro paese), Candiolo (centro paese), *Torino*.

Torre Pellice (staz.), Luserna (piazza), Bivio Bibiana, Bricherasio (piazza), Macello (centro paese), Bivio S. Secondo, *Pinerolo* (staz.), Riva (centro paese), Bivio Piscina, Airasca (centro paese), None (centro paese), Candiolo (centro paese), *Torino*.

Susa (staz.), *Bussoleno* (stazione), Bruzolo (centro paese), Borgone (centro paese), *Sant'Antonino* (bivio staz.), Bivio Condove, S. Ambrogio (bivio staz.), Bivio Avigliana, Ferriere Avigliana, S. Antonio (bivio), Bivio Alpignano, *Torino*.

Chivasso (staz.), Brandizzo (centro paese), Settimo (centro paese), *Torino*.

Ivrea (staz.), Strambino (bivio per Vestignè), Mercenasco (piazza), Candia (mulino), *Caluso* (piazza), Rodallo (centro paese), Vallo (centro paese), Montanaro (centro paese), *Chivasso* (staz.), Brandizzo (centro paese), Settimo (centro paese), *Torino*.

Santhià (stazione), Tronzano (piazza), Bianzè (piazza), *Livorno Ferraris* (piazza), Sant'Antonino (centro paese), Saluggia (p.zza), Torrazza (piazza), Verolengo (piazza), Castelrosso (piazza Chiesa), Chivasso (staz.), Brandizzo (centro paese), Settimo (centro paese), *Torino*.

Trino (centro paese), Palazzolo (centro paese), Fontanetto Po, S. Silvestro, *Crescentino* (piazza Municipio), Borgo Revel (staz.), Verolengo (piazza), Castelrosso (piazza Chiesa), Chivasso (stazione), Brandizzo (centro paese), Settimo (centro paese), *Torino*.

Brusasco (staz.), Bivio Monteu da Po, Bivio Lauriano, Bivio Casalborgone, Chivasso (staz.), Brandizzo (centro paese), Settimo (centro paese), *Torino*.

L'orario delle corse da Torino

Partenze da Torino (corso Stati Uniti nel tratto tra corso Re Umberto e corso Galileo Ferraris) per tutte le linee: ore 24 di martedì 25 novembre; ore 7, 16,30, 17,15, 18, 24 (eventuale) di mercoledì 26 novembre.

Partenze per Torino dai seguenti capilinea mercoledì 26 novembre: *Pessione:* ore 4,30, 6,10, 12,30, 20,30; *Chieri:* 4,45, 6,15, 12,45, 20,40; *Asti:* 4, 5,30, 12, 20; *Villafranca d'Asti:* 4,30, 6,10, 12,30, 20,30; *Carmagnola:* 5,30, 6,10, 12,30, 20,30; *Bra:* 4, 5,30, 12, 20; *Savigliano* 4, 5,30, 12, 20; *Racconigi:* 4,30, 6,10, 12,30, 20,30; *Villafranca Piem.:* 4,10, 5,40, 12,10, 20,10.

Torre Pellice: 4, 5,30, 12, 20; *Pinerolo:* 4,30, 6,10, 12,30, 20,30; *Susa:* 4, 5,30, 12, 20; *Bussoleno:* 4,15, 5,45, 12,15, 20,15; *S. Antonino:* 4,30, 6,10, 12,30, 20,30; *Chivasso:* 4,45, 6,15, 12,45, 20,45; *Ivrea:* 4, 5,30, 12, 20; *Caluso:* 4,30, 6,10, 12,30, 20,30; *Santhià:* 4, 5,30, 12, 20; *Livorno Ferraris:* 4,30, 5,50, 12,30, 20,20; *Trino:* 4, 5,30, 12, 20; *Crescentino:* 4,30, 6,10, 12,30, 20,30; *Brusasco:* 4,30, 6,10, 12,30, 20,30.

Autolinee dell'Ispettorato

L'Ispettorato della Motorizzazione per sostituire i treni in sciopero ha deciso di autorizzare il prolungamento di numerose autolinee fino al capoluogo.

Sono prolungate fino a Torino le autolinee: Cigliano-Chivasso; Bobbio Pellice-Pinerolo; Crissolo-Pinerolo; Claviere-Ulzio; Sestriere-Ulzio; Salice di Ulzio-Ulzio; Netro-Ivrea; Mattie-Bussoleno; Villafranca-Cavour-Pinerolo; Coazze-Giaveno-Avigliana; Exilles-Susa; Novalesa-Susa; Vische-Chivasso.

Sono prolungate fino ad Alessandria le autolinee: Molini di Voltaggio-Novi Ligure; Cabella Ligure-Novi Ligure; Grondona-Novi Ligure; San Cristoforo-Arquata Scrivia.

Sono prolungate fino ad Aosta le autolinee: Courmayeur-Pré St. Didier; La Thuile-Pré St. Didier.

Sono prolungate fino a Bra le autolinee: Murazzano-Dogliani; Dogliani-Monchiero.

Le previsioni del tempo

Su tutta Italia prevarranno condizioni di tempo perturbato, cielo molto nuvoloso o localmente coperto, pioggie ed isolati temporali, specie sulle regioni del versante tirrenico, Sicilia e Sardegna. Nevicate sull'arco alpino al disopra dei duemila metri.

Bolzano	6	15,6	Pescara	12,8	15,2
Trento	6,4	13	L'Aquila	9,5	12,5
Trieste	8,6	14,8	Roma	18,2	20,3
Venezia	7,9	13,2	Bari	18,8	18,4
Milano	9	11,5	Napoli	11,4	19,2
Torino	8,4	9,9	Potenza	10	12,6
Genova	10,6	13,4	Reggio C.	14,5	19,5
Bologna	6,6	9,2	Messina	17,4	18,2
Firenze	12,4	19,6	Palermo	17,8	21,4
Pisa	15,4	19	Catania	17,2	18,5
Ancona	12,2	14,2	Alghero	11,9	19,5
Perugia	10,5	14,3	Cagliari	16,5	18,2

— SPETTACOLI —

L'inizio previsto entro il '59

Il cinema è preoccupato per il 2° programma tv

Roma, 24 novembre.

Il secondo canale televisivo, che presso i centri emittenti di Milano e Roma è già oggetto dei primi esperimenti in vista della definitiva programmazione da effettuarsi entro il '59, costituisce materia di esame e discussione soprattutto da parte delle categorie che vedono nel suo sorgere la possibilità di una più accentuata concorrenza, e cioè il settore del cinema e del teatro.

Il secondo canale, il cui costo dovrebbe essere sostenuto in ampia misura dalla pubblicità, dovrebbe fornire trasmissioni di carattere in grande prevalenza spettacolare.

La più manifesta preoccupazione riguarda il contraccolpo per l'attività del cinema normali. Il pubblico, rilevano i gestori delle sale, avrebbe un doppio incentivo per non muoversi più di casa, potendo scegliere fra due programmi, uno dei quali potrebbe essere anche più «per adulti» del primo, potendosi appunto esercitare la scelta anche su basi di opportunità morale entro l'ambito familiare.

Per indurre il pubblico ad entrare in un cinema bisognerebbe allora veramente offrirgli attrattive tali di cui sfuggono ancora le basi e le possibilità.

L'esperienza dei Paesi stranieri in cui esistono due o più canali tv è a questo proposito di un'eloquenza decisiva; ma i rimedi non sono ancora stati trovati.

Mostre d'arte

Mitologie di Tavernier

Pittore Andrea Tavernier nacque a Torino nel 1858; i cinquanta pastelli inediti riuniti alla Galleria Fogliato assumono anche significato commemorativo d'un pittore che fin dal suo esordio alla grande esposizione torinese del 1884 ottenne successi vivissimi di critica e di pubblico (clamoroso quello del 1897 col quadro *Finita la messa*, della Galleria d'Arte Moderna di Torino), e che oggi probabilmente è dai giovani del tutto ignorato; benchè la sua morte a Grottaferrata presso Roma non risalga che al 1932, ed una sua folta mostra postuma sia stata allestita dalla Promotrice nel 1934, seguita da un'altra, minore, nel '36.

Tavernier, allievo all'Albertina di Gastaldi, si formò in un clima di cultura positivistica e di gusto veristico, il medesimo che in Piemonte produceva un Grosso e un Cavalleri, e fu su questa linea che si svolse la sua pittura più schietta, in genere paesaggi animati da figure, ben costruiti su un solido impianto disegnativo, vibranti d'un colore pesato, troppo equilibrato, ma limpido, festoso, rasserenante. Quest'opera espose per vari decenni al Circolo degli Artisti e alla Promotrice torinesi, alle Biennali di Venezia (30 dipinti nella sua «personale» del '20), e nelle maggiori altre mostre italiane.

Varcata la cinquantina, il pittore subì un curioso processo d'involuzione artistica, non estranea forse alla sua nuova dimora laziale, alle campagne pittoriche in Abruzzo e lungo l'Adriatico, dove i ricordi e i motivi michettiani non dovettero essere estranei (come quelli dei pittori della «Campagna Romana») a un suo nuovo indirizzo di gran lunga meno realistico. S'aggiunse l'entusiasmo per la tecnica del pastello che lo distolse dalla precedente luminosa materia pittorica, inducendolo più tardi, tornato che fu alla pittura ad olio, a ricercarne gli effetti col peso della pasta pittorica.

Appunto di questo periodo, non il più felice di Tavernier, sono i pastelli esposti alla Galleria Fogliato, i quali nei loro temi mitologico-simbolistici riflettono un curioso gusto fra decadentismo viennese e Liberty, che i vecchi possono ancor ricordare nelle esposizioni italiane di quel tempo.

Con ciò non si dice che tutte queste immagini, troppo volutamente «poetiche» nella loro invariabile e manierata ricerca di musicali cadenze, non rechino spesso il segno di un pittore dotato (vedere, ad esempio, i numeri 23, 24, 26, 30, 31). Ma esse sono ormai stranamente lontane dalle nostre esigenze di fantasia e cultura. mar. ber.

Cabiria al Museo del Cinema

Si iniziano oggi, alle 17,15 e alle 21,15, le proiezioni di *Cabiria* (1914), di Piero Fosco (Giovanni Pastrone).

Il Quartetto Lasalle per gli Amici della musica

Istituito presso la nota Julliard School a New York, e da cinque anni solidale nel College of music di Cincinnati, questo quartetto d'archi, (W. Levin, H. Meyer, P. Kamnitzer e J. Kirstein), viene per la prima volta in Europa. Ieri sera si presentò con tre opere, una di Haydn, op. 33, n. 5, una di Smetana, quella intitolata *Dalla mia vita*, e una, il sesto *Quartetto*, di rado ripetuto, di Bartok, di cui l'ultimo tempo e l'inizio del primo e qua e là alcuni frammenti sono belli. Altrove l'insistente primazia del ritmo su tutti gli altri elementi dell'arte, gli improvvisi e incoerenti passi, certi pizzicati, certi mugolii, non soddisfano. I bravi concertisti, bene affiatati, diedero a ciascuna opera il giusto risalto e ottennero molti applausi. a. d. c.

Il primo esame delle canzoni a Sanremo

Lo stile di noti autori negli 86 motivi prescelti

(Dal nostro inviato speciale) Sanremo, 24 novembre.

La commissione giudicatrice per la prima cernita delle canzoni da presentare al 9° Festival di Sanremo ha finito oggi i suoi lavori, dopo di che ha emesso un comunicato dove esprime la sua «letizia di constatare che un folto numero di canzoni presenta pregevoli capacità di contenuto e di forma»; da questo «folto» numero è stato selezionato un «gruppo che sarà oggetto di ulteriori esami nelle prossime riunioni». Nient'altro.

La consistenza numerica del «gruppo» suddetto sembra essere paragonata ai più delicati segreti di stato, epperò si sa che le canzoni prescelte sono ottantasei; c'è chi parla di centoventi, ma la differenza è costituita soltanto da quelle che «eventualmente» nella seconda cernita i giudici hanno diritto di «richiamare» per udirle ancora una volta. Sarebbe, come dicono, un esame di riparazione da parte dei professori invece che degli alunni. E' su questa massa fluttuante che premerà adesso la ondata delle raccomandazioni. La cernita numero due è fissata per sabato prossimo a Milano.

Dal generico passando a qualche particolare è confermato che i nomi degli autori più noti sono presenti al nuovo cimento. Oltre l'astro Modugno si elencano Mascheroni, Ruccione, Serafini, Capotosti, Mariotti, Taccani, Bindi, Bonagura. In verità, la giuria non avrebbe dovuto conoscerli, ma erano individuabili dal loro stile. Dicono che Modugno abbia mandato sei canzoni, giacchè ogni casa editrice può inviarne una sola ma gli autori possono servire diverse case editrici.

La formula seguita dalla giuria sarebbe stata quella di «preferire le canzoni moderne che non abbiano abbandonato la canzone tradizionale».

Turbinano le voci sui cantanti che saranno scelti per la presentazione a Sanremo delle venti canzoni definitivamente selezionate su 851 e che forse saranno portate a ventiquattro, dodici per ogni sera. C'è chi dà per certissimo Claudio Villa e chi no; si parla di Rondinella e di Reno e Aurelio Fierro; fortissime sono le pressioni per Betty Curtis. Partono favorite Tonina Torrielli e Gloria Christian e a parecchie lunghezze Nilla Pizzi. I premi d'ingresso alle tre serate finali sono ancora allo studio.

Sanremo vive ore di ansia perché spera che il prossimo Festival la faccia salire ancora di più nella pubblicità mondiale, dopo le meraviglie di quella che chiamano «la bomba blu Modugno». Con lieve esagerazione l'organizzazione del Festival dice che per merito di Modugno negli Stati Uniti «Sanremo è più conosciuta di Roma». Con Walter Chiari presentatore, le trattative dovrebbero essere concluse domani a Milano. a. a.

Sfilata dei cappellini

Giovedì 27 novembre, alle ore 20,30, avrà luogo al Circolo della stampa un raffinato «diner en chapeau», o pranzo dei cappellini, durante il quale sfileranno le ultime creazioni delle più note modiste torinesi. In seguito, una giuria di artisti e giornalisti — completa da Brunetta, Felice Casorati, Clara Grifoni, Ernesto Mastroianni e Dafne Maugham Casorati — sceglierà tra i cappellini esibiti dalle signore quello «più spiritoso» e quello «più elegante». Alle due signore premiate verrà eseguito il ritratto dai pittori Mario Micheletti e Giuseppina Gramola.

TEATRO CARIGNANO — Domani sera alle 21 precise, per la Stagione del Regio, seconda del «Flauto magico» di Mozart diretto da Rudolf Moralt.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Selene La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 52-112

Alfieri: Riposo.
Carignano (Stagione Regio): domani ore 21, seconda de «Il flauto magico» di Mozart, M° R. Moralt.
Teatro Stabile (via Rossini): vedi Cinema Italia.
Massaia (via C. Massaia 104): Dialettale Piccola Ribalta «La paura d'avei curage» di F. Roberto.
Museo del Cinema (Pal. Chiablese, 130 posti): 17,15 e 21,15 «Cabiria».
Circo F. Togni (P. Sus. t. 40-300) presenta «Festival Mondiale del Circo» ore 16 e 21.
Galleria La Bussola (Po 9): Postuma di Chapoval. Or. 10-13; 16-20.
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Pastelli di Andrea Tavernier.
Galleria Martina (isolato S. Federico 41): personale A. Melo.
Al Florida (p. Solferino, t. 43-532): ore 17 tè; 21-1 Compl. Gianni Romano, canta Sandro Luconi.
Arlecchino Danze (S. Secondo 57, t. 587-137): 21-1 «Franco e i G. 5».
Bravo (Valentino): danze ore 21.
Castellino Danze: 17-21 Roncalini.
Eden Danze: ore 21 Veglia.
Gardin Danze: 16,30 e 21 Spadaccini.
Gay Danze: ore 17-21 Orch. Melody Jazz e Compl. Achille Ovale.
Gran Mago Danze: M° Travaglio.
Hollywood: riposo.
La Cicala Danze: 21 Orch. Lena.
La Perla Danze: ore 21 M° Peano.
La Rotonda (Valentino): ore 21 Orch. Gimelli, canta M. P. Parello.
La Serenella: ore 21 Miguel Cason.
Lutrario: 21 Orch. Alberto Vigni, W. Manzo. Lezioni danze gratuite.
Nirvana Danze: 21 Orch. Borgione.
Principe: 21 Compl. P. Biltante.
Trocadero: 17-21 Compl. Bonamassi.
Zillo: Scuola ballo, v. Bonafous 5.
Chatham (v. T. Rossi 3, t. 45-315): Orchestra Millepiedi. Attrazioni.
Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-332): Orch. Michelino. Attraz.
Palazzo del Ghiaccio (Valentino): Orario: 9-11; 15-18 e 21-23.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Commandos» con James Garner ed Etchika Choureau. Orario: 14,30 - 17 - 19,30 - 22.
Astor: «La bocca della verità» technicolor con Alec Guinness.
Corso: «Vento di passioni» Scope col., Esther William, J. Chandler.
Cristallo: «Mio zio» technicolor con Jacques Tati.
Doria: «Il vecchio e il mare» Spencer Tracy. Warnercolor.
Lux: «Le bellissime gambe di Sabrina» con Mamie Van Doren, Antonio Cifariello, Rossana Martini.
Reposi: «La legge del più forte» Scope Metrocolor con Glenn Ford.
Romano: Oggi riposo.
Vittoria: «Il capitano dei Mari del Sud», col., R. Houston, Charisse.

Ariston: «La chiave» Scope, William Holden, Sophia Loren.
Arlecchino: «24 ore a Scotland Yard» Jack Hawkins, D. Foster.
Augustus: «Il Marmittone» con Jerry Lewis e David Wayne.
Nazionale: «Il vizio e la notte» Jean Gabin, Nadia Tiller.
Rialto: «I giustizieri del Kansas» tech., G. Montgomery. Platea 300.
Torino: «I dieci comandamenti» di C. B. De Mille, VistaVis. tech., con C. Heston, Yul Brynner, Anne Baxter. Orario: 13,15, 17,15, 21,15.

Alexandra: «Bambola cinese» con Victor Mature, Lili Hua.
Capitol: «Ritorno a Warlow» Phil Carey, Catherine Mc Leod.
Faro: «Bambola cinese» Victor Mature, Lili Hua.
Fiamma: «Cacciatorpediniere maledetto» T. Howard, John Rice.
Hollywood: «I soliti ignoti» con V. Gassman, R. Salvatori, Gravina.
Ideal: «Ultima violenza», Sanson.
Sulla scena: «Carosello di canzoni» con B. Rosellini, Duo Blengio, D. Floriani. Ore 16,15 - 21,15.
Maffei: «Bondì Monsù Travet» Rivista Ferrero - Morgan - Savart 15,15-21,15. Film «Porte del vizio».
Massimo: «Tram chi si chiama Desiderio» M. Brando, V. Leigh.
Principe: «I soliti ignoti» con V. Gassman, R. Salvatori, Gravina.
Statuto: «Tram che si chiama Desiderio» M. Brando, V. Leigh.

Adriano: «Il paradiso dei fuorilegge» tech. Joel Mc Crea.
Alcione: «Qualcosa che vale» con Rock Hudson e Sidney Poitier.
Alpi: «Pistola sepolta» Glenn Ford e Broderick Crawford.
La Perla: «Il sole nel cuore» tech. Scope con Pat Boone, S. Jones.
Regina: «Sfida infernale».

Asti: «Guardia ladro e cameriera» N. Manfredi, G. Pallotta. Ap. 15.
Milano: «Donne dadi denaro» e «Tank da battaglia». Apert. 10.
Olimpia: «Rivolta Seminole».
Po: «Il terrore dei gangsters».
P. Nuova: «Il grido delle aquile» e «Lo zingaro». Apertura ore 10.
S. Pellico: «Io Amleto» Macario.

Esperia: «Cacciatori di squali».
Giardino: «Invasione ultracorpi».
Italiano: «Guardia ladro e cameriera» N. Manfredi, G. Pallotta.
Miraflori: «La via dei giganti».
Viareggio: «Sayonara» M. Brando, M. Taka. Scope tech. Apert. 13.

Eliseo: «Un pugno di polvere» Scope, Gary Cooper, S. Parker.
Frejus: «Conta fino a 3 e prega» Scope, col. J. Hunter, A. Francis.
Nuovo: «Schiava del Pirata» tech. Patricia Medina, Paul Henreid.
S. Paolo: «Ponte sul fiume Kwai» tech. Scope, William Holden, Alec Guinness. Apert. 18, ultimo 21,45.

Belgio: «Allarme a New York».
Corallo: «Un volto nella folla» con A. Griffith, Anthony Franciosa.
Eridano: «Rascel Fifì».
Oropa: «Delinquente Rock Roll».
Radium: «Mister Rock and Roll» e Vittorio Veneto: «La battaglia del Rio della Plata» technicolor.

Astra: «Sayonara» tech. Scope, Marlon Brando, M. Taka. Or. 15-22.
Bernini: «Agguato nella giungla».
Cibrario: «Perla nera del Pacifico» tech. Scope con Virginia Mayo.
Elios: «Atollo K» Cric e Croc.
Europa: «Il falco d'oro» Scope con Nadia Gray, Massimo Serato.
Excelsior: Giungla della 7a strada.
Massaua: «Carica delle mille frecce» tech., George Montgomery.
Odeon: Prigioniero del re.
Star: «Il ponte sul fiume Kwai» Scope techn. Orario: 15,30 e 21,45.

Adua: Figaro qua Figaro là, Totò.
Aurora: «I due del Texas».
Brescia: «Ponte sul fiume Kwai».
Edelweiss: «Calunniata».
Eri-Dan: «Eroi della stratosfera».
Falchera: «Tarantella napoletana».
Fortino: Scorciatoia inferno, Ivers.
Maior: Giro del mondo in 80 giorni Sc., D. Niven. Orario: 16,30-21,30.
Nord: «Uomo solitario» con Jack Palance, T. Perkins.
Palermo: «Bella di Mosca» Scope.
Sociale: «Ponte sul fiume Kwai» Sc. W. Holden. Orario: 19-21,45.
Zenit: «Fortunella», G. Masina.

Cabiria: «Un volto nella folla» con Anthony Franciosa.
Colosseo: «Chiamate Nord 777» con James Stewart, R. Conte.
Continental: La via dei giganti, tec.
Flora: «All'Est si muore», Krabl.
Italia: 21 spett. teatrale «Comica finale» con Dario Fo, F. Rame.
Moderno: «Guerra privata magg. Benson» e «L'ora scarlatta».
Piemonte: «Giungla degli implacabili» Simone Signoret.
S. Carlo: «Grande avventuriero».
Sporia: «Maschera Frankenstein».

Diana: «Il bacio della morte».
Doro: «Prigioniero dell'Antartide».
Roma: «Destinazione Tokio».
Umbria: «Città fuorilegge», tech.

Alba: «Porta della Cina» techn. Scope, con Nat King Cole.
Apollo: «Anni pericolosi» con C. Baker e C. Lesley.
Edera: «Uomo nel cielo».
Lucento: «Il robot e lo sputnik».
Lutrario: «Calda notte d'estate».
Splendor: Belve su Berlino. Ladd.

Riduzioni ENAL: Vittoria, Ambrosio, Augustus, Reposi, Cristallo, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europa, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Speola, Continental, Eridano, Lutrario, Lucento, Odeon, Giardino, Piemonte. Circo F. Togni (ridotti all'Enal).

ECHI SPETTACOLI

CASTELLINO DANZE
Ore 17: tè, dame L. 150, cav. L. 300 compresa consumazione. Ore 21: gran galà della sartina torinese: FORBICI D'ORO 1958

SALA GAY: DUE ORCHESTRE
Applaudita la nuova Orch. *Melody Jazz* con *Fabio Solci Scarpi*, voce *Mari Ferrer* ed il Compl. *Achille Ovale:* Ore 17 e 21. Lezioni danze

LA SERENELLA
Stasera gara eliminatoria torneo all. piemontese di valzer. In sorteggio calze per signora. Dame 150 cav. 300, consumazione compresa.

SI BALLA L'HULA HOOP
Stasera prova generale per debuttanti, giovedì gara al *Plateau Dancent Lutrario*. Lezioni di danze gratuite.

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Serata ricchi premi. *Succ. Paverani - Pessieri - Mimmo cantante Pazzo*

EL TROCADERO
Ore 17: tè; ore 21, grande serata con ricchi premi.

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21: Nottata di voci. Concorso del M° Mezzaro

TELEVISIONE E RADIO

PROGRAMMA TV — Ore 14-15,10: «Telescuola», corso di avviamento professionale a tipo industriale; a) ore 14: Lezione di italiano, prof. Fausta Monelli; b) 14,40: Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, prof. Gaetano De Gregorio.

17-18: Per i ragazzi: a) Telesport; b) «Il circolo dei castori»: convegno settimanale dei ragazzi in gamba; presenta Febo Conti - 18,30: Telegiornale.

18,40: «Arti e scienze», cronache di attualità a cura di Leone Piccioni - 19: Concerto inaugurale della stagione sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli, ripresa di una parte del Concerto diretto da Franco Caracciolo comprendente due brani di W. A. Mozart: «Grabmusik K. 42» per soprano, basso, coro e orchestra; soprano Lidia Marimpietri, basso Ugo Trama e «Musica funebre massonica K. 477». Ripresa televisiva di L. Gelletti.

19,35: «Musei d'Italia: Il Civico Museo degli antichi strumenti musicali di Milano», le telecamere entreranno nelle sale del Palazzo Morando Bolognini per una visita al museo recentemente inaugurato che capita una imponente collezione di strumenti a pizzico, ad arco, a tastiera, a fiato, dal '500 all'800 oltre a strumenti caratteristici extra-europei. Nel corso della trasmissione sarà intervistato da un critico musicale il maestro Natale Gallini che ha donato gran parte della collezione, e saranno poi eseguite composizioni di musica antica con alcuni degli strumenti conservati nel museo. La trasmissione è a cura di Pia De Furia.

20,05: «In famiglia», conversazioni con i telespettatori a cura di Padre Mariano - 20,30: Telegiornale (conferenza stampa dell'on. Fanfani) - 20,50: Carosello.

21,10: «La fanciulla del West», di Giacomo Puccini. Quarta della serie di trasmissioni del ciclo «Le più belle opere di Puccini nel Centenario della nascita», viene dopo «Manon Lescaut», «Bohème», «Tosca» e «Butterfly»; anche questa è riproposta nella edizione registrata tempo fa. «La fanciulla del West» fu rappresentata sei anni dopo «Butterfly»: sei anni nei quali il maestro ha cercato una nuova via di espressione ed un libretto che lo soddisfacesse; la prima fu data al Metropolitan di New York, il 10 dicembre 1910: dirigeva l'orchestra Arturo Toscanini ed interpretava il personaggio di Dick Johnson Enrico Caruso. L'azione si svolge fra i cercatori d'oro in America, in un clima d'avventura e la protagonista è solo apparentemente una donna che sa alzare la voce e montare a cavallo e tirar di pistola perchè in fondo è una dolce fanciulla che sogna l'amore come tutte le figure femminili del maestro. Interpretano l'opera: Gigliola Frazzoni, Mario Petri, Ken Neate e molti altri noti «comprimari»; dirige l'orchestra Alfredo Simonetto; la regia è di Mario Lanfranchi.

23,05: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,40: Lezione di inglese; 7: Giornale radio - Buongiorno - Musiche del mattino; 8: Giornale radio - Rassegna della stampa; 8,15: Crescendo; 8,45: La comunità umana.

11: La radio per le scuole; 11,30: «Suites» sinfoniche da opere; 11,50: Lumbaca e i suoi solisti; 12,10: Canzoni di Piedigrotta 1958.

13: Giornale radio; 13,30: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15: Arti plastiche e figurative e cronache musicali; 14,30: Le opinioni degli altri; 14,50: Risposte de «La voce dell'America»; 17: Giornale radio - «Settecolori», settimanale per i ragazzi.

17,30: Impallomeni e il suo complesso; 17,45: Dodici mesi di esplorazioni dell'Universo; 18: Dalla sala del Conservatorio di San Pietro a Majella: concerto inaugurale diretto da F. Caracciolo; 20,05: aspetti e momenti di vita italiana; 20: Altalena musicale; 20,30: Giornale radio.

21: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura - Storie romane di William Shakespeare: «Antonio e Cleopatra» di C. Vico Lodovici; al termine: oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo; 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Almanacco del mese; 9,30: A che servono queste canzoni?; 10: Appuntamento alle dieci.

13: «K.O.», incontri e scontri della settimana sportiva; 13,30: Giornale radio; 13,45: Scatola a sorpresa; 13,50: Il discobolo; 13,55: Fantasia; 14,30: Scherzi e ribalta; 15: Giornale radio.

15,15: Orchestre dirette da M. De Martino e P. Umiliani; 15,45: Successi di ieri, interpreti di oggi; 16: Terza pagina; La Bancarella - Concerto in miniatura - Fra moli e banchine - Danze e canzoni di corte; 17: Retrospettiva del festival di Napoli e di Sanremo.

18: Giornale radio - «Lorenzo Benoni», di G. Ruffini; 18,30: Orchestre dirette da Angelini e A. Fragna; 19: Classe unica; 19,30: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura - Acquarelli italiani.

21: «Il Gonfalone», torneo a quiz fra regioni e città italiane; al termine: taccuino di [illegible]; 22: Ultime notizie - «Radioprisma», impressioni musicali di M. Migliardi; 22,30: Telescopio; 23: Siparietto - Momenti magici.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Caratteri e sviluppo delle rivoluzioni industriali, a cura di F. Briatico; 19,30: La critica letteraria presso i romani; 20: L'indicatore economico.

20,15: Concerto di ogni sera: Musiche di Albinoni e Mozart; 21: Il giornale del terzo; 21,20: La poesia del Petrarca; 21,50: Musiche di B. Britten; 22,40: Cieli affollati, documentario di N. Sebe.

Stazioni a M.F. — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,20: Antologia; 13,30: Musiche di Cimarosa e Sciostakovic.

Il parere d'un giurista su un problema d'attualità

La fecondazione artificiale

La proposta di due deputati, di elevare a reato la fecondazione artificiale, solleva una questione che va molto oltre l'oggetto della proposta. La questione è se il legislatore nel dettare norme penali debba rifarsi ai principi morali accettati dalla grande maggioranza, ispirarsi alla coscienza comune, che concorrono a formare credenti e non credenti, uomini di tutti i ceti e di tutte le opinioni, o possa invece, senza commettere arbitrio, elevare a reato contro il costume quello che è tale soltanto per la corrente che ha la maggioranza in seno alle assemblee legislative.

Se si risponde nel senso che quello che è illecito per il cattolico può venire elevato a reato, anche se la coscienza di gran parte della popolazione non consenta, allora la proposta dei due deputati può andare in porto. Se no, il problema è tutto da rimeditare.

Gli insegnamenti della Chiesa devono essere accettati dai credenti. I non credenti non se ne sentono costretti. Preferirei rivendicassero la loro libertà anziché dare consigli o formulare critiche. Di recente un valoroso universitario, Gabrio Lombardi, di quella famiglia che in diversi campi dà appassionati collaboratori alla Chiesa, ridicolizzava quanti impartiscono consigli, dal di fuori, a quella che pure per gl'increduli è una delle massime istituzioni: docente e non mai discente. Né so dargli torto (diversa cosa dal consigliare è cercar di rendere consci gli uomini di chiesa di certi stati d'animo della collettività laica, che non sempre essi apprezzano appieno). Pure le critiche del non credente agl'insegnamenti della Chiesa raramente hanno il giusto tono; difficilmente chi non partecipa della vita religiosa riesce a penetrare il pensiero (ma quale pensiero è mai svincolato del tutto dal suo substrato sentimentale?) del credente.

Il non religioso è invece sul suo vero terreno quando rivendica il proprio diritto di vivere secondo la morale corrente, la morale della civiltà europea, unica in paesi cattolici ed in paesi protestanti, nei cui precetti s'incontrano le elevate coscienze cattoliche, luterane, israelite, razionaliste.

Per la Chiesa la fecondazione artificiale è illecita, anche se operata d'accordo tra i coniugi e con seme del marito (in quei casi in cui certe conformazioni non consentono all'amplesso di essere fecondo); due discorsi di Pio XII, ai medici cattolici, del 29 settembre 1949, ed ai partecipanti al Congresso mondiale sulla fecondità e sterilità, del 19 maggio 1956, pubblicati a suo tempo sugli *Acta Apostolicae Sedis*, sono espliciti. La ragione è che il contratto matrimoniale dà diritto agli «atti naturali» da cui sorgerà una nuova vita, e la fecondazione artificiale è al di fuori di tali atti.

L'insegnamento non è ex *cathedra*, ma certamente non è probabile abbia a venire per parecchio tempo modificato.

Basato sulla distinzione tra *actio humana* ed *actio naturae*, fondamentale per i canonisti, poco dice a chi abbia diversa formazione. Questa fecondazione che dà vita ad un figlio che è tale rispetto al padre ed alla madre secondo la biologia come secondo la legge, non potrà ripugnare a chi non segua gl'insegnamenti della Chiesa: che sono invece legge per i credenti.

All'estremo opposto, uomini di tutte le convinzioni riterranno grave colpa quella della moglie che ingannando il marito col quale convive gli faccia credere essere suo figlio quello generato dalla fecondazione artificiale. Non vedo volentieri l'introduzione di nuovi reati. Ma l'illiceità del comportamento è certa.

Situazioni intermedie. Due coniugi desiderano un figlio che la natura non dà loro; potrebbero adottare un bambino, ma la donna desidera un frutto delle sue viscere, che nutrirà con il suo latte. Il marito consente alla fecondazione artificiale: ciò ripugnerà agli uni, cui sembrerà di consentire ad un sia pure fantomatico possesso altrui del corpo della propria donna; sembrerà invece generoso ad altri, che apprezzerà l'elemento di sacrificio e di mortificazione accettata che quasi sempre vi sarà in quell'assenso.

Comportamento illecito? Illecito sempre o solo in quei rari casi in cui fosse ispirato non dal desiderio di avere figli, ma ad esempio da quello di raccogliere una eredità condizionata alla sopravvivenza di figli (allora si ha una frode ai danni degli eredi che il testatore aveva sostituiti)? Illecito reprimibile dalle leggi e dagli ordinamenti professionali, o materia dubbia in cui il legislatore deve astenersi dall'intervenire?

Punti opinabili: anche se io sia sempre per l'in *dubio libertas*, salvo al giudice civile di poter sventare la frode a danno di terzi.

Altro caso: moglie separata dal marito od abbandonata; fecondazione artificiale in circostanze in cui non v'è dubbio che il figlio non può essere del marito, in cui questi ha la strada aperta per disconoscerne la paternità. Qui ci si trova di fronte al precetto della nostra legge, quale interpretata dalla giurisprudenza, per cui la donna deve sempre denunciare il figlio come nato dal marito, lasciando a questo di esperire l'azione di disconoscimento: con la grave conseguenza che il marito, che potrebbe anche essere separato per propria colpa, avrà pure la possibilità di non disconoscere il figlio e di rivendicare i diritti della patria potestà; quanto a dire di fare scontare all'innocente la colpa dei suoi veri genitori, angariandolo, e comunque sottraendolo a questi, che, peccatori, rei, potrebbero pur essere padri e madri amorosissimi. Ogni avvocato sa quante tragedie siano dietro queste norme, ed anche quanti ricatti vengano subiti pur di poter conservare quello che è pur sempre figlio.

Non sarei categorico, ma mi pare che in questi casi, di figlio nato da donna separata dal marito, occorrerebbe riesaminare se oggi ancora debba serbare tutto il suo rigore il vecchissimo principio del *pater est is quem nuptiae demonstrant* ed il dogma che la posizione di figlio legittimo sia la posizione ideale, che debba venire sempre difesa nell'interesse del figlio, anche se il padre legittimo non sia il padre vero, e possa avere buone ragioni di ripugnanza per l'asserito figlio.

In questa ultima ipotesi di fecondazione artificiale escluderei si abbia a parlare di adulterio (ma la giurisprudenza sul tema è scivolata parecchio, fino a parlare una volta di adulterio consumato con soli baci), facendo appello alla coscienza universale: qui bene interpretata dal diritto canonico, che vuole il pieno possesso per parlare di adulterio. Ma riconosco la ragionevole perplessità ad ammettere il diritto della donna: nel quadro di una legislazione che non consente la rottura del vincolo neppure per la più grave colpa del marito.

La questione di fondo, ripeto, non tocca però le varie ipotesi di fecondazione artificiale, che interessano un numero abbastanza largo, ma pur sempre limitato di persone. Essa è l'altra, se il legislatore debba ispirarsi, per creare illeciti penali, al generale consenso, alla *communis opinio*, od ai precetti di una confessione religiosa. Sia pure di quella cui appartengono per battesimo, ma non per obbedienza, i più degl'italiani.

Per chi ritiene che la sovranità di uno Stato, assai più che nel non dover mai sottostare a delibere di organi internazionali, consista nel possedere un proprio ordine pubblico, e di non assumerne i principii e concetti informatori, e meno che mai i singoli precetti, da un altro ordinamento, la risposta non è dubbia.

A. C. Jemolo

Stanziati 31 miliardi per lavori stradali

Roma, 24 novembre.

Nel quadro delle iniziative del Ministero dei Lavori Pubblici per l'acceleramento del programma di costruzione e di adeguamento della rete viaria nazionale alle sempre più crescenti necessità del traffico moderno, il consiglio di amministrazione dell'Anas ha esaminato ed approvato numerosi progetti stradali ed autostradali per un importo complessivo di 31 miliardi 167 milioni 575.000 lire, tra cui 15 miliardi per opere di completamento dell'autostrada del sole nei tratti Milano-Firenze e Capua-Napoli. In particolare è stato concesso 1 miliardo e 842 milioni per l'allacciamento dell'autostrada Torino-Ivrea alla strada statale n. 26.

Tornato dopo 13 anni di deportazione



Un viennese è tornato in patria dopo 13 anni di deportazione in Russia. Walter Weiss, che era stato arrestato quando aveva solo 18 anni perché era stato trovato in possesso di armi, nel frattempo si è sposato e ha avuto due figli (Telefoto)

Una baronessa ha fatto morire la sua bimba a furia di botte

La piccina, che aveva due anni, è deceduta per emorragia cerebrale - La mamma le ha sbattuto la testa contro un mobile

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 24 novembre.

Una gran dama che appartiene contemporaneamente all'alta aristocrazia francese e all'alta borghesia dell'industria, è in prigione da sabato scorso, colpevole di aver causato la morte di una sua figlioletta di due anni. Sarà visitata dagli psichiatri. E' la baronessa Jacqueline de Gail che ha ucciso la figlioletta Laura di 20 mesi a forza di maltrattamenti.

Jacqueline de Gail è la figlia dell'industriale Le Blan, che fu, a suo tempo, il «re francese del cotone» e presidente della Federazione internazionale del lino. Quattro anni fa ella sposò il barone François Regis de Gail, di antica nobiltà alsaziana, ingegnere di valore, e tutto sembrava arridere ai giovani sposi, che ebbero un anno dopo il primo figlio, Bernard, e l'anno successivo la piccola Laure.

I due coniugi andarono ad abitare in un appartamento del centro di Lilla, ma non frequentavano amici: Jacqueline de Gail non conduceva mai i figli ai giardini pubblici. Il barone François Regis de Gail non vedeva quasi mai i figli perché usciva di casa presto per occuparsi dei suoi affari, quando i bambini erano ancora dormienti, e ritornava tardi, la sera, allorché erano già andati a letto. Una donna di servizio che andava ogni giorno per le faccende, si era accorta a varie riprese che la baronessa maltrattava i figli, ma non aveva avuto il coraggio di denunciarla.

La settimana scorsa la piccola Laure fu trasportata all'ospedale di Lilla e spirò giovedì di emorragia meningea. Avendo constatato numerose tracce di colpi sul corpo della piccina, i medici rifiutarono il permesso della sepoltura, e la baronessa, interrogata, confessò senza difficoltà: «Laure mi faceva arrabbiare e la picchiavo». Poi aggiunse che l'aveva maltrattata con estrema violenza e le aveva sbattuto il capo contro un mobile, a varie riprese.

l. m.

Iniziato il processo di Firenze

«Non ho ucciso mio zio la confessione venne estorta»

Firenze, 24 novembre.

«Ho poco da dire: sono innocente!». Così stamane in Corte d'Assise ha dichiarato Roberto Ermini, il giovane accusato di avere ucciso il 15 febbraio del 1957, il proprio zio Angelo, al quale sarebbe stato legato da torbidi rapporti. «Fu la polizia — ha soggiunto — che mi ha costretto a confessare. Avrei firmato qualunque cosa, purché smettessero di picchiarmi e di torturarmi...».

«Ma — ha osservato il presidente — una cosa del genere mi sembra inverosimile. Lei, in questo momento, parla di torture, mentre al momento della ritrattazione parlò solo di qualche schiaffo, delle orecchie che il vice-questore Laurenzano le avrebbe attorcigliate e di un calcio a un ginocchio».

Poiché il presidente ha obbiettato che la stessa ampia «confessione» fu da lui resa anche davanti al giudice istruttore, l'imputato ha ribadito ch'egli ignorava si trattasse di un magistrato. Fu interrogato all'una di notte, dopo la «strigliata» in questura. «Ero stanco, impaurito, non mi rendevo conto ancora del guaio cui sarei andato incontro».

Nell'udienza pomeridiana sono stati uditi lo zio Ugo e il padre di Roberto Ermini. Entrambi — com'era prevedibile — hanno smentito l'esistenza di torbidi rapporti tra la vittima e il nipote.

Lo zio Ugo tuttavia si è costituito Parte Civile perché, pur dichiarandosi convinto che Roberto è innocente, vuole «che trionfino la verità e la giustizia». Da notare che l'attuale imputato ha ereditato dall'ucciso la somma di otto milioni. E' stata però promossa un'azione giudiziaria tendente ad escluderlo da tale beneficio per indegnità. Orbene lo zio Ugo ha dichiarato che qualora questa eredità non finisse più a Roberto, egli destinerebbe la parte spettantegli ad opere di beneficenza.

Non risolto il mistero della donna strangolata a Roma

Il Fenaroli interrogato per 14 ore un suo collaboratore è stato fermato

Il dipendente trattenuto dalla polizia testimoniò che il geometra aveva telefonato da Milano alla moglie poco prima che essa fosse uccisa - Sarebbe risultata apocrifa la lettera con cui la vittima intestava al marito un'assicurazione per 150 milioni



La più recente foto di Maria Martirano in compagnia del marito. I coniugi avevano trascorso insieme qualche giorno, in una località di cura, in agosto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 novembre.

A mezzanotte in punto Giovanni Fenaroli ha lasciato Palazzo di Giustizia. Vi era entrato stamane alle dieci per essere interrogato dal giudice istruttore dott. Modigliani, incaricato di svolgere l'inchiesta giudiziaria sull'assassinio di sua moglie Maria Martirano, la donna che la notte del 10 settembre scorso venne strangolata nel suo appartamento di via Monaci.

L'eccezionale lunghezza dell'interrogatorio (quattordici ore!) cui l'impresario venne sottoposto aveva fatto sorgere una ridda di ipotesi. Solo per due volte il giudice istruttore ha concesso brevi interruzioni, verso le 14 e verso le 21, per permettere al Fenaroli di consumare il pasto portatogli da un cameriere di una rosticceria di piazza Cavour.

Come informa l'agenzia Ansa, a Palazzo di Giustizia è stato interrogato oggi anche il segretario del geom. Fenaroli, rag. Egidio Sacchi il quale, al termine dell'interrogatorio, è stato fermato e trasferito a Regina Coeli. Il Sacchi aveva testimoniato che la sera del delitto, cioè il 10 settembre, il geom. Fenaroli aveva telefonato verso le 23 da Milano alla moglie.

Sempre l'agenzia Ansa comunica a tarda ora che anche un amico del geom. Fenaroli, Giovanni Brisini, è stato interrogato oggi presso gli uffici della Squadra mobile dal dott. Ciaraciolo della polizia romana.

Il Fenaroli è riuscito, dopo aver lasciato Palazzo di Giustizia, a far perdere le proprie tracce ai giornalisti che l'inseguivano. Salito sulla sua macchina, si è diretto verso la via Salaria, seguito da una «1100» della polizia che aveva il compito di tenere a bada le auto dei giornalisti. Verso il decimo chilometro della Salaria la macchina del Fenaroli e quella della polizia hanno notevolmente distaccato quelle dei giornalisti e si sono dileguate.

Evidentemente l'autorità inquirente in queste ultime ore sta cercando di squarciare definitivamente il mistero gravante sull'assassinio di Maria Martirano. Le indagini si trascinano ormai da oltre due mesi a Roma e a Milano, dove ha sede la «Fenarolimpresa», di cui è titolare il geometra, marito dell'uccisa. Ultimamente erano emersi nuovi elementi. E nei giorni scorsi se ne era avuta una indiretta conferma attraverso gli interrogatori cui veniva sottoposto il marito dell'uccisa negli uffici della Squadra Mobile a piazza Nicosia. Proprio ieri il Fenaroli fu sottoposto ininterrottamente per nove ore ad un fuoco di fila di domande in questura. Oggi — come si è detto — il magistrato lo ha convocato e trattenuto al Palazzo di Giustizia per quattordici ore.

Nessuna indiscrezione è riuscita a filtrare sui motivi che hanno consigliato la ripresa di questi massicci interrogatori dato il segreto istruttorio che circonda la misteriosa vicenda.

Va riferita soltanto una voce diffusasi nel pomeriggio, secondo la quale sarebbe stato accertato che la cospicua assicurazione di 150 milioni di cui ha beneficiato il rag. Fenaroli dopo la morte della moglie era stata sottoscritta da Maria Martirano in un primo tempo a favore dei suoi familiari.

Sempre secondo tale voce, che riferiamo a puro titolo di cronaca, la società assicuratrice avrebbe ricevuto nell'agosto scorso una lettera con la quale la stessa Martirano nominava il marito unico beneficiario dell'assicurazione. Una perizia calligrafica avrebbe ora stabilito che la lettera è apocrifa.

La polizia dal giorno del delitto ad oggi ha compiuto diverse inchieste in vari settori. In particolare si è cercato a Milano di scoprire un'eventuale «doppia vita» del geometra Fenaroli. Effettivamente è risultato che l'impresario nella capitale lombarda (dove si trovava la sera del delitto) aveva avuto una relazione con una donna morta mesi fa di cancro.

I funzionari accertarono anche che un ex-amico di questa donna si era presentato a Roma in casa della signora Fenaroli per segnalarle i fatti, forse con l'intento di ricavarne denaro. La moglie dell'impresario, però, si dimostrò in tale circostanza eccezionalmente calma; si disse certa che il marito avrebbe posto fine alla relazione.

Le successive indagini orientate in altri settori non portarono a risultati più consistenti. L'unico punto per così dire sospetto era costituito da un'ingentissima assicurazione per la vita che i due coniugi Fenaroli si erano scambiata: 300 milioni a favore della signora, 150 dell'impresario.

a. f.

Un'elica di 22 tonnellate sistemata sulla «Leonardo»

Genova, 24 novembre.

Sullo scafo della «Leonardo da Vinci» è stata sistemata la prima delle due eliche. Si tratta di un blocco in bronzo speciale del peso di 22 tonnellate. L'elica, che misura metri 6,20 di diametro, è a quattro pale.

Perché fu assolta l'imputata di Padova

Il ricorso alla scienza non può essere considerato adulterio - La condotta e i sentimenti della donna e le stesse indagini della polizia non consentono di ritenere che essa abbia avuto rapporti con un uomo

Padova, 24 novembre.

Il Pretore dott. Giuseppe Andreozzi ha depositato presso la cancelleria penale della Pretura il dispositivo della sentenza con la quale ha assolto il 7 novembre la signora Carla Casarotti dal reato di adulterio per insufficienza di prove a conclusione del cosiddetto «processo della fecondazione artificiale».

La questione esaminata per prima è quella relativa alla sussistenza o meno del reato di adulterio nell'ipotesi di fecondazione artificiale attuata dalla moglie con l'aiuto della scienza e senza il consenso del marito. Qual è il bene giuridico che la legge ha inteso proteggere con l'art. 559 Codice Penale? Tre sono le teorie formulate: interesse dello Stato di garantire l'ordine giuridico matrimoniale; tutela penale dello *status* coniugale; rafforzamento dell'obbligo reciproco di fedeltà che la legge impone ai coniugi. La prima è eccessivamente generica, la seconda non è aderente al nostro diritto positivo, la terza appare invece accoglibile anche al lume della dottrina prevalente. Ma, prosegue più avanti il dott. Andreozzi, non è dubbio che all'art. 559 l'obbligo di fedeltà assume un significato più ristretto, precisamente quello di obbligo di fedeltà sessuale. Per aversi adulterio è necessario quindi un rapporto della donna coniugata con uomo che non sia il marito: e questo è confermato anche nelle più recenti decisioni della Suprema Corte di Cassazione. In caso di fecondazione artificiale manca evidentemente il concorso diretto di un uomo e quindi non c'è adulterio.

Il magistrato si chiede quindi se l'affermazione dell'imputata, di non aver avuto rapporti con alcun uomo ma di essere ricorsa all'aiuto della scienza, possa ritenersi provata. Nessuna testimonianza o altro mezzo probatorio potrebbe in astratto fornire la prova piena che la maternità dell'imputata sia dovuta a fecondazione artificiale: la stessa deposizione del medico che eventualmente abbia praticato l'intervento, pur costituendo una prova di notevole valore, non potrebbe escludere la sussistenza di un rapporto della donna con persona diversa dal marito.

Nella sua ricerca il giudice afferma ripugnare al più elementare senso giuridico dare all'evento in parola (nascita di un bambino) il valore di una presunzione assoluta di colpevolezza dell'imputata. Sta a favore della Casarotti la linearità di contegno, che costituisce un primo elemento sull'attendibilità della versione dei fatti da lei resa. Né si deve dimenticare che neppure il più piccolo indizio è emerso nel processo che possa dar credito all'esistenza di un altro uomo nella vita della Casarotti.

Quanto al rifiuto dell'imputata di rendere noto il nome del ginecologo che avrebbe praticato la fecondazione artificiale, non può a priori essere considerato come elemento di prova a suo carico. Supponendo veritiera la versione della Casarotti, ben si comprendono i motivi che possono avere indotto il ginecologo a pretendere un assoluto riserbo dalla imputata, primo fra tutti il pericolo di un'incriminazione per concorso nel delitto di adulterio col conseguente deferimento all'Ordine dei medici; è tuttavia giustificato l'atteggiamento della Casarotti, indubbiamente riconoscente nei confronti del medico per l'avvenuta maternità e verosimilmente timorosa di assoggettarlo ad eventuale responsabilità penale e di altra natura.

Contrastano tuttavia l'assunto della Casarotti elementi probatori positivi di colpevolezza di pari efficacia (nascita della bambina) e la mancanza di altre prove, al di fuori delle affermazioni dell'imputata, in ordine all'asserita fecondazione artificiale. Il rilevato contrasto tra prove a carico e prove a favore è tale da creare uno stato di dubbio. La Casarotti pertanto è assolta dal reato di adulterio per insufficienza di prove.

p. v.

Un'elefantessa si è sistemata nel garage d'un hôtel ad Ospedaletti

Era fuggita da un circo per lo spavento subito in seguito ad una scossa elettrica - Il domatore spera di indurla ad uscire quando sarà affamata

Sanremo, 24 novembre.

L'Albergo «Alexandra» di Ospedaletti questa notte ha nel suo scantinato una ospite di eccezione, la gigantesca elefantessa indiana Mary che ha 37 anni, pesa ben 45 quintali ed è alta tre metri e dieci centimetri. Mary costituisce uno dei principali numeri di attrazione del circo Cristiani che, reduce da una *tournée* in Spagna, sabato scorso ha posto le tende a Ospedaletti nel piazzale dell'ex mercato dei fiori.

Domenica sera mentre stava entrando in pista per seguire il suo consueto numero, l'elefantessa poneva una zampa su un filo scoperto della corrente elettrica. Il terreno era umido e la conseguente scossa deve essere stata tanto forte da impaurire il bestione che si dava alla fuga lungo la via Aurelia. Il personale del circo faticava più di un'ora per convincere il pachiderma e far ritorno all'accampamento.

Stasera verso le 20 il domatore Luigi Zoppè pensava bene di far «provare» l'elefantessa ma questa, memore della scossa elettrica di domenica, all'atto di fare ingresso in pista si dava ancora alla fuga. Forse poiché pioveva, Mary riteneva opportuno rifugiarsi nel vasto scantinato dell'hôtel «Alexandra» sistemato a garage. Dopo molti tentativi il domatore ad un certo punto riusciva a fare uscire il pachiderma ed a chiudere alle sue spalle il portone dello scantinato.

Tutto sembrava risolto quando l'elefantessa cambiava nuovamente idea, ritornava indietro, scardinava con la proboscide il portone e rientrava nel garage. Questa volta si è cercato invano di farla uscire: Mary si è tranquillamente sistemata nel rifugio e sta ora russando fragorosamente, mentre gli abitanti dell'hôtel sono piuttosto inquieti. Il domatore Zoppè spera che prima o poi gli stimoli della fame le facciano cambiare idea.

Agitazione in una scuola per l'eccessivo caldo in aula

Milano, 24 novembre.

Un insolito motivo di scontento ha messo in agitazione gli allievi dell'Istituto di chimica industriale «Molinari». Il modernissimo edificio è dotato di un impianto di condizionamento d'aria ma gli studenti sostengono che nelle aule, anziché una temperatura ideale, c'è un caldo soffocante. Per di più le finestre erano state sigillate ermeticamente e, di conseguenza negli ambienti della scuola si era diffusa un'atmosfera irrespirabile.

Gli studenti stamane si sono rifiutati di entrare nelle aule ma il preside, rientrato proprio oggi da Roma, ha potuto facilmente risolvere la situazione. Ha fatto cioè togliere i sigilli alle finestre, ristabilendo così la temperatura normale nell'edificio.

Un giovane vicino alle nozze

Risulta appena nato per un errore dell'Anagrafe

Ovada, 24 novembre.

Un futuro sposo di Tagliolo Monferrato, ha solo un mese di età. Questo, almeno, secondo le pubblicazioni matrimoniali di due giovani, affisse all'albo pretorio del paese.

Protagonisti del curioso episodio, dovuto ad un errore anagrafico, sono l'operaio Domenico Sobrero di 30 anni e la fidanzata, Maria Piana, di 21. Essi stamane si erano recati presso l'ufficio anagrafico del loro Comune per le pubblicazioni.

Tutte le operazioni sembravano essersi svolte regolarmente fino a quando, un'ora dopo, il foglio veniva affisso all'albo pretorio. In esso, per un errore di trascrizione, il Sobrero appariva nato il 26 ottobre 1958, risultando così avere soltanto un mese e tre giorni di vita. Si dovranno così rivedere tutti i documenti e ricominciare daccapo tutte le pratiche.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Compravendite! Volete acquistare vendere aziende rivolgetevi fiduciosamente! 14683

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria gelateria litri 150 incasso 35.000, cedesi occasionalmente. 18183

CEDESI abbigliamento incasso giornaliero 25.000 dimostrabili. Richiesta 800.000. Telefonare 585-098. M7187

CEDESI elegante negozio confezioni signora vasta clientela, oppure associerebbesi serta provata. Telefonare 773-948.

CEDESI oppure gestione avviata salumeria zona Parella. Cravanzola, Carmaia 40. 4885

CEDESI ufficio commerciale ammobiliato centralissimo. Tel. 50-327, ore 18,30-18,30. L2000

CEDO accomodatore cause familiari ottimo affare. Telefonare 86-649, 183-274.

CEDO avviata merceria abbigliamento centrale 700.000, retro abitabile. Telefonare 40-307. 75826

CENTRALISSIMO cediamo panificio pasticceria, bar, abbigliamento, [illegible], latteria, commestibile, occasioni, facilitazioni. Mosolino, telef. 585-298.

CERCASI gerente negozio fiori nuova apertura. Telefonare 898-307. 85866

CERCO gerente pensione 19 camere completa centralissima buon reddito. Telefonare 694-943. L1527

CHIUSA piccola industria cedesi causa salute. Scrivere casella 6145 SPI, Torino

CHIOSCO giornali posizione privilegiata, 300.000 reddito netto mensile, cedesi ritiro commercio 7.500.000. Altro chiosco centrale, 120.000 reddito mensile, cedesi 4.200.000. Soero, Carlo Alberto 41

CINEMA moderno reddito 17 % nettissimo dimostrabile cedesi. Scrivere, Medona 24. L1465

COLORIFICIO in Riviera cedesi avviatissimo con alloggio moderno 3.000.000. Scrivere casella 28 A, SPI, Sanremo.

COMMESTIBILE 27.000 giornaliere dimostrabili ritirandosi cambio sottocosto. Cassiegno, S. Ottavio 47. 75682

DROGHERIA avviata, redditizia, cedesi ritiro commercio, ottime condizioni. Ragioniere Forbetto, piazza Lagrange.

DROGHERIA con torrefattore, bellissima, arredata Formica, 45.000 giornaliere, cede 4.500.000. Gabetti, G. Cesare 58

DROGHERIA, zona importantissima, commerciale, incasso 80.000 giornaliere comprovabili. Affarone. Cede Gabetti, Vittorio Emanuele 300. 13843

ELETTRODOMESTICI, materiale elettrico, radio, televisioni, angolare, zona crescente sviluppo, redditizio, cede 3 milioni Gabetti, Vittorio Emanuele 300.

ESPORTAZIONE vini centralissima, 40.000 giornaliere, alloggio, cede Carandina, Di Nanni 41. M7315

ESPORTAZIONE vini, cinque pompe, negozio nuovo; 40.000 giornaliere, cede Gabetti, Vittorio Emanuele 300.

FINALMARINA. Cedesi grande moderno bar, redditizio, Lungomare. Cecchino Revecca, Finalpia. 15578

FINANZIAMENTI, automezzi, autovetture, celerità. Migliori condizioni. Consulto, corso Re Umberto 5. 13690

FINANZIAMENTI e mutui. Com. FAJ, telefono 526-620, via Cavour 7. 13211

FINANZIAMO rapidamente ogni case terreni valutando massimo. Telef. 52-591, 52-590. 10843

GIORNALI cartoleria centrale 400 copie fisse vendita. [illegible]. Telef. 585-967.

INGROSSO vini, attività cinquantennale, vasta clientela, spaziosi locali, cede, permuta, ritiro commercio, [illegible]. Gabetti, Giulio Cesare 58. 13543

LATTERIA moderna, conservatore gelati, affitto mite, incasso 500.000 mensili, cede 3.400.000 Gabetti, Carducci 133.

LATTERIA causa malattia avendo sottocosto 30.000 giornaliere dimostrabili. Telefonare 338-963. F5554

LATTERIA nuova apertura, possibilità litri 500 immediati, cede 1.300.000. Gabetti, XX Settembre 17. 13543

LATTERIA posizione impareggiabile, causa imprevisto cedesi 3.700.000. Altra idem ottima posizione, cedesi 2.700.000, eventuale gerenza. Boero, C. Alberto 41.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

LICENZE commerciali, cessioni. [illegible] negozi. Sivo, Pietro Micca 12, tel. 48-608.

MOBILIFICIO rinomato, avviatissimo, mq. 1000, centralissimo, rivenditori, permuta beni immobili. Scrivere casella 1182, SPI, Torino. 3847

NEGOZIO [illegible], adatto boutique, urge cedesi [illegible]. Telefonare 531-006. 35520

NEGOZIO radio, fisse lavoro, ottima posizione, cede 3.000.000. Gabetti, Carducci 133, telefono 697-238. 13543

OCCASIONE cedesi primaria macelleria [illegible] Canavese. Tel. [illegible] Torino. 86806

PANETTERIA rustica, forno elettrico, modernamente attrezzata, occasione cede. Bacchetta, Alfieri 20. 13275

PANETTERIA forno carbone lavorazione oltre 2 q.li, vendita negozio 350, cede dilazionando. Bacchetta, Alfieri 20. 13275

PANETTERIE Torino provincia, diversi qualsiasi, [illegible] facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

PANETTERIE! L'ufficio Cagliero & Nasi [illegible] panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. Telef. 63-524. 11938

PANIFICIO forno elettrico, 230 negozio, contanti 3.000.000, resto dilazionato, Carandina, Di Nanni 41.

RIVENDITA pane angolare 350 kg., cedesi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 11938

SALUMERIA facile gestione reddito 120.000 mensili netti, cedesi 2.000.000. Formaiasi con alloggio. Telef. 46-897.

SANREMO cedesi causa arretrato pensione centralissima, moderna 7 camere sala servizi 3.900.000. Ippocrate, Matteotti 162.

TABACCHERIE richieste 5-8-10-12-15 milioni ogni zona dilazionando cedonsi. Quirico, Garibaldi 3. 11703

A 450.000 camera, vendonsi ultimi alloggetti bloccati, altri liberi. Facilitazioni, Gruai 15. Visite 16-18. 450

A 1.600.000 vendo negozio con nuovo affittato 12.000 mensili. Telefonare 397-105, 295-012. L1503

A 2.700.000 camera tinello 3.800.000 due camere tinello signorili Crocetta. Telefonare 773-151, 768-038. G1740

ABBASSANDO prezzi vendiamo paraggi Valentino alloggi moderni stabile via Ormea angolo via Tiziano. Anticipando entro consegna: L. 1.600.000 per alloggi due camere e servizi; L. 2.400.000 per alloggi quattro camere e servizi; lire 3.300.000 per alloggi quattro camere e servizi. Pagamento residuo con mutuo Istituto San Paolo ed effetti ipotecari. Visitateli senza impegno presso cantiere ore 15,30-17,30. 7807

ABBIAMO negozi, alloggi signorili due camere tinello cucinino ascensore, vendonsi corso Francia angolo Pozzo Strada 1. Telefonare 290-474, visite 15-18.

ABITABILE subito vendesi alloggio corso Peschiera angolo via S. Paolo, quattro camere doppio ingresso piano primo, lire 3.400.000. Telefonare 521-303.

ABITABILE subito vendo alloggetto due camere cucina. Cova 31. Telef. 42-680.

ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino, negozi. Corso Agnelli [illegible]. 633

ACCOMANDI, telefono 47-874 vendo alloggi, negozi, bloccati, sbloccati. Ciborio 11 bis, martedì giovedì sabato 15-17.

ACQUISTAMI casetta, terreno, pagamento parziale con alloggio ultimato zona Francia. Telefonare 46-578. 15664

ACQUISTEREI alloggio 2-4 camere da privato se occasione. Telefonare 46-128.

ACQUISTEREI casetta apprezzabile zona semicentrale. Scrivere casella 1216 SPI, Torino. 15564

ACQUISTO casa anche parzialmente bloccata. Scrivere casella 1217, SPI, Torino. 15564

ACQUISTO terreno Borinsghieri, Crocetta esclusi intermediari, contanti. Scrivere casella 4115, SPI, Torino. L1407

ACQUISTO terreno pagamento parziale alloggi. Scrivere casella 1218, SPI, Torino. 15564

ADIACENZE palazzo esposizioni via Ormea 112 vendo alloggi signorili 1-2-3 camere servizi liberi o affittati, garage magazzini. Mutuo facilitazioni. 11475

AFFARE, impresa vende alloggi pronti subito 1-3 camere tinello servizi; 1 milione per camera. Ottimo impiego capitali. Rivolgersi corso Traiano angolo via Vol (fronte Fiat Mirafiori). Tel. [illegible]

AFFARISSIMO, tabaccheria et bottiglieria bloccata reddito sei vendonsi spaziosi locali corso Napoli 16. Visite 10-12.

AFFARONE. Vendonsi in casa nominativa ultimi alloggi 2-3-4 camere cucinini, bagno, termosifone, scala marmo, liberi e affittati alto reddito. Prezzi da 750.000 per camera. Pagamenti contanti per camera 800.000, rimanenza rateazione pari affitto. Finalmente avrete l'alloggio tanto desiderato. Via Tunisino 41, ore 15-17.

AFFARONE vendonsi 4 camere cucina servizi rimesso a nuovo Re Umberto. Bussi, telef. 50-791. 13088

ALBERGO «Sciolotti» in Loriola: 20 camere, giardino, servizi, arredamento complessivi mq. 2200 vendesi. Scrivere casella 1485 B, SIP, Genova. 15474

ALLOGGETTO centrale ogni comfort, reddito 10 %, vendo 1.950.000. Telefonare 45-128. 8252

ALLOGGI magnifico palazzo veramente signorile piano rialzato 4 camere, doppi servizi adatto studio medico. Altri alloggi 3 camere servizi. Vendonsi, Medici 20 (Bernini). L0806

ALLOGGI modernissimi casa signorile 2-3 camere tinello ampio cucinino servizi [illegible] vende mutuo facilitazioni. Via Palma 47, telef. 761-490. 11475

ALLOGGI nuovi affittati 1-2-3 camere, tinello-servizi, vista panoramica, vende impresa. Via Spano n. 22, tel. 596-676.

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, fermata pullman, tram. Rateazioni trentennali. Postavecchi 6. 11885

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, tutti servizi, Tabacchi 42. Rateazioni trentennali. 11885

ALLOGGIO centrale 6 vani bagno 5° piano 5.250.000. Telef. 511-401. 10624

ANGOLARE signorile casa corso Peschiera 182, vendonsi alloggi liberi et occupati. Visite 15-18. 11277

APPARTAMENTI liberi sbloccati 1-2-3 camere e servizi, ascensore, termosifone, vendesi stabile via F.lli Bandiera 10. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi custode ore 15-17 giorni feriali. 7807

APPARTAMENTI panoramici 1-3 camere, tinello, servizi, vendiamo via Mongiovre, corso Montecucco, mutuo e facilitazioni, Telefonare 774-496. 8008

APPARTAMENTO nuovo, tre bellissime camere cucina servizi, corso vicinanze Ausiliatrice, vendesi. Telefonare 811-400

APPARTAMENTO primo piano, 6 camere zona Porta Nuova uso ufficio e abitazione, vendesi. Telefonare 50-700. B6530

APPARTAMENTO 4 camere servizi grandioso terrazzo Crocetta 7.400.000. Telefonare 766-038. G1747

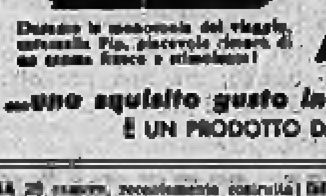
APPARTAMENTO 4 camere terrazzo bagno aerate 3.800.000, barriera Milano. Telefonare 270-196. F6751

AUTORIMESSA affittata buon reddito impresa vende [illegible] 15.000.000. Telefonare 526-500. G3142

Formidabile successo di
pip
La caramella dal sapore assolutamente nuovo







Pip, la nuova caramella, ha conquistato in breve tempo il pubblico italiano. Ed è naturale, perchè Pip non è paragonabile con qualsiasi altra caramella.

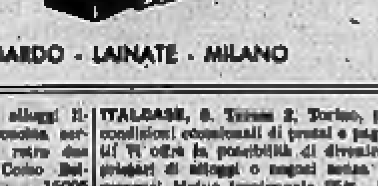
Le selezionate materie prime, le finissime essenze che la compongono, rendono la caramella Pip fresca, aromatica, di gusto amabilmente originale e squisito.

Dopo una sigaretta, durante il lavoro, in viaggio, al cinema, la squisita caramella Pip vi porta il ristoro e la gradita sorpresa del suo sapore assolutamente nuovo.

Sempre ed ovunque, quindi, offritevi ed offrite caramella Pip, la preferita dal pubblico italiano.

La caramella Pip è in vendita sciolta a L. 5 ed in elegante e pratico astuccio a L. 50

CARAMELLA **pip**



...*uno squisito gusto inconfondibile!*

È UN PRODOTTO DEL DOLCIFICIO LOMBARDO - LAINATE - MILANO

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30621, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie e mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non recapitate se assicurate o raccomandate.

3 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, levavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina n. 111. Telefonare 663-842. Rateazione.

ACCIAIO inossidabile anticorrosivi tipo 304-316-321 misure assortite pronte magazzino, Torino. Telefonare 52-001.

AFFETTACARNE, affettatrici nuove, elettriche, bilance automatiche, macinacaffè, tritacarni nuovi ed occasionissime, avendone. Organizzazione Buschio, piazza Repubblica 6. Telefonare 50-877.

ALESATRICE mandrino 90, piattaforma 3600x800, torni, automatici, semiautomatici, fresatrici, limatrici, vasto assortimento Utensilmach, corso Como 6, Milano. 15488

BILANCERI frizione, frenatrici, torni revolver, piallatrici, trapani radiali, via Duplantì 8. 554

CATENE [illegible] e [illegible] per auto, moto, industrie. Marengo, [illegible] 21, telefono 871-723. 30220

CERCA punzonatrice con tagliaferri per taglio lamiere acciaio spessore massimo mm. 26, coltelli mm. 400 circa, incavo profondo mm. 400-500 minimo, d'occasione cercasi. Scrivere Fratelli Oriolo, Albissola Capo (Savona). 15557

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi occasioni, permute, rateazioni, «Biflor», via Nizza 23. Telef. 682-076. 73204

IMPRESA acquista finitrice stradale e capriata da metri otto-dieci. Scrivere casella 4096 SPI, Torino. L2109

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Loparis, Unione Sovietica 157. 7066

GRUPPO elettrogeno buone condizioni funzionamento potenza 180 HP, 360 giri motore Franco Tosi 4 cilindri alternatore Brown Boveri 270 V 42 periodi completo tutti accessori cedesi nel Canavese, prezzo [illegible]. Scrivere casella 6115, SPI, Torino. [illegible]

MOTORIDUTTORI elettrici, motori autofrenanti chiusi costruzione «Stephan». Gubernati, telefonare 22-748. 13260

OCCASIONE binario decauville cm. 60, vagoni, compressore 4 pistole. Telefonare 93-828. L1497

OCCASIONE piastrelle grès, tesserine per facciate, vetrose. Telefonare al [illegible].

OCCASIONE trasformatore e motori elettrici usati, gruppo elettrogeno. Telefonare [illegible]. L1496

PRODUTTORE fiori spedisce ovunque prezzi modici. Scrivere casella 22 A, SPI, Sanremo. 15574

SERVIZIO con camioncino città dintorni prezzi miti. Telefonare 391-954.

TEGOLE curve materiali demolizione vendonsi via Massena 37. F5066

TUBIFLEX Torinese fabbrica tubi flessibili per tutte le applicazioni, tubi flessibili brevettati per idraulici. Via Bergamo 1. Telefonare 290-342. 12841

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ANNERIMENTO pareti, tendaggi, eviterete corredando radiatori di Humus-Alpha. Telefono 81-450. 5922

CERCO lavoro a domicilio, cucito in serie. Telefonare [illegible]. L1381

MURATORE esegue riparazioni accurate. Telefono 683-298. L2278

OCCHIALI prodigiosi «Facciotti» [illegible] riconoscerete visto, dovrete convincervi, S. Massimo 42. 10947

ORLATRICE abilissima a mano cerca lavoro domicilio. Telefonare 393-951.

RIMODERNIAMO alloggi, restaurazioni, pavimentazioni, piastrellamenti, incidatura marmi, parchetti, impianti idraulici elettrici. Telefonare 380-891. M6185

RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Minario, Peschiera 177. Telefonare 30-307. 13494

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni [illegible] bar, zona commerciale, incasso 45.000 giornaliere, televisore, 150 posti, Totocalcio, 350.000 addizionali. Affitto mite, alloggio, 10 milioni 900.000. Fortuna sicura per famiglia. Trujia Suma, [illegible]; Nizza 8.

A Torino cerco gerenza caffè bottiglieria, esportazione [illegible]. Telefonare 871-478. 7459

A 11.000.000 bar incasso [illegible] giornaliere, utile annuo 5.000.000 eventuale cambio con casa cascina irrigua. Bar torrefazione 5.000.000 licenze divise; altro 4.000.000; [illegible] vinicolo gerenza; drogheria tabaccheria incasso 250.000 giornaliere; commestibili da 1.200.000 a 4.000.000; salumeria gerenza; licenze trasferibili, latterie, panetterie, rivendite, giornalerie. S. Secondo 22, Toppino. Telefonare 47-042. L2190

ABBIAMO grandiosa salumeria, gastronomia. Cedesi, permesso alloggio, causa vecchiaia. Pianorso, Garibaldi 5. 12852

ABBIAMO negozio agricolo, polli, conigli, buona posizione, cedesi 1.500.000 oppure gerenza. Pianorso, Garibaldi 5.

ACCONCIATURE avviata centrale, cedesi buona occasione. Telef. 50-708. F5730

ACETIFICIO bene avviato, per ritiro commercio vendo. Scrivere casella 4126 SPI, Torino. L1517

ACQUISTEREI tabaccheria possibilmente con alloggio. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. M7329

AFFARE cedo legna carbone a 6 km. da Torino, attrezzatura, alloggio. Telefonare 295-578. 75393

AFFARONE cedo avviata officina [illegible] 2.500.000. Telefonare [illegible].

AFFIDASI gerenza latteria alloggio [illegible] mila cauzione. Riva, via Mazzini 1.

AFFITTO officina non rumorosa, [illegible] 50 oppure 75. Telefonare 793-098.

ALBERGO avviato capoluogo provincia Piemonte cedesi muri esclusi. Scrivere casella 3150, SPI, Torino. G2124

ALIMENTARI posizione sconcertata, avviato, redditizio cede esercizio e proprietà muri 3.800.000. Filippi, Mazzini [illegible], Sanremo. 15584

ATTENZIONE! Occasione! Moderno negozio frutta verdura marmi ottimo, due bilance, scaffalature metalliche, 30.000 giornaliere aumentabili, zona operaia Mirafiori, cedesi causa partenza 750.000. Balma, Sacchi 34. 11383

AUTORIMESSA alto reddito, 70 auto, 40 moto, cedesi 3.600.000. Tel. 638-013

AUTORIMESSA officina capienza 60 macchine cedesi 20.000.000 trattabili. Telefonare 283-269. G2106

AUTORIMESSA 60 macchine 30 eccetera, regolo licenza, 3.500.000 ricambi officina, muri compreso 18.000.000 dilazione, urge vendere. Telefonare 398-367.

AVVIATISSIMA autoriparazioni cedesi zona Parella. Telefonare 793-696. 30155

AVVIATISSIMA lavanderia automatica attrezzata cedesi per anzianità. Telefonare 524-174. 30101

AVVIATO stabilimento enologico vicinanze Torino, produzione vermouth, liquori, marchio conosciuto anche estero, attività solide ottima clientela, possibilità ulteriore sviluppo, cedesi per ritiro dal commercio. Scrivere casella 1312, SPI, Torino. 13587

AZIENDA meccanica stampaggio, redditizia, prodotto largo consumo, perfetta organizzazione tecnica, commerciale, cesso ritiro commercio cedesi [illegible] trattabili. Facilitazione pagamento. Scrivere casella 3375, SPI, Torino.

AZIENDA artigiana, lavoro sicuro, facile gestione, reddito [illegible] mensili netto dimostrabili, cedesi 5.000.000. Rara occasione. Gabetti, via Consolata 2

BANCO agnelli polli, carni fresche, centralissimo occasione cede. Tel. 44-319.

BAR frequentato, moderno, superalcoolici, gruppo completo, alloggio, cede 4.800.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 12543

CAFFÈ' [illegible] posizione; torrefazione bene avviata, cedonsi. Nelli, Garibaldi 38. 12179

CARTOLIBRERIA, articoli fotografici, utile annuo 960.000 comprovabili, cede 1.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 300

CAUSA divisione familiare cedesi importante avviatissima tabaccheria centralissima Genova. Studio Burzengo, XX Settembre 27, Genova. 15630

CAUSA età mite affitto avviato laboratorio falegnameria 65 anni, attività tutto macchinario. Olli, via Cavour 27, Moncalieri. M7279

CAUSA trasferimento urge cedere calzoleria riscaldato grandioso retro abitabile, zona centrale lavoro sicuro. Tel. 590-313.

CAV. Conti, Bertola 15, cede drogheria, incasso 40.000, posizione, [illegible].

TINTOSTIRERIA, lavaggio [illegible] lavanderia, attrezzatissima, grande passaggio, utile [illegible], altra vicinanze Torino, cede, permuta alloggio Gabetti, Giulio Cesare 58, telefono 276-648. 13543

TITOLI prestanome corrispondiamo 7 %, oltre cedola. Scrivere casella 4120, SPI Torino. L1421

TORREFAZIONE bar superalcoolici, kg. 2,5 caffè giornaliero, q.li 1,5 tostato mensile, incasso 30.000, cede 4.800.000 Gabetti, Carducci 133. 13543

TORREFAZIONE drogheria, attrezzatissima redditizia, zona signorile, 80.000 giornaliere, prezzi sostenuti, celerità incasso 4.000.000 circa, cede 8.000.000 blocco, Gabetti, Vittorio Emanuele 300.

TRATTORIA ottima posizione, grande passaggio, due sale, cede 3.600.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 300. 13543

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buon prezzo vendiamo due camere servizi casa signorile, sei camere servizi 7.500.000. Telefonare 273-571.

A buone condizioni vendiamo alloggi signorilissimi zona Risorta 1.350.000 vano parte mutuo parte dilazionato. Telefonare 683-336. Via Tonivelli 19, [illegible].

A buoni prezzi [illegible] eleganti comodi alloggi S. Rita via Barletta 87, mutuo rateazioni. Telefonare 470-590.

PANIFICIO 300 kg. negozio angolare, cedesi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72.

PARRUCCHIERE centrale vendesi capezzeria incasso buonissimo. Telef. 694-117 ore 20. 30251

PASTIFICIO alimentari, via grande passaggio, laboratorio, alloggio, cede 1.400.000 Gabetti, XX Settembre 17. 13543

PER cessioni, rilievi, negozi qualsiasi genere, rivolgersi Studio Benatti, piazza Carignano 4. Telef. 46-881. Massima serietà. 10306

PER ritiro attività cedesi rinomata avviatissima fabbrica giocattoli lavoro sicuro. Telefonare 73-000. L2240

PERMUTE attrezzato caffè, con [illegible] rio, cascina, proprietà muraria. Nelli, Garibaldi 38. 12179

PICCOLO bar moderno angolare, magnifica posizione con enorme passaggio, sicuro reddito, cedesi causa famiglia 7.500.000. Boero, Carlo Alberto 41.

PRATICISSIMO cerca gerenza (oppure acquisto dilazionando) rivendita giornali, Telefonare 887-969. L1888

PROFUMERIA centralissima, avviamento immediato, cede 1.000.000 causa partenza. Gabetti, XX Settembre 17.

PROFUMERIA, merceria, cartoleria, forte lavoro, cede 3.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 13543

RILEVEREI, oppure gerenza cauzionando, bar, latteria, rivendita pane. Telefonare 41-075. M7359

A buon prezzo, alloggi moderni, finiture accurate, vendonsi liberi ed occupati, affittasi: 1-2-3 camere tinello servizi, magazzini, autorimesse, negozio, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere, via Madonna delle Rose 40, telef. 670-318.

A buone condizioni [illegible] alloggi 450.000 camera; altri 800.000; reddito 11 %, nuovi. Visite: martedì, giovedì, sabato ore 16,30-19, via Pollenzo 12.

A prezzi convenienti, vendonsi alloggi grandiosi, camera cucina et due camere cucina, grandi cucinini, S. Rita, via Barletta 94. Mutuo e rateazioni. Telefonare 40-329. 13666

A prezzi di concorrenza vendonsi alloggi 1-2 camere tutte comodità. Via Foligno 121, telef. 791-720. L1403

A prezzo interessante, 3 camere, servizi, volendo 8 con 2 bagni, 2 cucine, garage casa signorile. Telefonare 273-571.

A prezzi convenienti vendiamo splendidi alloggetti nuovi, affittati reddito 8 %, altri liberi, mutuo ventinquennale, rateazioni triennali. Visite Madonna Rosa 48. Telefonare [illegible], 690-900.

A prezzi convenientissimi vendiamo barriera Milano, Spontini 14, alloggetti liberi, occupati, negozi alto reddito, termosifone, [illegible]. Lunga rateazione. Ore 17-19. 10489

A 400 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi uno, due, tre e più vani adatti abitazione ed uffici. Telefonare 504-134 e 61-438. 1568

ARONA 5 (zona s. Lecco) vendesi ultimi alloggetti 2-3 camere, liberi, occupati, tempo centrale, scala marmo, prezzi convenientissimi, pagamenti rateazione pari affitto. Visite ore 17-19. 14795

AUTORIMESSA bellissima affittata, buon reddito, vende [illegible]. Gabetti, XX Settembre 17. 13543

AUTORIMESSA centrale capienza minima 100 autovetture acquisirei. Telefonare 53-870 dalle 17 alle 19. M7361

AVETE pensato di sostituire vostro vecchio alloggio con altro nuovo? Esaminate le nostre proposte. Interpellateci. Com. FAI, telefoni: 537-496, 538-631.

BERNINI (paraggi) convenienti alloggi disponibili subito 2-4 camere. Telefonare 537-496. 13211

BIANZE! 35 (Campidoglio) alloggetti 2-3 camere cucina (ovvero centrale liberi occupati vendonsi alle migliori condizioni. Visite 14-18. 13587

BLOCCATI [illegible] alloggetto ultimi due negozi palazzo signorile. Telefonare 271-361. 9208

CAMERE libere ed occupate posizione [illegible] prezzi modici [illegible] massime vendonsi corso Napoli 16. Visite 10-12. 13587

CASA, casetta, non nuova Torino, acquisto da privato. Telefonare 61-212.

CASA nuovissima, 28 camere, servizi, otto autorimesse, affittata reddito 9,50%, vende 35.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 13543

CASA 20 camere, recentemente costruita tutte comodità, vendesi. Telef. 790-810.

CASA 40 camere acquisterei da impresa esclusi intermediari. Scrivere casella 4117, SPI, Torino. L1409

CASA 27 camere [illegible] vendesi; altra 20 camere semicentrale 25.000.000. Pietro Micca 3, [illegible]. F5997

CASCINA 25 km. da Torino 130 giornate irrigue unico corpo [illegible] casolari chiusi. Carosso, caffè Torino, Asti.

CASCINA di giornate [illegible] irrigue zona Savigliano fabbricato seminuovo proprietario vende [illegible] a privato. Scrivere casella 4102, SPI, Torino.

CASE moderne, confortevoli, redditizie, vendonsi, garanzia assoluta, zona Francia e Mongiovre. Telefonare 774-496.

CASETTA vendo 2 camere, cucina, servizi, frazione Lemmene, richiesta 3 milioni 400.000. Telefonare 761-311.

CAVALLERA, Saluzzo 21, villa soleggiatissima sette camere garage, terreno, vendesi Valle Lanzo. 18183

CENTRALISSIMO studio signorile minimo 200 mq. acquisterei. Scrivere casella 4052, SPI, Torino. L1276

CESSAZIONE attività impiegherebbe 40 milioni eventualmente divisi case bloccate civili centrali pagamento alto subito. Telefonare 47-387 Amministrazioni.

CHERUBINI angolo Monsignore impresa vende nuova signorile costruzione alloggi una più camere, servizi, negozi, magazzini luminosi, finiture accuratissime. [illegible] anche mutuo festive. Buon reddito. Per appuntamenti, Tel. 271-061.

COLLINA vendesi terreno 20.000 mq., zona avvenire, comodità pullman, altro 2.800 mq. Telefonare 530-503. [illegible]

COMPRA vendita terreni, case, stabilimenti, ville. Ufficio Immobiliare Drilla, Bertola 34. Telef. 46-576. 15564

COMPRO casa anche popolare, semibloccata, centrale, 75-100 milioni. Possibilmente con mutuo fondiario. Esclusi mediatori. Scrivere casella 1301, SPI, Torino. 14795

CONVENIENTEMENTE vendo piazza Statuto camera tinello servizi moderno dilazionando 2.400.000. Telef. 773-181.

COOPERATIVA edile dal piano Ina-Casa prenota alloggi a riscatto composti da 5-6-7 vani legali con solo anticipo quota sociale e partecipazione acquisto dell'area [illegible]. Zona Lingotto, S. Rita, Pozzo Strada, ecc. Scritti assoluta. Telefonare 81-664. L1480

CORSO Brescia 56. Impresa vende alloggi 2-3-5 camere. L0815

CORSO Lecce, vendo due camere cucinotto, termo, bagno, 2.500.000. Tel. 40-061.

CORSO Palermo 56 chiamate frazionamento vendesi ultimo alloggio 2 camere, cucina, 1.450.000. Telefonare 48-089.

CORSO Peschiera 283, vendonsi alloggi 1-3 camere cucina termo ascensore. Rateazioni. Visite 15,30-19. 12247

CORSO Unione Sovietica 14 vendonsi alloggi 3-6 camere servizi. Telef. 772-213.

COSTRUTTORE edile, assume manutenzioni, riparazioni, demolizioni, prezzi miti. Telefonare 394-561. B6530

COSTRUZIONE industriale mq. 1500 vendesi, affittasi zona Francia, Lecce, Cravenvalle, Carzaia 40. 4835

CROCETTA nuovo complesso edifici vendonsi signorili alloggi 2-3-4 vani. Caratteristiche: luce, sole, giardini. Com. FAI, telefoni 380-096, 537-496. 13211

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 1-3 camere tinello cucinino, via Spalato 75. Telefono 85-607. B0148

DEFINIZIONE [illegible] alloggi liberi dicembre, due camere cucina servizi 2.800.000; tre negozi, retro due liberi bloccati 5.800.000. Corso Belgio 143. Visite 15-18. 15008

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi alloggi liberi dicembre, due camere, cucina, servizi 2.400.000; tre negozi, retro due liberi bloccati 5.800.000. Corso Belgio 143. Visite 15-18. 15008

DISPONENDO, tre-quattro milioni acquisterei [illegible] alloggio affittati non bloccati. Scrivere precisando reddito casella 4115, SPI, Torino. L1809

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi 2-3-4 camere via Di Nanni angolo Valdieri. Com. FAI, telefono 537-496.

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi zona Borinsghieri. Com. FAI, telefono 537-496. 13211

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi corso Monte Grappa angolo Pacchiotti. Com. FAI, telefono 537-496.

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi corso Unione Sovietica 166. Com. FAI, telefono 537-496. 13211

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Alfieri 17. Com. FAI, telefono 527-496. 13211

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Avigliana 19. Com. FAI, telefono 537-496. 13211

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Di Nanni 112. Com. FAI, telefono 537-496. 13211

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Giolitti 49 - 49 bis. Com. FAI, telefono 537-496. 13211

DISPONIBILI subito vendiamo [illegible] alloggi via Napione 40-42 (prossimità corso Regina). Com. FAI, telef. 537-496.

ESAMINATE le nostre proposte di alloggi in ogni qualità, in ogni quartiere, in ogni dimensione, nuovi e d'occasione. Prezzi assoluta concorrenza. Rateazioni. Mutui trentennali. Interpellateci. Com. FAI Cavour 7, telefoni: 537-496, [illegible].

FINALMARINA. Vendonsi tre appartamenti ammobiliati nuovo, posizione signorile, tranquilla, comodità. Cecchino Revecca, Finalpia. 15576

FRANCIA 94 vendesi ultimo alloggio signorile sei camere, ultimo negozio, ultimi magazzini. [illegible]

GARIBALDI [illegible] traslochi, imballaggio. Telefono [illegible]. Autofurgoni imbottiti, personale, garanzia. 12078

GRAN Madre, Martiri Libertà 3, vendonsi alloggi termo bagno liberi [illegible]. Telef. 760-971. M6372

IMPORTANTE Riviera acquisterebbesi villino contanti oppure parziale cambio villetta terreno fabbricabile Torino, Riccio [illegible], Nalli 32, Torino. L3613

IMPRESA cerca per costruzioni case 8 piani, pagamento contanti, parte terreno progetto approvato. Telefonare [illegible].

IMPRESA Ing. Dornel vende e affitta corso Unione Sovietica 14 e corso Vittorio Emanuele 14, bellissime posizioni negozi piccoli e grandi. Telefonare 772-213

IMPRESA Manolino impiego piccoli capitali 8 % vende appartamentini con contanti 1.000.000, rimanenza rate mutuo. Altre combinazioni [illegible]. Telefonare 682-502. 14447

IMPRESA vende alloggi signorili 1-2-3 camere, tinello, cucinino, pronti giugno 1959. Rateazioni fino 5 anni, via Tripoli 10. Telef. 390-628. 11475

IMPRESA vende in blocco 32 alloggi 59 camere pronti gennaio zona centrale. L. 48.000.000 più mutuo. Tel. 394-945.

ITALCASE, S. Teresa 2, Torino, praticano condizioni eccezionali di prezzi e pagamenti! Vi offre la possibilità di divenire proprietari di alloggi o negozi senza accorgervene! Mutuo trentennale 35%. Rateazione 5-10 anni 30%. Contanti 45%. Rate mensili pari affitto. Avrete così garantito i Vostri risparmi! Alloggi e negozi spaziosi di ogni grandezza, liberi e bene affittati. Ampio magazzino in cortile, zona di grande sviluppo, esenzione venticinquennale. Via V. Carrera 2-4 angolo corso Montegrappa (zona Parella). Visite ore 10-12. Esaminiamo ogni possibilità di pagamento. 14795

MASSIME facilitazioni impresa vende direttamente appartamenti 2-3 camere, tinello, ampio cucinotto, zona corso Potenza, pronti subito. Telefonare 722-840.

MONTEVECCHIO angolo Colli signorilissimi appartamenti vendonsi. Pagamento quinquennale. Com. FAI, Cavour 7.

MURI negozio retro 340.000 annue vendonsi 3.500.000. Marino, Bellezia 7.

NEGOZIO nuovo, [illegible] 25.000 mensili cartoleria, mq. 50 vende 4.500.000. Gabetti, Carducci 133. 13543

OCCASIONE alloggio [illegible] Chironi, 2 camere, tinello, servizi. Telef. 46-573.

OCCASIONE Com. FAI vende rateando ottimi alloggi signorili 2-4 camere corso Ferrucci. Telefonare 537-496. 13211

OCCASIONE corso Duca [illegible] Abruzzi vendiamo [illegible] ultimo grande alloggio palazzo signorile. Telef. 537-496.

OCCASIONI nuovi, 1-2 camere tinello vendesi 850.000, 950.000, 1.000.000 camera. Paolo [illegible] 88. G1657

OCCASIONE 6 camere servizi volendo garage, casa signorile. Telef. 273-571.

OTTAVO piano elegante due camere, cucina, piazza Benvenuti, vendesi occasione. Telefonare 537-496. 13211

PALAZZO signorile zona Porta Susa vendonsi uffici adatti anche enti importante società. Telefonare 271-061. 9208

PIAZZA Bernini, vendo due camere tinello cucinino, termo, bagno. Telefonare 40-081. 8890

PIAZZA S. Rita vendesi alloggio 4 camere servizi. Gova, Castatore. Telefonare 553-807. 9029

PICCOLA industria acquista terreno 1000-1500 mq. adiacenze capolinea tranvia. Amministrazioni telef. 47-387.

PORTICI Cernaia vendo direttamente [illegible]. Telefonare 512-485.

PRIVATO acquisterebbe alloggio signorile 1° o 2° piano 5 o 6 camere doppi servizi, zona Crocetta, possibilmente con due garage. Scrivere casella 155 A, Sipra, Torino. 15615

PRIVATO vende occasione 3.200.000 tre camere cucina semicentrale. Telefonare 302-238. L3164

PRIVATO vende adiacenze corso Francia alloggetto camera, tinello, cucinino, bagno, affittato alto reddito 1.700.000. Dotas, Garibaldi 29. Telef. 511-080.

PRIVATO vende corso Grosseto due camere tinello servizi [illegible] libero 3 milioni 950.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 281-594. G8211

PRIVATO vende magnifico alloggio, grandioso, tre camere tinello cucinino, servizi, 4.000.000. Barriera Milano. Telefonare 268-546 ore pasti. 11703

RIVOLI, zona Castello terreno panoramico con piani alto fuoco mq. 6000 vendesi anche in lotti. Telefonare 96-306.

(Continua a pag. 11)

Convegno politico-economico a Roma alla presenza di Gronchi

Come reagire alla sfida economica lanciata dall'Urss all'Occidente

Assieme ai dirigenti delle grandi aziende italiane, si trovavano Spaak, Kefauver, François Poncet e altre personalità - Un rapporto del segretario della Nato: "Bisogna abbandonare il paternalismo verso i popoli sottosviluppati e prepararne piani d'aiuto" - Le possibilità dell'industria sovietica e la preparazione delle nuove leve di tecnici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 novembre.

Per rispondere alla sfida economica lanciata dall'Unione Sovietica, e per non sottostare sul terreno dell'economia alla sconfitta che, grazie al Patto Atlantico, hanno saputo evitare nel settore militare, i popoli liberi devono studiare i mezzi opportuni per venire al più presto in aiuto dei popoli sottosviluppati in Asia ed in Africa: un miliardo e mezzo di uomini, che la Russia sta già tentando di attrarre nel suo campo con aiuti tecnici e finanziari, un miliardo e mezzo di uomini dal cui atteggiamento dipende il destino della civiltà occidentale.

A queste conclusioni sono giunte, con un'unanimità di propositi non frequente nei congressi internazionali, le personalità di dieci nazioni intervenute al convegno svoltosi alla presenza del presidente Gronchi per rispondere all'interrogativo: «In qual modo deve l'Occidente rispondere alla sfida economica dell'Urss nelle diverse parti del mondo?». Erano persone di formazione diversa: dal segretario generale della Nato, P. Henry Spaak, al vero autore del piano per le Comunità economiche europee, Hirsch, dal senatore americano Kefauver ai dirigenti delle grandi aziende italiane — Valletta, Agnelli, Fascetti, Mattei, Faina, Falck, Olivetti, Marchesano, Cova, Pesenti, De Micheli —, dagli esperti dell'economia germanica come Kiesinger ad ambasciatori ed ex-ambasciatori di molti paesi, cominciando da François Poncet.

Dopo un saluto dell'on. Fanfani, il quale ha detto: «L'Italia, uno, cioè, dei paesi ai quali è diretta la recente sfida di Krusciov, si augura che gli strumenti forniti dal Patto Atlantico e dai trattati europei siano utilizzati per garantire al mondo libero la vittoria in questa battaglia economica», ha parlato il relatore, Arthur Wauters, già ambasciatore del Belgio a Mosca.

Egli si è domandato se il tempo non stia lavorando a favore dell'Unione Sovietica e se — come ha detto lo stesso Eisenhower poco tempo fa — il sistema fondato sulla libera iniziativa potrà reggere alla concorrenza degli Stati comunisti, che ora stanno tentando di conquistare i mercati mondiali. La Russia non teme la guerra e pensa di poter sconfiggere gli occidentali sul terreno economico. Krusciov ha detto che fra quindici anni l'Unione Sovietica avrà superato la produzione degli Stati Uniti; e sarebbe errore grave credere che si tratti di una smargiassata. I progressi compiuti dai russi sono innegabili; i suoi programmi ambiziosi realizzabili. E forse bisognerà dire lo stesso dei programmi industriali della Cina.

Non dimentichiamo — ha proseguito Wauters — che la Unione Sovietica è il più grande paese del mondo, il secondo per la produzione industriale. Le sue riserve di materie prime sono gigantesche; la sua economia non conosce il problema dei capitali; le sue scuole tecniche sfornano un numero sempre maggiore di esperti: ad esempio, nel 1957 tre volte più ingegneri di quanti ne siano usciti dai politecnici americani.

Di questa sua potenza l'Urss si serve per tentare di conquistare i popoli sottosviluppati; ed è favorita dal fatto che la sua azione è unitaria, mentre gli occidentali svolgono azioni isolate, spesso in concorrenza fra di loro. Bisognerà dunque — ed i partecipanti al convegno si sono dichiarati d'accordo — che i diciassette Paesi dell'O.e.c.e. (Organizzazione economica cooperazione europea), e con essi il Canada e gli Stati Uniti, studino una azione comune ed i mezzi per esercitarla. Potrà servire a tal scopo la Nato, che prevede quella collaborazione economica fra i suoi membri che non è mai stata realizzata (e qui va ricordato che il convegno odierno ha fatto sue alcune vecchie tesi italiane sull'importanza dell'art. 2 del Patto Atlantico, già esposte da Gronchi al Congresso degli Stati Uniti); o bisognerà creare un organismo *ad hoc*?

In secondo luogo saranno necessari accordi per una maggior collaborazione tecnica e scientifica, per scambi di informazioni e di studenti, in modo da risolvere il problema dei quadri ricordando che i russi non mandano ai popoli sottosviluppati soltanto aiuti finanziari, ma anche ingegneri e tecnici, e che fanno affluire alle università sovietiche migliaia di studenti asiatici ed africani, gratuitamente.

In terzo luogo bisognerà studiare i prezzi mondiali, soprattutto quelli di alcune materie prime che rappresentano tutta la ricchezza di molti popoli sottosviluppati, i quali non potranno varare seri piani economici fino a quando saranno alla mercé delle fluttuazioni dei prezzi sui mercati internazionali. Sono problemi troppo vasti per essere efficacemente affrontati? Basti ricordare che le spese militari dei Paesi occidentali superano i cento miliardi di dollari per comprendere come sia necessario, e possibile, fare grandi sforzi anche nel settore economico, non meno importante di quello militare (anche se, come ha sottolineato più tardi Spaak, la battaglia sul terreno economico non deve far dimenticare la preparazione militare).

Nella discussione sono intervenuti il ministro Togni, l'ing. Olivetti, il dott. De Micheli, il dott. Marchesano, il quale ha detto che gli aiuti ai popoli sottosviluppati rappresentano il premio che gli occidentali devono pagare per assicurarsi contro la perdita della libertà e che gli investimenti eventualmente improduttivi nelle aree depresse dovranno avvenire ad opera dei governi occidentali (nei privati non c'è da sperare, chè i rischi sono troppo grossi), i quali dovranno segnarli fra le spese generali come si fa per gli stanziamenti militari.

Dopo gli interventi di numerosi oratori stranieri, Spaak ha concluso la discussione dicendo che quando i russi parlano di coesistenza pacifica intendono dire che vogliono proseguire la guerra contro gli occidentali adoperando tutti i mezzi di lotta, ad eccezione delle armi. Occorrerà, dunque, creare un fronte economico comune; ed a tale scopo s'impone un accordo per la costituzione della zona di libero scambio, anche se — e Spaak l'ha voluto sottolineare — è colpa degli inglesi se ancora non è nata la più grande comunità europea della quale gli altri popoli avrebbero voluto vedere, e c'è da anni, la Gran Bretagna alla testa.

I piani per gli aiuti ai popoli sottosviluppati dovranno esser concordati non dagli esperti economici, ma dagli uomini politici durante riunioni ad alto livello; e bisognerà studiare il modo di far arrivare gli aiuti ai popoli sottosviluppati tenendo presente i risentimenti che essi ancora provano verso le nazioni «colonialistiche». «Certo è — ha detto Spaak — che dobbiamo domandarci perché, a parità di aiuti concessi ai popoli sottosviluppati, la Russia riesca a conquistare simpatie molto superiori a quelle che noi possiamo accaparrarci. Bisognerà abbandonare il paternalismo; e — come hanno detto altri oratori — occorrerà evitare che gli aiuti dell'Occidente debbano servire a tenere in piedi dei regimi corrotti, i cui capi non godono la fiducia dei loro popoli».

«D'altra parte — ha aggiunto Spaak — bisognerà esser riconoscenti alla Russia per la sua sfida che spingerà i popoli liberi ad una collaborazione che altrimenti sarebbe stata difficile; e ricordare che, aumentando il livello di vita nei Paesi sottosviluppati, gli occidentali faranno anche i propri interessi economici. Ma gli occidentali, mentre impegneranno battaglia con i comunisti sovietici nelle aree depresse di tutto il mondo, non dovranno trascurare l'azione dei comunisti nell'interno dei Paesi occidentali, molto simile a quella del cavallo di Troia».

«Non potremmo compiere errore più grave — ha concluso il segretario della Nato — che di considerare il partito comunista francese — o belga o tedesco o italiano — come uno qualsiasi dei molti partiti politici. Si tratta d'una cosa ben differente».

Enrico Altavilla

A 77 anni chiede alla madre il permesso di sposarsi

New York, 24 novembre.

A Shreveport, nella Louisiana, tale Allie Dowden ha avuto ieri il permesso dalla madre di sposarsi mercoledì prossimo. Il Dowden ha 77 anni e sua madre 103. Il futuro sposo, che nonostante la sua età lavora ancora come carpentiere, si unirà in matrimonio con Sylster Pevyton, di 66 anni. Entrambi sono alle seconde nozze.

Voleva morire di fame nei boschi perché innamorata di Maurizio Arena

Protagonista dell'episodio un'attricetta francese di 17 anni - È stata trovata di notte, fradicia di pioggia, nella pineta di Castelfusano



La stellina francese Cathia Caro, di 17 anni, mentre viene accompagnata alla tenenza di Ostia (Telef.)

Roma, 24 novembre.

Maurizio Arena è di nuovo al centro di un fatto di cronaca di cui si sono dovuti occupare ieri sera i carabinieri di Ostia, gli stessi che dovettero svolgere durante l'estate una inchiesta sulla violenta rissa che l'attore ingaggiò dinanzi ad uno stabilimento balneare con un giovane che aveva avuto l'ardire di rivolgere un complimento ad una ragazza che si trovava nella fuoriserie auto del «povero, ma bello». Stavolta si è trattato della scomparsa di una «stellina» cui si attribuisce l'intenzione di togliersi la vita e che dopo qualche ora di ricerche è stata ritrovata dai carabinieri tutta bagnata dalla pioggia nel mezzo della folta pineta di Castelfusano.

Maurizio Arena si recò ieri pomeriggio a fare una gita a Castelfusano insieme ad alcuni amici per rendersi conto dello stato dei lavori della villa che si sta facendo costruire al Lido dei Pini. Vi era anche Cathia Carè, al secolo Caterine Harivel una attricetta francese di diciassette anni, calata a Cinecittà in cerca di notorietà e di qualche contratto.

Fu costei a mettere ad un certo momento in allarme l'allegra comitiva. All'improvviso la Harivel scomparve misteriosamente e per quante ricerche venissero compiute dai compagni non venne più rintracciata. Verso le 20,30 Maurizio Arena si presentò perciò ai carabinieri per denunciare la sua scomparsa e questi predisposero una vasta battuta nella zona.

Caterine Harivel fu ritrovata qualche ora dopo sotto un folto cespuglio, con i vestiti tutti zuppi d'acqua e tremante dal freddo. All'ufficiale che la interrogava ella spiegò di aver voluto lasciarsi morire di inedia e di freddo. Innamorata di Maurizio Arena, l'Harivel sarebbe rimasta infatti oltremodo offesa perché l'attore aveva rivolto le proprie attenzioni ad un'altra ragazza della comitiva.

Rinviate le dimissioni della Giunta di Venezia

Venezia, 24 novembre.

Il sindaco dott. Armando Gavagnin e la Giunta frontista non hanno presentato stasera le dimissioni annunciate nei giorni scorsi. Il Consiglio comunale ha infatti deciso di rinviare alla seduta di venerdì prossimo l'intero problema per poter agevolare un ulteriore incontro dei capigruppo consiliari che si erano già riuniti sabato scorso e ieri al fine di trovare una soluzione alla nuova crisi.

Le dimissioni del sindaco e della Giunta socialcomunista figuravano nell'ordine del giorno accanto all'elezione del nuovo sindaco e della nuova Giunta: in apertura dei lavori però il consigliere missino conte Marcello aveva proposto il rinvio del voto sulle dimissioni, giustificando la sua richiesta con le riunioni in corso per esaminare la possibilità di giungere alla formazione di una Giunta largamente rappresentativa. La proposta era stata accolta da tutti i capigruppo e in sede di votazione aveva ottenuto i suffragi dell'intero Consiglio.

E' morto Guglielmo Peirce lo scrittore ex-comunista

Roma, 24 novembre.

E' morto oggi in una clinica romana, dove era stato ricoverato per infarto cardiaco, lo scrittore e giornalista Guglielmo Peirce.

Nato 48 anni fa a Napoli da madre francese e da padre di origine inglese, incominciò prima dei vent'anni a lavorare come pittore ed a Venezia espose già nel 1930 un gruppo di quadri surrealisti. Più tardi, pur militando nel partito comunista clandestino, svolse una larga attività pubblicistica; poi fu arrestato.

Dopo la Liberazione prese a lavorare nei giornali comunisti, ma uscì presto dal partito, ed acquistò una larga notorietà con due libri che denunciano, spietatamente, errori e delitti del movimento comunista e dei suoi capi.

Ritenuti da tutti innocenti, sono in carcere da ventisette anni

Un terzo degli abitanti di Viareggio chiede la grazia per due ergastolani

La petizione al Presidente Gronchi è stata preparata da un commissario di P.S. che da anni sostiene la non colpevolezza dei due condannati - Per la sua appassionata difesa fu incriminato di diffamazione - E' seguito da giuristi, sacerdoti e uomini politici



I due ergastolani che sono in attesa della grazia: Ferruccio Maurri (a sinistra) e Fausto Zappelli (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Viareggio, 24 novembre.

Dopo ventisette anni di ergastolo, due uomini — uno a Pianosa e l'altro a Procida — incominciano in questi giorni a sperare di poter essere a casa per Natale: ai loro amici e concittadini di Viareggio, è giunto ieri da Roma un autorevole invito a presentare una domanda di grazia al Presidente della Repubblica, con la assicurazione che la pratica sarà presa in esame ai primi di dicembre. La nuova domanda — altre ne furono inutilmente inoltrate in passato — è già pronta, corredata dalle firme di 32 mila viareggini, un terzo cioè di tutta la cittadinanza.

Orribile era stato il delitto che aveva condotto i due uomini all'ergastolo. A Viareggio nella notte dell'11 settembre 1931, poco dopo il passaggio del direttissimo Roma-Torino, un ferroviere aveva udito dei flebili lamenti vicino al passaggio a livello della via Aurelia: alla luce di una lanterna era apparso un corpo legato con una fune alle rotaie, un braccio e le gambe troncati dalle ruote del convoglio. L'uomo non era morto: trasportato all'ospedale e identificato per il diciottenne Ottavio Marcottelli, sopravvisse tre giorni. Ai funzionari di polizia che gli chiedevano i nomi dei suoi aggressori, il giovane accennò prima a «un biondo» e ad altri ignoti, poi parlò di un certo Maurri e di due fratelli, Fausto e Leonido Zappelli: «questi — vergò il morente con mano tremante su un biglietto — legato colonna; picchiato e messo sotto treno». L'identificazione dei tre parve convincente alla polizia anche perché il Ferruccio Maurri avrebbe avuto motivi di risentimento contro il Marcottelli che poco prima l'aveva ingiustamente accusato di essere coinvolto insieme a lui in un furto a una tabaccheria di Viareggio.

Inutilmente al processo la difesa contestò la validità dell'identificazione, basandosi anche sull'alibi inoppugnabile di uno dei tre (il Leonido Zappelli, che infatti fu prosciolto); Ferruccio Maurri e Fausto Zappelli furono condannati all'ergastolo. Nel primo dopoguerra un tentativo di revisione del processo venne respinto dalla Cassazione.

Nell'autunno del 1947 il dottor Paolo Gozzi, commissario di polizia all'isola d'Elba, dovette recarsi per servizio al penitenziario di Pianosa e si incontrò con l'ergastolano Zappelli il quale anche con lui, come aveva sempre fatto dal momento dell'arresto, si proclamò innocente. «E' un caso — ci racconta ora il dott. Gozzi nella sua abitazione di Viareggio — che è frequente nelle prigioni. A impressionarmi, invece, fu il fatto che tutti gli altri ergastolani in blocco cercarono a gridarmi: "Ve lo diciamo noi che siamo un tribunale che non sbaglia: è innocente davanti a Dio". Non riuscii più a levarmi dalla testa quel coro eccezionale e appena andato in pensione a Viareggio mi dedicai interamente allo studio e al vaglio degli atti processuali fino a convincermi che gli ergastolani di Pianosa, sia la gente della Versilia non sbagliavano, che Maurri e Zappelli erano innocenti».

Logicamente il detective, per dimostrare la sua tesi, doveva trovare i veri autori del delitto. Secondo lui il giovane era stato ucciso da individui molto noti in ambienti sordidi di Viareggio, con i quali la vittima aveva in comune certi traffici, che avrebbero preparato meticolosamente l'assassinio per impedirgli di fare delle rivelazioni. Il dott. Gozzi non si limitò a questi termini generici, indicò persone e località precise ottenendo come risultato una condanna per diffamazione a cinque mesi e cinque giorni, confermata recentemente dalla Suprema Corte.

L'ex-commissario non s'è impressionato: «A un quarto di secolo di distanza — dice con calma — è troppo difficile ormai ristabilire le vere responsabilità, ma si può e si deve almeno render giustizia ai due ergastolani concedendo loro la grazia. Sono entrati a vent'anni, sono sui cinquanta; erano due ragazzi forti, buoni, incensurati, e sono ridotti a dei rottami: lo Zappelli è tubercolotico e il Maurri quasi cieco. Il fatto che una intera città sia convinta della loro innocenza mi sembra una cosa insolita, significativa».

Il «comitato cittadino pro grazia», del quale il dott. Gozzi è l'anima, comprende giuristi, politici, sacerdoti. Presidente onorario è l'on. avv. [illegible], il quale ha scritto: «Io sento il dovere, mentre ferve la battaglia per l'abolizione dell'ergastolo, di unire la mia convinta voce a quelle che si levano da tante parti a favore dei due ergastolani che da oltre un quarto di secolo proclamano disperatamente la loro innocenza. Mi rivolgo al Capo dello Stato perché voglia compiere un atto che sarà certamente pietoso ma anche di giustizia riparatrice».

Messaggi analoghi sono giunti al comitato dai ministri Togni e Angelini, da La Pira e da padre Gemelli, mentre la stessa giunta comunale di Viareggio ha fatto suo l'appello. L'ex-commissario Gozzi è ottimista: è sicuro di avere buone notizie prima di Natale.

Giovanni Giovannini



Il dott. Gozzi, che si batte per far riconoscere l'innocenza dei due condannati

Per aprire templi non cattolici non occorre alcuna autorizzazione

Una sentenza della Corte costituzionale - Il permesso richiesto solo se i ministri dovessero celebrare un matrimonio con efficacia anche per lo Stato italiano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 novembre.

Non è necessaria alcuna autorizzazione per l'apertura di templi ed oratori. Questo ha stabilito la Corte Costituzionale nel prendere in esame il caso sollevato dai magistrati del tribunale di Crotone in relazione al procedimento penale iniziato nei confronti di Francesco Rauti, imputato di aver continuato ad esercitare l'attività di ministro del culto pentecostale e di tenere aperto al pubblico l'oratorio nonostante l'autorità di P. S. glielo avesse vietato, e senza aver ottenuto una preventiva autorizzazione prevista per l'esercizio dei culti acattolici da una legge promulgata nel giugno 1929 e da una legge del febbraio 1930.

Francesco Rauti, attraverso i suoi difensori, aveva sostenuto che gli articoli delle due leggi per le quali egli era stato denunciato dovevano considerarsi in contrasto con l'articolo 8 («*Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge. Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto ad organizzarsi secondo i propri statuti in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano*»); con l'art. 19 («*Tutti hanno diritto a professare la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume*») e con l'art. 20 della Costituzione («*Il carattere ecclesiastico e il fine di religione o di culto di una associazione o istituzione non possono essere causa di speciali limitazioni legislative nè di speciali gravami fiscali per la sua costituzione, capacità giuridica e ogni forma di attività*»).

Il Tribunale ritenne che la eccezione non fosse «manifestamente infondata» e, come prescrive la legge, il caso fu affidato all'esame della Corte Costituzionale, dinanzi alla quale intervennero a sostegno delle due tesi gli avvocati Carlo Arturo Jemolo, Giacomo Rosapepe e Leopoldo Piccardi per quella di Francesco Rauti e l'avv. Giuseppe Guglielmi dell'avvocatura dello Stato per quella della Presidenza del Consiglio.

I giudici costituzionali hanno spiegato nella loro sentenza che si deve distinguere fra «la libertà d'esercizio dei culti acattolici, come pura manifestazione di fede religiosa, e la organizzazione delle varie confessioni nei loro rapporti con lo Stato nel modo in cui risulta dagli articoli 8 e 19 della Costituzione. Secondo quest'ultima norma, infatti, si riconosce a tutti il diritto di professare la propria fede, di far propaganda e di esercitarne il culto col solo limite del buon costume. La formula non potrebbe — hanno soggiunto nella loro sentenza i magistrati — essere più ampia e vi sono inclusi naturalmente, anche l'apertura dei templi ed oratori e la nomina dei relativi ministri».

La Corte ha osservato che l'autorizzazione è da prevedersi soltanto nel caso agli atti compiuti dai ministri del culto debbano riconoscersi particolari effetti giuridici come, ad esempio, la celebrazione del matrimonio con efficacia anche per lo Stato italiano.

Nella medesima giornata i giudici della Corte Costituzionale hanno reso note altre sentenze con le quali sono state riconosciute incostituzionali due leggi approvate a suo tempo dall'Assemblea regionale siciliana: quella per la creazione della Borgata Roggelia in provincia di Caltanissetta e quella che proroga le agevolazioni fiscali relative all'incremento delle attrezzature climatiche, termali e turistiche della Regione. Nello stesso senso la Corte ha anche deciso sulle disposizioni per l'ordinamento dei servizi della Regione sarda relativamente al credito.

S. B.

8900 posti a concorso per maestri elementari

Roma, 24 novembre.

Il 9 dicembre prossimo scade il termine per la presentazione delle domande ai concorsi magistrali.

Ecco il numero dei posti riservati nell'Italia settentrionale. (Accanto ad ogni capoluogo di provincia il primo numero indica i posti maschili, il secondo i posti femminili ed il terzo quelli misti):

Piemonte — Alessandria 32, 24, 19; Asti —, 2, 31; Cuneo 5, —, 3; Novara 3, 5, 48; Torino 110, 118, 129; Vercelli 6, 1, 18; Valle d'Aosta 5, 4, 31.

Lombardia — Bergamo 79, 6, 90; Brescia 61, 66, 19; Como 43, 26, 130; Cremona 39, —, 18; Mantova 17, 1, 4; Milano 221, 274, 114; Pavia 24, —, 24; Sondrio 22, 12, 63.

Trentino Alto Adige — Bolzano 5, 1, 37 (concorso speciale); Bolzano 18, 4, —; Trento 65, 30, 27.

Veneto — Belluno 9, 8, 140; Padova 34, 5, 0; Rovigo 2, 1, 6; Treviso 82, 26, 4; Venezia 81, 11, 35; Verona 87, 1, 14; Vicenza 10, 4, 44.

Friuli-Venezia Giulia — Gorizia 10, 12, 34; Trieste 12, 11, 4; Udine 27, 2, 4.

Liguria — Genova 163, 33, 20; La Spezia 18, 5, 16; Savona 18, 5, 34.

Emilia-Romagna — Bologna 58, 20, 73; Ferrara 3, —, 14; Forlì 21, 1, 6; Modena 9, —, 16; Parma 20, —, 5; Piacenza 12, 1, 4; Ravenna 18, —, 37; Reggio Emilia 16, 2, 11.

Il Questore al cinema arresta un accoltellatore

L'episodio a Vercelli - L'uomo aveva ferito una donna durante un litigio

Vercelli, 24 novembre.

La signora Rosa Merlo, di 34 anni, residente in via Walter Manzoni 4, è stata ferita con una coltellata da Amerallo Daldasio, pure di 34 anni, abitante in piazza Cavour 4. Il ferimento è avvenuto poco dopo la mezzanotte di ieri alla uscita da uno spettacolo cinematografico al Teatro Civico, nel corso di un litigio.

Il Daldasio, ritenendo di essere stato ingiuriato dalla donna e da un uomo che l'accompagnava, Remo Cortellaro, di 40 anni, s'è lanciato contro entrambi minacciandoli. Tutti e tre sono venuti alle mani, colpendosi con schiaffi.

Ad un certo punto la donna si poneva fra i due uomini per indurli a calmarsi. E' a questo momento che essa veniva colpita al fianco sinistro da un coltellata inferta dal Daldasio. Per fortuna la lama ha incontrato resistenza nel soprabito e nei vestiti, ed ha provocato una ferita guaribile in sette giorni.

Dopo il ferimento il Daldasio, liberatosi del coltello, ha cercato di fuggire, ma è stato raggiunto da un agente di polizia in borghese che usciva pure lui dalla sala cinematografica. All'arresto del feritore ha proceduto il questore in persona, il quale nello stesso istante stava uscendo dalla stessa sala.

Operatore cinematografico muore durante la proiezione del film

Firenze, 24 novembre.

Una mortale disgrazia è avvenuta verso le 17 nei locali del Cinema Modernissimo, in via Cavour. L'operatore Arturo Santini, di 50 anni, mentre era in corso la proiezione di un film, si allontanava dalla cabina per eseguire un lavoro in un impianto elettrico che si trova in una specie di soffitta del cinematografo.

Nella cabina rimaneva il fratello del Santini. Ad un certo momento, non vedendo tornare il congiunto, egli andava a cercarlo. Giunto nella soffitta lo trovava cadavere. Il poveretto era probabilmente rimasto folgorato nell'eseguire il lavoro.

La proiezione veniva interrotta, mentre si provvedeva ad avvertire la Misericordia e i vigili del fuoco. Il pubblico che gremiva il cinema all'arrivo dei vigili e dell'autoambulanza si riversava nei corridoi creando una certa confusione. La polizia dopo i primi accertamenti, ricevuto il nulla-osta dall'autorità giudiziaria provvedeva a far trasportare il cadavere all'Istituto di Medicina legale per accertare le precise cause del decesso.

La sciagura nella miniera di Ribolla

Chieste due condanne e quattro assoluzioni

Il Pubblico Ministero nella sua requisitoria afferma che l'esplosione fu provocata da un incendio di gas di distillazione

Verona, 24 novembre.

E' ripreso stamane il processo contro i sei dirigenti della società «Montecatini» ritenuti responsabili della sciagura mineraria avvenuta a Ribolla il 4 maggio 1954 e che costò la vita a 43 operai. All'udienza hanno presenziato tutti e sei gli imputati, assistiti da una ventina di avvocati difensori. Il presidente del tribunale, dottor Rodini, in apertura di udienza, alle 9,30, ha subito dato la parola al P.M. dott. Bianchi, che ha pronunciato la sua requisitoria protrattasi anche nel pomeriggio e durata complessivamente quasi sei ore.

Il dottor Bianchi ha ribadito che la sciagura fu provocata da un incendio di gas di distillazione e non da una accidentale esplosione di «grisou», come sostengono invece gli imputati. Inoltre l'epicentro dello scoppio, secondo il P. M., fu nella falda ovest della sottosezione «Camorra» della miniera, anziché in quella est. Anche questa tesi è in netto contrasto con quanto affermano gli imputati.

Avviandosi verso la conclusione, il P. M. ha scagionato da ogni responsabilità quattro dei sei imputati. Ha invece concentrato le sue accuse contro gli altri due e precisamente l'ing. Antonio Marcon e il perito Roberto Baseggio. All'epoca della sciagura, essi erano rispettivamente il capo-servizio principale della miniera e l'addetto alla sottosezione «Camorra»; entrambi secondo la requisitoria del P. M., non avevano messo in atto tutte le misure di sicurezza necessarie allorché si manifestarono i primi sintomi dell'incendio che provocò poi la morte dei 43 operai.

Alla fine della sua requisitoria, il P. M. ha chiesto la condanna dell'ing. Marcon a sette anni di reclusione, con la concessione delle attenuanti generiche e della circostanza che i parenti delle vittime sono stati risarciti, e del perito Baseggio a cinque anni di reclusione con la concessione delle attenuanti generiche, della minima partecipazione al fatto e del risarcimento dei danni.

Per gli altri quattro imputati — l'ing. Guido Rostan, direttore generale del settore miniere della «Montecatini», l'ing. Gaetano Carli, direttore tecnico delle miniere Maremmane della «Montecatini», l'ing. Tullio Seguiti, capo del distretto minerario di Grosseto, e l'ing. Lionello Padroni, direttore della miniera di Ribolla — il dottor Bianchi ha chiesto invece l'assoluzione per non aver commesso il fatto. Il processo riprenderà domattina alle nove con l'arringa del primo dei difensori.

Si svegliano e trovano il bimbo morto nella culla

Rivoli, 24 novembre.

I coniugi Annamaria e Palmiro Mancini di 22 e 24 anni, abitanti in via Castello 26, a Rivoli, stamane alle 6 scoprivano che il loro piccino Claudio, di 10 mesi, giaceva nella culla senza più dar segno di vita. Chiamavano subito il medico dott. Verbelli il quale però non poteva far altro che constatare il decesso del bimbo. Poiché non erano chiare le cause della morte, il sanitario avvertiva i carabinieri i quali a loro volta informavano il giudice. Il professor Portigliatti dell'Istituto universitario di medicina legale riceveva l'incarico di eseguire sul corpicino una perizia necroscopica. Nello stesso pomeriggio di oggi presso il cimitero di Rivoli l'autopsia è stata compiuta. Da essa è risultato che il piccolo, che era gracile perché nato immaturo, è deceduto per una disfunzione cardiaca.

Un solo posto doganale al traforo del Monte Bianco?

Aosta, 24 novembre.

Un'importante riunione di esperti italiani e francesi si è tenuta oggi pomeriggio nell'aula dell'Assemblea regionale per discutere alcuni problemi relativi al traforo del Monte Bianco. Erano presenti da parte italiana i rappresentanti della dogana, dei lavori pubblici, dell'Anas e della polizia e da parte francese i rappresentanti degli analoghi enti.

L'odierno incontro non doveva giungere ad alcuna conclusione definitiva: è stato semplicemente una presa di contatto preliminare per l'esposizione dei punti di vista dei due Paesi in merito all'istituzione dei servizi doganali. Seguiranno pertanto altri incontri, per definire se convenga, per un minor intralcio del traffico, un unico posto doganale su uno dei due versanti o se non si debba istituire un servizio ad ogni imbocco.

CRONACHE DELLO SPORT



Virgili in Torino-Napoli è affrontato da Posio: sullo sfondo Novelli e Bearzot. In una successiva azione di gioco Virgili si è poi prodotta l'infrazione al perone

La fuga della Fiorentina in campionato e le fulminee reti del Napoli a Torino

Alle spalle della capolista, l'Inter vittoriosa sulla Samp con clamoroso punteggio, ha raggiunto il Milan - Il buon esordio del giovane Castano tra i bianconeri - Il Genoa nel gruppo di testa

Non c'è molto di cambiato nella classifica, almeno per quanto riguarda il settore di testa. L'Inter ha raggiunto il Milan al secondo posto, la Juventus è ferma al quinto ove si è appaiata col Genoa, la Lazio fa qualche passo indietro e ne fa qualcuno in avanti il Napoli che ha scavalcato la Juventus. Declina il Bologna che è alla sua seconda sconfitta consecutiva, Roma e Sampdoria restano nelle posizioni di centro, scivola il Torino verso il fondo del gruppo. Su tutte le squadre emerge la Fiorentina che si è avvantaggiata sul Milan e ora è sola al comando dopo lo strano incontro col Bologna finito con una valanga di reti, e dopo un susseguirsi di alternative che hanno messo in pericolo il risultato fin verso la metà della ripresa.

Dove la situazione si complica è nel settore di coda. La Triestina con le due consecutive vittorie, contro il Bologna fuori casa e domenica contro la Lazio sul proprio terreno, senza subire reti due incontri nemmeno una rete, è salita a quota sei ove ha raggiunto il Talmone Torino, la Spal e l'Udinese, restando all'ultimo posto la sola Alessandria battuta a Vicenza. La squadra grigia aveva iniziato con propositi di catenaccio che è una tattica di gioco che vale fin che vale, e non può essere definitiva. La sua debolezza è appunto nel limitato uso che se ne può fare. Quando il catenaccio è infranto bisogna cambiar tutto ed è difficile che gli uomini cambino anche la mentalità che si erano fatta in partenza. Del resto, l'Alessandria è una di quelle squadre che ottengono meno di quello che valgono, e non si vuol dire che sia tutta formata di assi, ma certamente non ha i brocchi che la sua classifica farebbe credere.

Nel settore di testa la vittoria della Fiorentina era prevista e desta solamente sorpresa la eccessiva segnatura perché sono senza dubbio troppe tanto le sei reti incassate dal Bologna quanto le tre subite dai viola. L'unico errore sarebbe, da parte nostra, di cercare di trarre da questo episodio considerazioni che sarebbero senz'altro sballate. La Juventus aveva subito cinque reti dal Milan e nessuno avrebbe potuto avere il coraggio di dire che quella juventina era una difesa da serie B. I risultati, almeno nella loro espressione numerica, sono spesso da prendere con le pinze; e lo è quindi anche quello recente di Firenze, da cui una sola considerazione emerge ed è che la squadra viola resta la miglior formazione attuale del campionato.

Per il resto, bisogna attendere. Il Milan, mancando di Schiaffino e Occhetta, è uscito imbattuto dall'Olimpico, ed era forse il traguardo massimo a cui poteva ambire. L'Inter, aiutata da dio Angelillo, ha umiliato la Sampdoria con un risultato che, per quanto abbiamo detto sopra, vale soltanto per la giornata e, nelle stesse proporzioni, non potrebbe più ripetersi. Però, vedete la sfortuna di Bernasconi. Egli è fra i candidati al posto di centromediano nella nazionale e noi sappiamo quanto sia seria tale sua candidatura. Ma come può un commissario non tener conto di un simile risultato per valutare l'opera dell'atleta sotto osservazione?

Ecco, ora, il caso del Napoli. Ha svolto a Torino non più di quattro o cinque azioni di un certo pregio e ha messo la vittoria in scarsella dopo essere stato dominato per tre quarti della partita, non solamente come slancio ma anche come volume e consistenza di gioco. E' il caso di una squadra che ha ottenuto più di quello che valeva in virtù di due gol fulminei nei minuti iniziali del primo e del secondo tempo.

Possiamo sorvolare su molte partite che dicono poco o nulla nell'andamento generale della lotta, ma dobbiamo invece fermarci sulla partita della Juventus, non perché si tratta di una squadra torinese, ma perché questa squadra porta lo scudetto sulle maglie. Depetrini ha assunto i pieni poteri in un momento difficile e rischioso; ma che sia un uomo di fegato nessuno può disconoscerlo. Basterebbe a confermarlo la decisione di lanciare il giovane Castano al posto di Ferrario in una partita così impegnativa come quella di Bari, una partita che assolutamente non si doveva perdere. E il giovane ha superato brillantemente la prova. Bisogna riconoscere al risultato il valore che gli spetta. Sulla squadra juventina pesava la minaccia di una crisi, un nuovo crollo avrebbe potuto avere conseguenze gravi sul morale degli uomini, era necessario puntare i piedi risolutamente e non accettare in nessun modo la possibilità di una sconfitta. Il gioco della squadra non sarà ancora quello che potrà essere in seguito, ma moralmente la compagine ha avuto una reazione superba e su questa rinnovata forza morale essa ricostruirà progressivamente anche il suo gioco.

Per quanto riguarda il Torino, la situazione certo non è lieta. Pian piano è scivolato verso il fondo, errori e sfortuna hanno complottato contro la squadra; le disgrazie colpiscono sempre chi avrebbe invece bisogno di aiuto. Ora non resta che insistere nel lavoro intrapreso. La formazione presentata domenica scorsa era buona, magnifico anche lo slancio di tutti gli uomini, cosicché si può asserire che il Napoli non avrebbe vinto se l'incidente di Ganzer non avesse costretto Allasio a rivoluzionare i ranghi togliendo all'attacco un uomo valido e formidabile come spinta aggressiva per inserirne uno che si trovava nell'impossibilità di muoversi; e, questo, proprio nel periodo in cui la compagine era in pieno slancio di ricupero. Il Talmone Torino non è ricco e la sorte avversa si diverte di solito ad aggravare le disgrazie dei poveri, ma anche nella sua difficile situazione può avere forza e mezzi per risalire. E' necessario non perdersi d'animo, conservare inalterata la fiducia nell'avvenire e continuare a lavorare con lo stesso impegno, la stessa speranza, la stessa fiducia che ha sempre animato nel passato tecnici e dirigenti.

Ettore Berra

Riscontrata a Virgili un'infrazione al perone

Si riunisce domani nei locali della sede di via Alfieri l'assemblea dei soci del Talmone-Torino. E' bene precisare subito che la convocazione non è da mettere in relazione con la recente sconfitta del Torino.

Come è noto, il Consiglio direttivo del Torino nella sua ultima seduta plenaria ha deciso all'unanimità di rassegnare il mandato all'assemblea.

Le notizie della squadra, frattanto, recano nuove preoccupazioni all'allenatore. Virgili, che aveva riportato una contusione alla testa del perone, è stato ieri sottoposto a radiografia al Maria Vittoria. Il responso è di infrazione e pertanto l'attaccante dovrà rimanere gessato per una ventina di giorni. Egli dovrebbe essere sostituito da Piaceri.

Ganzer sarà pure indisponibile per la trasferta di Udine in quanto ha una distorsione al ginocchio. Egli però dovrebbe guarire in otto-nove giorni. Al suo posto giocherà Vergilea.

Domani l'atteso incontro a Londra

Per Arsenal - Juventus venduti 70.000 biglietti

Due calciatori disputeranno Inghilterra-Galles a Cardiff poi rientreranno in aereo per giocare un tempo con i bianconeri

(Nostro servizio particolare)

Londra, 24 novembre.

Decollata alle ore 18,15 dall'aeroporto milanese della Malpensa con l'apparecchio dell'Alitalia, la comitiva juventina è atterrata stasera a Londra. I bianconeri erano partiti da Bari con l'«espresso del levante», avevano lasciato a Bologna Mattrel che ha poi proseguito per Pisa (sede di raduno della nazionale militare Emiliana). A Milano anche Muccinelli, zoppicante per un duro colpo al perone destro, ha dovuto staccarsi dal gruppo salendo sul treno diretto a Torino; in compenso all'aeroporto della Malpensa si erano aggiunti Boldi, Palmer e Vavassori, arrivati in auto da Torino.

I calciatori juventini, interrogati all'arrivo sulla partita di campionato disputata, ne hanno rievocato gli episodi salienti. «Ho giuocato sui migliori campi di Europa — ha detto Charles — ma non potrò mai dimenticare lo spaventoso boato che ha riempito lo stadio quando la squadra locale è entrata in campo». Charles ha poi affermato che la centrata bassa di Muccinelli è stata fermata dal portiere Magnanini oltre la linea di porta, sul finire del primo tempo: l'arbitro si trovava a pochi passi, ma il guardiano barese, casualmente o di proposito, ha coperto col corpo il pallone. «E' stato un attimo — ha dichiarato il gigante gallese — ma ho visto benissimo che il pallone aveva varcato completamente la linea della porta. Una fotografia scattata di fianco in quel momento documenterebbe difatti la validità della segnatura».

Riguardo al giuoco di Castano, che anche domani sostituirà Ferrario al centro della mediana, l'allenatore Depetrini si è dichiarato più che soddisfatto. «Nulla di eccezionale — ha detto — ma una condotta accorta e misurata con utili interdizioni e esatte distribuzioni. Un esordio più che promettente, insomma».

Grande aspettativa esiste tra gli sportivi londinesi per questa partita fra i beniamini locali e la squadra torinese nella quale milita John Charles. Anche la presenza di Boniperti, che è molto conosciuto in Inghilterra, rappresenta una forte attrazione per questa partita. Lo stadio dell'«Arsenal» risulterà gremito: si assicura infatti che siano già stati venduti oltre 70 mila biglietti d'ingresso.

Un particolare curioso per questo confronto fra i biancorossi di Londra e la famosa squadra italiana è che due noti calciatori dell'«Arsenal» giocheranno domani nell'incontro Inghilterra-Galles e quindi si sposteranno in tutta fretta in aereo da Cardiff (200 km.) per disputare a Londra il secondo tempo della partita con la Juventus. Così almeno è stato annunciato questa sera e l'insolita eventualità dimostra l'importanza attribuita all'incontro, anche se qualcuno è scettico sulla reale effettuazione del rapido viaggio calcistico.

Il «manager» dell'«Arsenal» George Swindin ha precisato che i due giocatori che effettueranno la «trasferta volante» per giocare nel solo secondo tempo contro la Juventus sono il portiere Jack Kelsey e l'ala Danny Clapton. Ciò risulterà possibile perché le squadre hanno concordato di poter sostituire i loro uomini durante la partita. Kelsey sarà il portiere del Galles nell'incontro internazionale di domani a Cardiff, mentre Clapton giocherà quale mezz'ala destra per l'Inghilterra.

Immediatamente dopo tale «match» i due partiranno per Londra per difendere i colori della propria squadra nel secondo tempo, contro l'avversaria torinese. L'incontro Arsenal-Juventus inizierà circa tre quarti d'ora dopo la fine della partita Inghilterra-Galles.

m. p.

Totocalcio: i «tredici» (420) vincono 336 mila lire ciascuno; i «dodici» (12.700) L. 16.600. Colonna vincente: X-1-1; 1-1-X; 2-2-1; 1-1-1-N.V.; 1.

Totip: all'unico «dodici» spettano L. 5.037.348; agli «undici» (35) toccano L. [illegible]; ai «dieci» (400) L. 21.778. Colonna vincente: 2-2; 2-2; X-X; 1-X; 2-1; X-1.

Emozionante avventura aerea di Behra, Munaron e Toselli

In pieno Atlantico bloccato un motore dell'apparecchio - Sosta all'Isola del Sale - Il successo del francese ed il piazzamento dei due torinesi nella Carrera automobilistica del Venezuela

Il Gran Premio del Venezuela disputatosi domenica su una tratta di 788 chilometri dell'autostrada panamericana, ha fatto registrare un solo incidente abbastanza grave: il venezuelano di origine ungherese Teodor Szabo usciva di strada riportando serie ferite. Su oltre settanta partecipanti alla gara la percentuale di incidenti è comunque risultata assai bassa; non tale, però, da giustificare il giubilo dei sostenitori dell'inopportunità della soppressione in Europa delle gare di velocità su strada. Non si dimentichi che la corsa venezuelana si è svolta su percorso autostradale, quindi più facile da chiudere e da controllare: i rischi per i piloti sono e saranno sempre molti su qualunque tracciato, in pista come su strada; ma chi non è di memoria corta ricorderà che il veto a certi tipi di gare motoristiche fu suggerito essenzialmente dai pericoli cui sono esposti gli spettatori. Caso mai, la formula adottata per il Gran Premio del Venezuela ha dimostrato che soltanto le arterie autostradali (a parte il disturbo al traffico) potrebbero surrogare le strade normali nelle competizioni di velocità.

La corsa sudamericana ha visto un nuovo trionfo delle Ferrari 3 litri G. T. che occupano i primi posti in classifica generale del G. P. del Venezuela, con il campione francese Jean Behra, con il corridore locale Julio Pola e con i due giovani piloti torinesi Gino Munaron e Miro Toselli. Quanto al primo, nessuna sorpresa: il facile pronostico è stato rispettato. Rilevanti, invece, le prestazioni di Munaron e di Toselli, specialmente se si considerano le difficoltà di varia natura da essi incontrate nei giorni precedenti la corsa. Già l'avventura venezuelana era cominciata con una grossa emozione. L'aereo che trasportava a Caracas i due giovanotti e Behra lamentò in pieno Atlantico un'avaria a uno dei quattro motori: per non perdere quota, il comandante decise di alleggerire l'apparecchio, scaricando in mare 20 mila litri di carburante — Con quale rischio, con i motori accesi, è agghiacciante immaginare —, poi invertì la rotta riuscendo a prendere terra all'Isola del Sale (un aeroporto e quattro baracche). Dieci ore di sosta per riparare il guasto e, finalmente, di nuovo per aria.

Sabato 15, Behra, Munaron e Toselli erano a Caracas, intenzionati a iniziare subito l'allenamento sul percorso di gara. Invece niente. La burocrazia è una mala pianta che alligna in ogni angolo del globo. Siccome in Venezuela, come in altri Paesi, gli automobilisti — corridori o no — devono essere in possesso della licenza di guida rilasciata sul posto, i due italiani e l'asso francese dovettero affrontare una lunga trafila di pratiche in svariati uffici, finché, dopo ben tre giorni di attesa, riuscirono a entrare in possesso del prezioso, indispensabile documento. Così la preparazione alla corsa dei tre «ferraristi» subì un ritardo imprevisto.

Il secondo arrivato, Julio Pola, è venezuelano e correva quindi sulle strade di casa (particolarmente difficile era il primo tronco di 172 Km., tra Palmarejo e Acquaviva, in cui la «panamericana» è tormentata da notevoli dislivelli e sinuosità, oltre ad avere un insidioso fondo in terra battuta frammista a tracce di petrolio grezzo, di cui il sottosuolo è ricchissimo), e il duplice vantaggio risultò decisivo per la aggiudicazione del secondo posto assoluto: si pensi che il distacco tra Pola e Munaron, dopo 788 chilometri, fu di appena un minuto e 50 secondi.

Comunque, il risultato per i due torinesi è stato dei più lusinghieri.

f. b.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Nei titoli azionari molto brillanti e in aumento le Generali e la Ras. Fermo il resto. Valori di Stato e obbligazioni sostenute.

Centrale 11.530-485-880-11.930; Stet 2600-612-2605; F.F. Merid. 1920-30-45-1946; Generali 40.700-42.000-41.750; Ras 13.400-14.200-14.000; Viscosa 2380-270-2305; M. Catini 2387-85-400-2405; Fiat 1577-75-85-1584; Edison 2975-30-92-3010; Bastogi 2750-45-2750; Pirelli S.p.a. 4090-105-146-4110; Mira Lanza 1475-500-495-1525; Liquigas 475-473; Diritti Stet 20-20¼-20¼. Dopoborsa: sostenuto tutto il comparto.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 624,03; dollaro canad. 643 5/8; franco svizzero 145,62; corona danese 89,875; corona norvegese 88; corona svedese 119,75; fiorino oland. 164,80; franco belga 12,49; franco francese 134,75; lira sterlina 1743,25; marco tedesco 148,58; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,72; scudo portoghese 21,80; peso argentino 8,80; cruzeiro brasiliano 4,20; rublo (URSS) 10; sterlina egiz. 1052 GT-1160 PT; dinaro jugoslavo 0,76; dracma greca 20,125; lira turca 41,50; sterlina australiana 1387.

MILANO — Assicurativi e finanziari hanno costituito il fulcro dell'attenzione da parte dei compratori, unitamente alle due Pirelli, alla Viscosa ed a qualche titolo singolo, come Mira-Lanza. I due cartari Burgo e Binda e qualche elettrico. La prima riunione della settimana si presentava all'inizio piuttosto calma, riflettendo lo spirito della seduta precedente. Poi la pressione del denaro sui titoli citati sosteneva tutto il listino. Modeste plusvalenze si avevano anche sui titoli a largo mercato, come Fiat, Catini e Edison. L'interesse maggiore era spostato sull'immediato dopoborsa e sulle contrattazioni pomeridiane, quando i titoli in battuta superavano ogni limite, trascinando con sé anche la Fiat e la Centrale, trattate rispettivamente fino a 1587 e 3418. Il comparto del reddito fisso appariva, invece, in fase di assestamento, sia nei titoli pubblici sia nelle obbligazioni private. Diritti: Stet 20,25. Titoli trattati n. 783.630 di cui Nebiolo 195.000; Fiat 106.800; Rinascente 46.000; Viscosa 31.000; Edison 29.000; Catini 26.600; Finsider 28.000; Terni 25.000; Pirelli 26.600; Immobiliare Roma 18.000; Linificio 17.100; Liquigas 15.800; Bastogi [illegible]; Snia 12.900; Stet 13.000; Italgas 12.300; Finelettrica 7200.

Ecco alcuni prezzi indicativi: M. Banca 37.000; Bastogi 1944; Finelettrica 1310; Finmare 449,00; Finsider 644; Gim 5525; Invest 2875; Centrale 11.910; Sviluppo 1430; Sifir 1543; Generali 41.675; Fond. Inc. 6560; Assicurat. 15.100; Ras 14.700.

N. Milano 8800; Ausiliare 1640; Mittel 5600.

Châtillon 4700; Cantoni 12.500; Val Ticino 40,75; Olcese 801; Cucirini 8120; Stampati 2685; Cascami 7150; Gavardo 3440; Lanerossi 2830; Tilane 2340; Linificio 794; Viscosa 2300; Bernasconi 1050.

Dalmine 1718; Ilva 472,50; Magona 436; Metalli 5450; Amiata 5075; Catini 2407; Montepomi 1270; Siele 6710; Falck 4270.

Bianchi 385; Fiat 1582; Nebiolo 16,50; F. Tosi 463.

Sade 1418; Cieli A 2660; Cieli B 2682; Dinamo 2840; Edison 3004; Bresciana 2380; Caffaro 248; Campania 1700; Sarda 4450; Valdarno 2215; Emiliana 2860; App Centr. 2840; Subalpina 2000; Sit 1805; Magneti 811; E. Marelli 443; Orobia 2205; Pugliese 1490; Romana 3120; Sme 2751; Sip 1540; Sme 1384; Stet 2605; Tecnomasio 2300; Volta ord. 1826; Volta pref. 2880; Teti A 3410; Teti B 2300; Terni 312,25; Unes 798; Vizzola 3940.

Certosa 1555; Distillati 2860; Eridania 4180; Motta 8010; Z. Zuccheri 681.

Anic 2840; Erba 5000; Italgas 1490; Larderello 580; Liquigas 477; Mira Lanza 5450; Oselgomma 5050; Pibigas 330; Rumianca 1631; Saffa 3830; Solvay 1112.

Acdai 2697; Beni Stab. 3116; Bon. Ferr. 901; Edificio 3280; Imm. Roma 618; Sagi 7760; Iniziative 1735; Risanam. 6115.

Baroni 155; Breda 21.900; Burgo 14.150; Cer. Pozzi 553; Ginori 630; Cge 2645; Eternit 4780; I. Cementi 13.100; Rinascente 218; Pirelli S.p.A. 4118; Pirelli e C. 2667; Smeriglio 556.

GENOVA — Affari discreti accentrati per Assicurativi, Centrale, Pirellone, Fiat, Bastogi, Viscosa, Edison, Sade. Poco variati e con qualche incertezza gli altri valori. Fra i locali sempre richiesti Nai e Miralanza, sostenuti i Saccariferi, Galliera, Nicolai e Eternit.

FIRENZE — Il mercato ha ripreso la sua marcia al rialzo. Dopo un'apertura sulle basi dei prezzi della vigilia i titoli hanno sviluppato raggiungendo le punte massime al listino. Fra i titoli più ricercati si notavano le Centrale, con un rialzo di quasi 400 punti, gli Assicurativi e le Bastogi, mentre erano piuttosto trascurati Fiat e Montecatini.

A TORINO

VALORI DI STATO	21	24
Rendita 3½	71 30	71 30
» »	71 20	71 20
Rendita [illegible]	69 90	69 50
Rendita 5%	99 05	100 10
» »	99 75	100 —
Redimibile 3½	87 30	87 60
» »	87 20	87 50
Redimibile 5%	98 20	98 30
» »	98 10	98 10
Ricostruz. 3½	83 60	83 20
» »	83 50	83 10
Ricostruz. 5%	96 40	95 35
» »	96 30	95 45
B. Tes. 5% [illegible]	[illegible] 475	94 40
B. T. 5% [illegible]	95 —	94 00
B.T.N. 5% [illegible]	103 60	103 45
» » [illegible]	100 35	100 25
» » [illegible]	100 50	100 30
» » [illegible]	99 40	99 40
» » [illegible]	99 20	99 —
» » [illegible]	99 25	99 10
» » [illegible]	99 20	99 25
» » [illegible]	99 25	99 25
» » [illegible]	98 30	98 05
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	98 60	98 85
[illegible]	98 60	98 40
[illegible]	98 90	98 80
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	99 20	100 25
[illegible]	108 80	108 80
[illegible]	96 65	96 65
[illegible]	99 125	99 175
[illegible]	91 70	91 70
[illegible]	94 75	95 —
[illegible]	96 75	96 75
[illegible]	96 80	96 50
[illegible]	96 80	96 90
[illegible]	96 75	96 40
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	97 30	97 30
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	99 30	99 30
[illegible]	98 90	98 80
[illegible]	99 30	99 30
[illegible]	98 45	98 45
[illegible]	99 40	99 50
[illegible]	99 20	99 30
[illegible]	98 70	98 40
[illegible]	99 40	99 —
[illegible]	98 30	98 30
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	94 —	94 —

	21	24
[illegible]	96 95	99 15
[illegible]	99 10	98 90
[illegible]	99 35	99 35
[illegible]	100 20	99 75
[illegible]	103 60	103 90
[illegible]	103 60	103 60
[illegible]	103 75	103 95
[illegible]	104 50	104 90
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 50	101 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 40	103 40
[illegible]	102 70	101 70
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	103 30	102 90
[illegible]	102 25	105 90
[illegible]	96 15	[illegible]
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	98 75	98 50
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	97 90	97 90
[illegible]	97 55	97 80
[illegible]	100 90	100 —
[illegible]	98 675	98 675
[illegible]	[illegible] 50	99 50
[illegible]	[illegible] 50	97 50
[illegible]	[illegible] 70	96 70
[illegible]	[illegible] 80	97 80
[illegible]	[illegible] —	98 50
[illegible]	[illegible] —	98 50
[illegible]	[illegible] 95	99 80
[illegible]	[illegible] 50	98 80
[illegible]	[illegible] 30	95 80
[illegible]	99 —	98 50
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	11800	11750
[illegible]	2200	2195
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Châtillon	4700	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	48 50	48 50
Assic. Generali	39000	41550
[illegible]	26600	27100
SIP	2615	2602
Fer. [illegible]	1700	—
Fer. [illegible]	1917	1940
[illegible]	—	—
[illegible]	1213	1210
La Centrale	11550	11677
[illegible]	—	2042
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	21	24
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	19500	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1360	1350
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	470	470
[illegible]	275	273
[illegible]	643	643
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	840	850
[illegible]	16 95	16 95
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	1581	1586
[illegible]	906 50	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	3250
[illegible]	1040	1040
[illegible]	—	—
[illegible]	2760	2740
[illegible]	1540	1547
[illegible]	1365	1367
[illegible]	1410	1420
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	196 30	197 —
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	4000	4050
[illegible]	13975	14125
[illegible]	1870	1872
[illegible]	2800	2775
[illegible]	—	4125
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1491	1487
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	3250
[illegible]	2620	2620
[illegible]	1815	1805
[illegible]	2630	—
[illegible]	2398	2400
[illegible]	481	479
[illegible]	223	222 50
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	6125
[illegible]	—	—
[illegible]	617	618 50
[illegible]	—	—

L'inizio della settimana è stato contrassegnato da una rilevante incertezza. Il mercato ha stentato a trovare i legamenti necessari per esprimere una vitalità concreta ed i realizzi cosiddetti prudenziali hanno avuto il sopravvento fino a metà riunione. Nella seconda parte della seduta la quota è stata ravvivata dalla vivace insistenza dei compratori sulle Assicurazioni Generali, sulle Assicurazioni Torino, sui finanziari e sulle Pirelli. Un buon recupero è stato presente sulla Viscosa, mentre il complesso del mercato ha accennato ad una lieve ripresa terminale sino a raggiungere le quotazioni di venerdì scorso. Titoli di Stato ed obbligazioni animati da attive compere. Nel dopoborsa la tendenza è apparsa moderatamente migliore. Diritti Stet 20 (riteniamo opportuno precisare che i diritti Stet sono utilizzabili per la sottoscrizione azionaria fino al 6 dicembre, mentre saranno più tardi utilizzabili come diritti di prelazione per la sottoscrizione e fermo delle obbligazioni convertibili Iri-Stet 6 % II tranche). Totali della giornata: titoli di Stato per lire 11.800.000 c.n., obbligazioni per lire 85.500.000 c. n., azioni per contanti n. 218.900 di cui n. 106.000 Nebiolo.

Prezzi fatti per obbligazioni non quotate ufficialmente: obblig. Cartiera Italiana 7 % 1958 lire 102,45; obbl. Montecatini 6% '58 lire 97,50.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 621; dollaro canadese 643; franco svizzero 142,50; fiorino olandese 164,70; franco belga 12,50; franco francese 133,50; sterlina G.B. 1746; marco germanico 148; scellino austriaco 23,87.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5900-6100; marengo svizzero 4450-4650; sterline carta unitaria 1730-1760; dollaro carta USA 623-627; franco svizzero 145-146; franco francese 135-137; oro fino 725-735; argento 13,80-85.

BORSE ESTERE

Forti perdite a New York

NEW YORK — Nel corso d'una attivissima riunione, la Borsa valori di New York ha registrato oggi, sotto la pressione di eccezionali vendite, un pesante declino, chiudendo con gravi perdite intorno ad oltre cinque dollari per azione.

Com'è noto, nelle scorse settimane il mercato azionario aveva avuto una serie di rialzi senza precedenti, che avevano portato la quota a successivi alti livelli, costituenti altrettanti record assoluti.

Sono state scambiate complessivamente 4.770.000 azioni. Il numero indice ha perduto 520 cents ed è sceso a quota 200,70 dollari. Il declino di oggi è il più grave che si sia verificato dal 26 settembre 1955, giorno in cui la Borsa crollò appena si seppe che il Presidente Eisenhower era stato colpito da un attacco cardiaco. Per effetto del crollo odierno la massa complessiva dei titoli quotati a Wall Street ha perduto un valore globale di 6700 milioni di dollari.

LONDRA — Nessuna novità di particolare rilievo. I titoli di Stato continuano a riprendere leggermente sul perduto, ma fra i titoli industriali prevale la tendenza al ribasso.

PARIGI — La Borsa ha accolto con calma i risultati delle elezioni. Si registra un modesto vantaggio dei titoli francesi ed un lieve indietreggiamento degli esteri e dell'oro.

FALLIMENTI - TORINO. — Frasca Anna in Rubino, negozio pantofoleria in Moncalieri (Borgo S. Pietro, corso Dante 13); sentenza 21 novembre; giudice dott. Pregno; curatore Caretta avv. Enrico; verifica 8 gennaio. - Vergano Emiliano, titolare ditta F.lli Vergano, già via Viotti 8; sentenza 21 novembre; giudice dott. Pregno; curatore Jona dott. Lamberto; verifica 8 gennaio. - Giavo rag. Luciano, titolare ditta Silva, manutenzione diretta macchinario industriale e manutenzione generale stabili industriali, già via Bonzo 12 int. 11; sentenza 22 novembre; giud. dott. Caccia; curatore La Rosa rag. Francesco; verifica 15 gennaio.

SAVONA - Maglio Teresa, trattoria «La Marinella», Loano: sent. 19 novembre; curat. rag. Luigi Aloni; verif. 20 dicembre; giud. dr. Maineri. - Soc. fatto Bussi Domenico e Fava Franca, commercio rottami di ferro, Savona: sent. 13 novembre; curat. rag. Corrado Ferro; verif. 8 gennaio 1959; giud. dr. Maineri.

Giovanni XXIII non resterà "Isolato„ nel Vaticano

Il Papa ha deciso di visitare tutte le parrocchie di Roma

"Intendo essere il Vescovo del mio popolo„ - Durante l'esposizione del Sacramento si mescolerà con la folla dei fedeli - Oggi ricorre il suo 77° compleanno: non sarà celebrata alcuna festa particolare - Il prof. Filippo Rocchi candidato archiatra pontificio

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 24 novembre

Giovanni XXIII intende ripristinare la consuetudine di regolari rapporti con i fedeli dell'Urbe, suoi diretti diocesani. La caduta del potere temporale aveva troncato tale consuetudine che, nonostante i Trattati Lateranensi e la conseguente conciliazione tra Quirinale e Vaticano, Pio XI e Pio XII non avevano ripreso appagandosi spesso di uscire dal loro Stato e per recarsi a Castelgandolfo o eccezionalmente per alcune singolari manifestazioni. Subito, appena insediato sulla cattedra di San Pietro, il nuovo Papa ha, invece, espresso il desiderio di uscire dalla sua rocca senza alcun carattere di ufficialità in modo da non suscitare quelle protocollari attenzioni delle autorità italiane previste dai Patti Lateranensi.

Al pari dei Pontefici che l'hanno preceduto prima del 1870, Giovanni XXIII vuole manifestarsi concretamente e praticamente Vescovo del popolo romano. Perciò gli si attribuisce l'intenzione di compiere gradualmente una vera e propria «visita pastorale» delle parrocchie dell'Urbe; sarebbe questa una delle più spiccate caratterizzazioni che il Papa imprimerebbe al suo pontificato, da lui considerato, come ripetutamente ha dichiarato, come missione pastorale e, nei confronti della diocesi di Roma, come esplicazione pratica del suo magistero episcopale. Si ritiene, fra l'altro, che il Papa si appresti a visitare i vari templi in occasione delle solenni esposizioni del Sacramento (definite nel linguaggio ecclesiastico come «Quarantore») in modo da mescolarsi alla folla dei fedeli ed avviare, insieme, relazioni dirette con i singoli parroci.

Di tre prossime uscite, si ha già una anticipata notizia. Nel pomeriggio di giovedì Giovanni XXIII parteciperà alla solenne inaugurazione dell'anno accademico del Pontificio Ateneo Lateranense e domenica, alle 6,45, celebrerà la Messa nella cappella del collegio di Propaganda Fide, che sorge sul Gianicolo ed ospita 250 seminaristi di ogni regione del mondo. Al rito interverranno il prefetto ed il pro-prefetto di Propaganda Fide, i cardinali Fumasoni Biondi ed Agagianian. (Quest'ultimo, la settimana prossima, si dirigerà a Manila, dove, quale Cardinale legato, presiederà la conferenza dei vescovi dell'Estremo Oriente). Non è, invece, ancora fissata la data della visita alla basilica di San Lorenzo, nella quale riposano le spoglie di Pio IX, presso le quali, appunto, il Papa intende raccogliersi in preghiera.

La serenità dello spirito di Giovanni XXIII è accompagnata dalla sua piena vigoria fisica, di cui ha dato prova ieri sostenendo per oltre quattro ore la fatica del pesante cerimoniale che imponeva il rito del Laterano: durante il percorso del ritorno, egli si è compiaciuto di sottolineare con coloriti accenti, ai cardinali Tisserant e Pizzardo, che aveva voluto capiti della sua macchina, gli aspetti della città e della folla.

Non si è ancora presentata l'opportunità di nominare l'archiatra pontificio: sembra, però, che, anche prima di essere investito di tale qualifica, ogni eventuale incombenza in proposito venga assunta dal prof. Filippo Rocchi clinico e chirurgo di chiara fama, appena cinquantottenne, questi appartiene al servizio sanitario vaticano da oltre un trentennio e perciò ha annoverato tra i suoi pazienti Pio XI e numerosi porporati e prelati che, tutti, gli hanno attribuito la loro piena fiducia.

Domani ricorre il settantasettesimo genetliaco di Giovanni XXIII. L'evento non sarà celebrato in alcun modo. Il Pontefice si limiterà a celebrare la Messa, alle 7, anziché nella sua cappella privata, in quella dell'appartamento nobile del secondo piano al fine di consentire la presenza dei componenti della sua anticamera e dei congiunti che attende da Sotto il Monte.

Carlo Richelmy

Dichiarazioni del ministro Preti

Dal '59 più nessuna possibilità di sofisticare l'olio d'oliva

Roma, 24 novembre.

Il Ministro delle Finanze, on. Preti, in un articolo scritto per un settimanale annuncia che nel 1959 si potrà avere la certezza, acquistando olio di oliva, di non consumare un prodotto adulterato, spesso ricavato dal grasso di ossa.

Dopo aver ricordato la sgradita sorpresa che i consumatori italiani ebbero tempo fa nell'apprendere che «l'olio con il quale condivano l'insalata era in buona parte fatto con i grassi di asino e con gli scarti delle raffinerie olearie», l'on. Preti scrive: «Le conseguenze di tale frode dal punto di vista igienico sono intuitivamente immaginabili. Della questione si è preoccupata anche l'Amministrazione finanziaria; e infatti, a seguito di accurati studi, è stato presentato in ottobre al Senato un disegno di legge — d'iniziativa del Ministero delle Finanze — inteso a stroncare in maniera definitiva le frodi olearie, sottoponendo al controllo della Guardia di Finanza le raffinerie di olio d'oliva. Così si potrà porre fine ad una situazione veramente scandalosa».

Descrivendo particolareggiatamente come si è potuta svolgere questa frode olearia, il ministro delle Finanze afferma che ciò è potuto avvenire soprattutto perché parecchi saponifici a carattere artigiano, essendo soggetti a vigilanza solo saltuaria della Finanza, hanno potuto distrarre dall'uso consentito ingenti quantitativi di materie grasse per inviarle alle raffinerie di olio di oliva per la produzione fraudolenta di olio rettificato B. Così milioni di italiani hanno condito l'insalata con i derivati di quei grassi che avrebbero dovuto servire per la pulizia personale.

«Il disegno di legge recentemente presentato al Senato dal Ministero delle Finanze — conclude il ministro — sottoponendo al controllo della Finanza le raffinerie di olio di oliva, porrà fine a questa situazione di vero e proprio scandalo. Non sarà più possibile impiegare i grassi di origine animale o comunque acidi grassi di diversa origine per preparare fraudolentemente il falso olio di oliva.

«Nello stesso tempo un disegno di legge presentato dal Ministero dell'Agricoltura toglie il nome di olio di oliva al rettificato B prodotto da quegli scarti di lavorazione che sono le sanse di oliva, di maniera che nel 1959 gli italiani che compreranno olio di oliva potranno finalmente, dopo tanti anni, avere la certezza di non consumare un prodotto adulterato».

Convegno mediterraneo di odontostomatologia

Tolosa, 24 novembre.

Nella moderna e grandiosa Clinica Odontostomatologica della Università di Tolosa, è in corso un Congresso di medici dentisti e stomatologi provenienti da vari Paesi del bacino mediterraneo.

I lavori scientifici di questo Congresso, organizzato dalla Unione Odontostomatologica mediterranea, in occasione della inaugurazione della nuova Clinica odontoiatrica di Tolosa, hanno avuto inizio con la trattazione di un tema sulle moderne concezioni cliniche e tecniche per la realizzazione delle protesi dentarie completa, accompagnata da dimostrazioni pratiche da parte della Scuola odontoiatrica di Tolosa. E' seguita una relazione sulla tecnica e sui risultati del trattamento conservativo dei denti fratturati nel corso di incidenti stradali o di competizioni sportive, affezioni traumatiche che, in base ai dati riferiti al Congresso, si sono elevate in crescente, rapido aumento, causa l'intensificarsi della moderna vita meccanizzata.

Nella giornata di oggi hanno chiuso i lavori del Congresso una interessante relazione e varie comunicazioni sul trattamento di alcune anomalie di sviluppo dei mascellari, cause di malposizioni dentarie e difettosa masticazione nei bambini, per le quali è stata ancora una volta ribadito il concetto di una diagnosi e terapia precoce, prima che il difetto funzionale acquisti una stabilità.

A questo importante Congresso, al quale hanno partecipato numerosi medici dentisti dei Paesi del Mediterraneo latino, l'Italia è stata rappresentata dal prof. Roccia, direttore della Clinica Odontoiatrica di Torino e dai suoi collaboratori dott. Medica, Perzio e Re. In una ampia relazione illustrata, il prof. Roccia ha trattato dei più recenti metodi di cura delle affezioni traumatiche dei denti e dei mascellari, con particolare riguardo alla riparazione delle perdite di sostanza ossea delle mascelle e ripristino delle arcate dentarie traumatizzate a mezzo di protesi.

Dal Ministro del Bilancio rappresentanti della «Galileo»

Roma, 24 novembre.

Il ministro del Bilancio, sen. Medici, ha ricevuto oggi una delegazione di lavoratori delle officine «Galileo» di Firenze.

Partenza per l'Antartico



Il prof. Georges Ronald Lush, capo di una spedizione antartica inglese che compirà importanti rilevamenti geofisici nel Mar di Weddel, riceve l'abbraccio della figlioletta al suo imbarco a Southampton (Telefoto)

La sentenza che assolve i consumatori di droga

Per Max Mugnani ed i suoi amici tossicomani non sarebbe applicabile la legge attuale - La tesi della Corte d'Appello è in netto contrasto con quella della Cassazione

Roma, 24 novembre.

«Per la legge sugli stupefacenti debbono essere puniti anche coloro che detengono la droga per uso proprio e quindi la consumano», avevano detto, nel dicembre scorso, i magistrati delle Sezioni Unite Penali della Cassazione. E sembrava così definitivamente risolto un delicato e grave problema sul quale le interpretazioni erano state, sino a quel momento, tanto varie quanto contrastanti.

Senonché un mese fa — caso decisamente eccezionale, anche se previsto dalla legge — la questione è tornata d'attualità, perché i giudici della Corte d'Appello, presieduta dal dott. Palermo, si sono opposti alla decisione del supremo consesso giuridico. Esaminando la situazione di coloro che furono clamorosi protagonisti di uno scandalo scoppiato fra alcuni personaggi noti della società romana, hanno concluso con l'affermare che la detenzione di droga per uso proprio ed il relativo consumo non costituisce, per la legge italiana, reato. E per questo motivo Emanuele De Seta, Max Mugnani, Pepito Pignatelli, Augusto Torlonia, Eddy De Marcus furono prosciolti.

Il problema risolto in modo eccezionale (è raro il caso di una Magistratura di merito che si ponga in polemica così aperta con la interpretazione ufficiale della Cassazione a Sezioni Unite che, nell'episodio specifico, venne presieduta dal primo presidente dott. Ernesto Eula) prese origine da un articolo della legge sugli stupefacenti promulgata nell'ottobre 1954. «Chiunque — stabilì il legislatore — senza autorizzazione, acquisti, venda, ceda, esporti, importi, passi in transito, procuri ad altri, impieghi o comunque detenga sostanze o preparati indicati nell'elenco degli stupefacenti è punito con la reclusione da 3 a 8 anni e con la multa da lire 300 mila a 4 milioni». Quell'inciso «o comunque detenga» venne interpretato dalla Corte Suprema come relativo anche ai consumatori, ai viziosi.

«A chi esamini la norma citata — ha replicato la Corte d'Appello nella sentenza redatta dal consigliere dott. Raffaele Lener — e tenga conto della contrastante giurisprudenza al riguardo, può sorgere il dubbio che, nella interpretazione, l'intervento, se non, il sopravvento di criteri metagiuridici, abbia indotto l'interprete a dilatare il significato e l'efficacia della norma nell'intento di renderli più rigorosi di quanto già non fossero, affinché un cerchio ferreo venisse a stringersi intorno a tutti coloro che fossero illecitamente a contatto, con le sostanze stupefacenti. Né a tale interpretazione di rigore può disconoscersi l'alta finalità moralizzatrice».

Tuttavia, conclude la sentenza dopo una lunga argomentazione, «la Corte è d'avviso che la tesi di rigore non possa accogliersi e che le finalità etico sociali proposte dalla tesi che si respinge, per quanto degne della massima considerazione, debbano tuttavia trovare soddisfazione nella sede opportuna, cioè quella legislativa. L'articolo 6 della legge sugli stupefacenti deve intendersi, pertanto, limitato alla disciplina della produzione del commercio e dell'impiego delle sostanze stupefacenti. La espressione «o comunque detenga» sta a significare l'attività di coloro che detengono per fini leciti (depositi, fabbricazioni di medicinali, studio), la quale deve essere preventivamente autorizzata. Se si fosse inteso reprimere anche la detenzione per uso personale, non si sarebbe fatto ricorso ad una espressione ambigua, ma si sarebbe creata una chiara ed inequivocabile disposizione, in modo da essere compresa e percepita da tutti i cittadini».

Con il ricorso del P.G., sulla questione dovrà tornare a pronunciarsi la Cassazione che, qualora trovasse fondata l'argomentazione della Corte d'Appello, sarebbe costretta a smentirsi a distanza di pochi mesi. Un caso, questo, che è poco definire eccezionale per la storia della nostra giurisprudenza.

s. g.

Conseguenze di un episodio avvenuto nel porto di Genova

La «Usodimare» posta in disarmo ha provocato lo sciopero dei marittimi

Sabato scorso l'equipaggio della motonave aveva incrociato le braccia al momento di salpare per Valparaiso - Perciò la Società armatrice ha preso il grave provvedimento - Le stesse misure nei confronti della «Piave» - Il «Conte Grande», che doveva rientrare a Genova, è stato fatto proseguire per Napoli

(Nostro servizio particolare)

Genova, 24 novembre.

Il mondo marittimo e armatoriale è in agitazione e in ansia a causa di un episodio avvenuto sabato scorso nel porto di Genova: i marinai di una nave in partenza per il Centro e il Sud America, la Usodimare, hanno incrociato le braccia al momento di salpare le ancore, quando già era a bordo il pilota che accompagna ogni nave fino all'uscita del porto. Sulla Usodimare erano imbarcati duecentoventi passeggeri e mille tonnellate di carico, in parte con destinazione Valparaiso, meta finale del viaggio. Dopo inutili trattative fra il comando e l'equipaggio, vista l'impossibilità di partire, i duecentoventi passeggeri sono stati sbarcati (saranno fatti proseguire con altri mezzi a cura della società armatrice), poi la merce è stata scaricata, infine la nave è stata posta in disarmo: l'equipaggio è stato liquidato ed è sceso a terra. In seguito a questa decisione ed a quella di mettere in disarmo anche la Piave, stasera le organizzazioni sindacali dei lavoratori del mare hanno esteso lo sciopero a tutte le navi di bandiera italiana.

Chi non ha familiarità con le questioni marittime non può comprendere la portata dell'episodio, originato da agitazioni sindacali in corso. I marinai, come gli operai o gli impiegati di una industria, scioperano per dar peso alle loro rivendicazioni. Essi sono riuniti in diversi sindacati, come la F.A.I.m. (Federazione italiana lavoratori del mare) e la Fe.ge.mare (Federazione gente del Mare). Hanno un contratto nazionale di lavoro che assicura le condizioni base per la loro vita sul mare. Quando le loro richieste non sono accolte dagli armatori, cioè dai datori di lavoro, essi possono ricorrere all'arma dello sciopero. Ma una nave è molto diversa da uno stabilimento, perché si muove da un capo all'altro del mondo, perché trasporta centinaia o migliaia di persone con responsabilità facilmente immaginabili.

In ogni modo, quando lo ritengono necessario, anche i marittimi scioperano, in Italia e in tutti i Paesi stranieri, ad eccezione di quelli non liberi. Ma questa volta essi hanno trovato una reazione forse imprevista: la società armatrice «Italia» di navigazione ha messo in disarmo la nave, con lo sbarco dell'equipaggio, chiedendo alla Capitaneria di Porto l'applicazione dell'articolo 333, punto 2°, del Codice della Navigazione, che prevede il disarmo di una nave quando questa sia costretta a rinunciare alla partenza per cause non dipendenti dalla volontà dell'armatore. I marinai hanno dovuto perciò abbandonare la Usodimare.

I sindacati hanno immediatamente reagito, la Camera del Lavoro ha definito il disarmo della nave «inammissibile violazione delle libertà costituzionali», appoggiata in questa interpretazione dalla Federazione dei Marittimi aderente alla C.g.i.l. La Camera del Lavoro ha anche indetto per mercoledì prossimo, dalle sei alle dodici, uno sciopero generale di protesta che pare limitato ai trasporti marittimi. L'equipaggio della Usodimare ha incrociato le braccia per appoggiare richieste di miglioramenti; non è cosa nuova o strana in sé. Lo sciopero aveva all'inizio carattere del tutto speciale, in quanto colpiva soltanto alcune navi (alla Usodimare ha fatto seguito la Piave, pure essa in disarmo, oggi la Torres) appartenenti alle compagnie «Italia», «Lloyd Triestino», «Tirrenia», che costituiscono, con l'«Adriatica», il gruppo Finmare (I.r.i.). Compagnie definite di «preminente interesse nazionale», armatrici delle più grandi e moderne unità di linea italiane e in certo modo di proprietà statale.

In serata però un comunicato della F.A.I.m. (C.g.i.l.) informa che l'azione sindacale in corso è stata estesa a tutte le navi di bandiera italiana. Da parte delle compagnie armatrici e in particolare da parte della «Italia» si sostiene che lo sciopero era ingiustificato per questo motivo: il 2 giugno scorso era stato raggiunto un accordo fra marittimi ed armatori di tutta Italia per la concessione di miglioramenti (gratifica a Pasqua, riduzione degli orari di lavoro) con validità fino al 30 giugno 1959. Lo sciopero ha perciò infranto questo accordo. La stessa società sostiene che gli scioperanti non avevano precisato affatto la durata dell'astensione dal lavoro (da parte avversa si sostiene invece che sarebbe stata limitata a sei ore) e lo sottolinea con speciale calore, sicché sembra lecito ritenere che di fronte a uno sciopero limitato non sarebbe stato preso il grave provvedimento del disarmo.

Stasera il Conte Grande, che avrebbe dovuto fare scalo a Genova è stato fatto proseguire per Napoli; non si conoscono i motivi della decisione presa dalla compagnia «Italia».

Mario Fazio

In Assise il settantenne che uccise la sorella dell'amante

La vittima si opponeva alla relazione - Il delitto avvenne lo scorso maggio in un casolare sopra Barge

Cuneo, 24 novembre.

Alla Corte d'Assise, presieduta dal dott. Baretti, è comparso oggi il sessantanovenne Cesare Renaudo, accusato d'omicidio e di tentato omicidio. La sera del 1° maggio scorso, il Renaudo, che abitava a Mombracco di Barge, uccideva a coltellate Maddalena Rossetto, sorella della sua amante Margherita, e feriva il marito della vittima Giuseppe Perassi.

Oggi in Assise il Renaudo ha detto che i coniugi Giuseppe Perassi e Maddalena Rossetto da tempo si opponevano alla sua relazione con la Margherita. La sera del 1° maggio come egli vide i coniugi dirigersi verso la casa della sua amante, si armò di un coltello e tentò di fuggire. Sul ballatoio venne però fermato dai due e per difesa adoperò il coltello: la Maddalena Rossetto, morì poco dopo; l'uomo guarì in una ventina di giorni.

Il Perassi e la figlia Amelia si sono costituiti parte civile con il patrocinio degli avvocati Quaglia e Villa.

Contro l'imputato ha deposto il figlio dell'amante (vedova come vedovo è il Renaudo); mentre la Margherita Rossetto ha dichiarato di non ricordare nulla di quanto avvenne la sera del delitto. Il P. G., al termine della sua requisitoria, ha chiesto 30 anni di reclusione, ridotti a 20 con le attenuanti generiche. Hanno poi preso la parola i due difensori, avvocati Bertone e Andreis che hanno escluso la premeditazione e invocato la legittima difesa e l'attenuante della provocazione.

La sentenza è attesa per domani, prima di mezzogiorno.

Chiunque se necessario può praticare iniezioni

Biella, 24 novembre.

In sede di appello i giudici del nostro tribunale oggi hanno confermato che chiunque, in caso di particolare necessità, può fare iniezioni senza commettere il reato d'esercizio abusivo della professione d'infermiera. Sul banco degli accusati sedeva l'operaia Brigida Storti, di 50 anni, da Vigliano Biellese, che per la seconda volta è stata assolta dalla suddetta imputazione. Nel settembre dell'anno scorso la donna aveva fatte alcune iniezioni intramuscolari all'amica Jolanda Saggin, di 54 anni, immobilizzata a letto dai dolori reumatici. La poveretta dopo qualche settimana venne colpita dal tetano e morì all'ospedale cittadino.

Dissipato il sospetto che la Storti non avesse disinfettato a sufficienza l'ago della siringa, la donna era stata rinviata a giudizio dinanzi al pretore perché, secondo il Codice penale, le iniezioni dovrebbero essere fatte solo da infermiere patentate.

La donna aveva potuto dimostrare che a Vigliano a quell'epoca non vi era alcuna infermiera e il medico doveva badare a casi più gravi; perciò era stata assolta, come s'è detto, per avere agito in stato di necessità. La sentenza era stata impugnata dal P. M. dott. Calvelli, ma oggi il tribunale ha nuovamente accolto la tesi del difensore dell'imputata, avvocato Rosarno Montalverio.

Scomparso nell'Agogna mentre andava a pesca

Vigevano, 24 novembre.

Un giovane è scomparso nell'Agogna nei pressi di San Nazzaro de' Burgondi, un grosso paese della Lomellina sulla provinciale per Voghera. Si tratta di Giuseppe Trivelli, di 26 anni, il quale si era recato a pescare con un canotto di gomma.

Il Trivelli, venerdì pomeriggio, s'era fatto accompagnare da un amico a Lomello (un paese che dista pochi chilometri) perché intendeva andare in cerca di pesci servendosi di un canotto e sfruttando la corrente dell'Agogna nel tratto che va da Lomello a San Nazzaro. L'appuntamento era stato fissato per la sera ad un piccolo ponte nei pressi del paese. All'ora stabilita, però, il Trivelli non si faceva vivo. Ieri sera la sorella decideva finalmente di avvertire le autorità. Venivano svolte battute a vasto raggio e purtroppo si rinveniva in una «lanca» il canotto del Trivelli, bucato e capovolto. Del giovane, non c'è traccia.

Fermato il marito della donna trovata per strada in fin di vita

La giovane sposa giaceva, forse avvelenata, coperta della sola camicia da notte su un mucchio di sabbia - L'uomo dice d'averla cercata ore ed ore, ma non è vero

Legnano, 24 novembre.

La polizia ha fermato questa sera, dopo una giornata di interrogatori, l'impiegato postale Giuseppe Foggia, marito della giovane donna trovata ieri mattina in stato di coma e vestita con la sola camicia da notte, su un mucchio di sabbia a trecento metri dalla sua abitazione.

Le condizioni della sposa, Maria Orecchini, di 30 anni, vanno peggiorando. Essa non ha ripreso conoscenza e il suo stato, grave per una forte intossicazione di origine ancora ignota, è reso più preoccupante da un processo broncopolmonare sopravvenuto nel tardo pomeriggio. Per tutto il giorno i medici hanno eseguito analisi per individuare le cause dell'avvelenamento: i risultati saranno noti solo domani.

La Orecchini era stata rinvenuta, ieri mattina, alle 6, quando cominciava appena a diventare giorno, da alcune donne che andavano a Messa, e fu subito trasportata all'ospedale. Poco dopo vi giunse il marito per chiedere se per caso fosse stata trovata da qualche parte la moglie: egli apprendeva così del ricovero della sventurata. Egli si affrettava a dire di essere stato al cinema, la sera precedente. Quando era rincasato, a tarda ora, non aveva più visto la sposa. Allora, sempre secondo il suo racconto usciva a cercarla nei dintorni, insieme alla madre. Per tutta la notte non si era concesso riposo; infine si era ricordato dell'ospedale.

Il medesimo racconto egli ripeteva anche all'agente di servizio e poi ancora una terza volta oggi, quando veniva convocato al Commissariato di P.S. Il funzionario gli chiedeva quale fosse il titolo del film cui aveva assistito e si faceva spiegare dettagliatamente, passo per passo, i movimenti che il Foggia avrebbe fatto nella sua ansiosa notte di ricerche. Ma l'uomo non ricordava bene e finiva per cadere in contraddizioni; subito cercava di riprendersi ed era peggio: nuove dichiarazioni facevano sospettare ch'egli non dicesse la verità.

Infine il Foggia ammetteva di aver mentito, almeno in parte. Non era andato al cinema: si era coricato verso le 23, seguito poco dopo dalla sua giovane moglie. Soltanto al mattino, svegliandosi, si era accorto che lei non c'era. Si era rivestito rapidamente ed era andato a cercarla in ospedale.

In base a questa ritrattazione, la polizia ha proceduto al fermo dell'impiegato. Verso le ore 20, si è recato in commissariato il Pretore, dott. Stefano Colucci, accompagnato dal cancelliere. Egli ha ripreso ad interrogare il Foggia ed a tarda ora il colloquio era ancora in corso.

Nel pomeriggio aveva anche deposto la madre di Giuseppe Foggia, Maria Ferrero, di 64 anni, ma sulle sue dichiarazioni viene mantenuto il più assoluto riserbo. Essa certamente potrebbe sapere molte cose perché ha sempre vissuto finora con il figlio e la nuora e conosceva le abitudini di entrambi.

Molte sono le domande che si affacciano in una vicenda così strana e misteriosa: quale improvviso raptus può aver indotto la donna ventinovenne ad uscire di casa, in piena notte, scalza, con la sola camicia da notte, ma con uno scialletto di lana sulle spalle? E perché cadde in coma sul mucchio di sabbia a non grande distanza da casa sua? La polizia non esclude la ipotesi che la sventurata possa essere stata portata fin là da qualcuno che probabilmente sapeva di abbandonarla in fin di vita. Per questo motivo interroga le ultime due persone che videro l'infelice sposa: suo marito e la suocera.

Arrestato un motociclista

Abbandona morente l'amico caduto dal sellino posteriore

Alba, 24 novembre.

E' stato chiarito il mistero che circondava la morte del quarantatreenne Vincenzo Danusso, rinvenuto stanotte in fin di vita sul ciglio della strada Alba-Asti, nei pressi della frazione Vaccheria, e spirato all'ospedale di Alba dove era stato trasportato dall'autista Gioachino Pezzuto, di Vezza.

Si pensò in un primo momento che il poveretto fosse stato travolto da una macchina e che l'investitore fosse fuggito. Le indagini condotte dal maresciallo Bersano, della polizia giudiziaria di Alba, hanno invece portato a ben altro risultato e all'arresto di un amico del Danusso, Giuseppe Cravanzola, di 28 anni, da Canove di Govone.

Il Cravanzola, stanotte, mentre procedeva a bordo della propria motocicletta, recando sul sellino posteriore il Danusso, aveva urtato con violenza contro un paracarro e l'amico era finito a terra. Terrorizzato per l'accaduto, anziché soccorrere il ferito il Cravanzola si era dato alla fuga. Interrogato oggi, il Cravanzola ha pienamente confessato ed è stato arrestato.

Per evitare due cani fa capovolgere il suo camion

Romagnano Sesia, 24 novembre

Due cani hanno provocato uno spettacolare incidente, verso le 13 di oggi, lungo la provinciale Novara-Varallo, nei pressi di Romagnano Sesia.

Un grosso camion con rimorchio della ditta Fratelli Trada di Vercelli, carico di pezzi di metallo lavorato, procedeva in direzione di Novara. Ad un tratto il conducente, Giuseppe Ferrari di 38 anni, residente a Vercelli, si vedeva improvvisamente tagliare la strada da due cani che si azzuffavano. Egli istintivamente frenava di colpo facendo sbandare sul fondo bagnato il rimorchio che usciva di strada facendo capovolgere la motrice.

Tutto il carico si rovesciava con grande fragore ed il camion ha riportato seri danni. Fortunatamente tanto il conducente quanto il secondo autista, Mario Roncarolo di 21 anno residente a Vercelli, sono usciti illesi. Lo spettacolare incidente ha provocato solo la morte di uno dei due cani, finito sotto l'autocarro.

Salvati cento bambini di un asilo in fiamme

Palermo, 24 novembre.

Un incendio è divampato stamane verso le 11 in una legnaia dell'asilo infantile «Casa di S. Antonio» di Torretta, a pochi chilometri da Palermo, ove sono ospitati cento bimbi orfani dai 3 agli 8 anni; il sinistro, che poteva avere drammatiche conseguenze, si è concluso con pochi danni alle opere e nessun incidente alle persone.

Non appena le prime dense nubi di fumo si sono sprigionate da un vano del terzo piano in costruzione dell'asilo, il maresciallo comandante la locale stazione dei carabinieri ha telefonato alla caserma dei vigili del fuoco di Palermo e sono partiti alla volta di Torretta due squadre con due autopompe.

Per fortuna i cento bambini dell'asilo con le suore vigilatrici e le insegnanti, si trovavano nelle aule e nei refettori, nei piani sottostanti e hanno perciò fatto in tempo, non appena l'allarme è stato dato, a sfollare i locali e porsi in salvo. I vigili hanno presto circoscritto le fiamme; i danni al fabbricato dell'asilo non sono rilevanti. L'incendio è stato provocato da alcune faville uscite da un ferro da stiro a carbonella, che, sospinte dal vento, avevano raggiunto dei mucchi di paglia.

Ferisce la giovane moglie sorpresa con suo fratello

Lecco, 24 novembre.

Il ventiseienne Gennaro Longo per motivi d'onore ha gravemente ferito la moglie, Concetta Carlucci di 21 anno.

Rientrato in casa dopo che la consorte lo aveva allontanato con la scusa di far prendere un po' d'aria al loro figliuolo, egli ha sorpreso il proprio fratello con la Carlucci. Tratta di tasca la rivoltella, ha premuto più volte il grilletto. Il fratello è rimasto illeso, la moglie invece è stata raggiunta da tre proiettili al petto e si trova ora in fin di vita all'ospedale civile di Lecco.

Il Longo, che aveva tentato di allontanarsi pare con l'intenzione di uccidersi, è stato disarmato e convinto da un parente a costituirsi ai carabinieri.

ULTIME NOTIZIE

Alla conferenza di Ginevra contro gli attacchi di sorpresa

L'Occidente propone controlli sui voli dei bombardieri atomici

Il piano per favorire la distensione - Ispezioni sull'attività aviatoria dei due blocchi mondiali - Attesa per la risposta sovietica - All'esame due progetti nelle trattative nucleari

(Dal nostro corrispondente) Ginevra, 24 novembre.

Alla conferenza per la prevenzione degli attacchi di sorpresa il delegato americano, William Foster, ha presentato oggi un progetto che negli ambienti politici e diplomatici dell'Onu ginevrina viene definito molto importante, forse capace di dare alle trattative un decisivo impulso. Infatti il comunicato emesso nel tardo pomeriggio specifica che il rappresentante di Washington ha sottoposto all'esame del convegno un documento esplicativo sugli aspetti generali di un eventuale sistema di osservazione e controllo dei voli di bombardieri strategici o, se si vuole, a largo raggio d'azione.

Con le loro odierne proposte — almeno tale è l'opinione di numerosi osservatori accorsi a Ginevra — gli occidentali hanno messo in serio imbarazzo i rappresentanti del blocco sovietico che, giorni or sono, avevano posto di nuovo sul tappeto la questione dei voli di bombardieri americani al di sopra dei vari oceani e delle zone artiche. Il delegato sovietico Kuznetsov si adoperò per il divieto di tali voli, ma trattandosi di proposte nettamente anti-americane (la Russia cerca di impedire i voli di sorveglianza dei bombardieri atomici occidentali) le commissioni dell'Ovest si videro costretti a respingerle. Da parte comunista non si tardò a sfruttare il rifiuto occidentale a scopi propagandistici, affermando che le potenze dell'Ovest erano contrarie al disarmo.

Sennonché nella seduta di oggi il delegato degli Stati Uniti, annunciando che l'Occidente chiede di esaminare le possibilità tecniche di un eventuale sistema di controllo dei voli di bombardieri strategici, ha fatto fallire le mire propagandistiche del Cremlino. Il progetto degli occidentali appare molto concreto poiché, a differenza di quello sovietico che tendeva unicamente a danneggiare gli interessi degli americani, ammette la necessità di controllo dei voli degli aerei di tutte le nazioni del mondo, compresi gli Stati Uniti e la Russia.

Per ora si ignora la reazione dei sovietici e delle altre quattro delegazioni dell'Europa orientale al documento di William Foster, che è il frutto di una stretta collaborazione fra gli esperti occidentali: se il rappresentante di Mosca si rifiuterà di accettarlo come base di lavoro, sarà dunque evidente che da parte comunista non si ha alcuna volontà di intavolare negoziati concreti a Ginevra e che tutte le mosse dei delegati dell'Europa orientale hanno unicamente un intento propagandistico.

Piuttosto contraddittorie sembrano le notizie che si hanno sulla seconda conferenza in corso a Ginevra, e cioè quella incaricata di mettere a punto un accordo per la sospensione degli esperimenti nucleari. Oggi si è tenuta al palazzo dell'Onu una riunione durata oltre tre ore e che perciò è stata la più lunga che si sia finora svolta nell'ambito di questo convegno. Il comunicato distribuito in serata ai giornalisti è redatto in termini quanto mai laconici: dice soltanto che i rappresentanti delle tre potenze atomiche (Stati Uniti, Inghilterra e Urss) hanno continuato l'esame del progetto russo sulla fine delle prove con bombe atomiche e all'idrogeno e del documento americano in cui sono tracciate le linee fondamentali di un accordo, compresa la creazione di un'efficace rete di controlli.

Secondo voci non ancora confermate, ma provenienti da fonte degna di fede, il delegato americano Wadsworth avrebbe presentato un nuovo piano, che si ispirerebbe soprattutto alle conclusioni cui sono giunti gli esperti riunitisi la scorsa estate a Ginevra per accertare se tecnicamente un efficiente controllo di una eventuale sospensione sia possibile.

Per domani è in programma un'altra seduta ufficiale.

l. f.

Successo della d.c. in Baviera e socialdemocratico in Assia

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 24 novembre.

Le elezioni di ieri nella Baviera e nell'Assia, cui erano stati chiamati 9 milioni e mezzo di tedeschi, non hanno portato ad alcun rivolgimento nei due Länder: i bavaresi hanno riconfermato la loro fiducia al governo capeggiato dal democristiano Seidel, i tedeschi dell'Assia (regione tradizionalmente socialista) nel socialdemocratico Zinn, che presiede il Gabinetto della Regione. Di conseguenza, non si avranno spostamenti di forze alla Camera Alta di Bonn, dove siedono gli esponenti dei Länder.

La crisi di Berlino, evidentemente, non ha avuto influenza sugli elettori delle due regioni, e ciò conferma una volta di più che il voto per le elezioni delle diete dei Länder è suggerito più che altro da opinioni politiche contenute sul piano regionale ed amministrativo. Questo spiega anche perché il partito del Cancelliere, nonostante il momento favorevole dato dalla crisi di Berlino, abbia mancato il suo scopo dichiarato di infrangere il monopolio politico dei socialisti dell'Assia. In Baviera, il partito del Cancelliere ha avuto circa 4 milioni e 200 mila voti (45,6 per cento), migliorando così le sue posizioni rispetto alle elezioni regionali del 1954, quando ebbe il 38 per cento. I socialdemocratici hanno avuto oltre 2 milioni e 800 mila voti (quasi il 31 per cento) rispetto al 28,1 di quattro anni fa. Come si vede, i democristiani hanno guadagnato più voti dei socialisti anche se — come spesso accade nelle elezioni regionali — hanno perduto voti rispetto a quelle politiche generali.

In regresso sono i liberali, passati dai 780 mila voti del 1954 a poco più di mezzo milione (cioè dal 7,2 al 5,5 per cento). I neonazisti ed altri piccoli partiti sono usciti completamente battuti e non avranno quindi rappresentanti nella nuova dieta regionale.

Nell'Assia i socialisti hanno avuto circa 1 milione e 200 mila suffragi (46,9 per cento), guadagnando oltre il 4 per cento rispetto alle precedenti elezioni regionali; i democristiani hanno avuto invece poco meno di 848 mila voti, pari al 32 per cento: nelle precedenti elezioni ebbero invece il 24,1 per cento. Per i liberali le elezioni nell'Assia si sono risolte in un disastro: i loro voti si sono pressoché dimezzati: 250 mila (9,6 per cento) rispetto al mezzo milione circa del 1954. Anche qui gli altri piccoli partiti, ad eccezione di quello dei profughi, non hanno ottenuto mandati per la nuova dieta. La sconfitta dei liberali è un nuovo segno dell'orientamento dei tedeschi verso un sistema bipartitico. I comunisti, messi al bando dalla Corte Costituzionale, non hanno partecipato alla consultazione né in Assia, né in Baviera.

m. c.

Ingrid Bergman si sposerà prima di Natale a Parigi

Londra, 24 novembre.

Ingrid Bergman, raggiante per il successo del suo ultimo film, «L'albergo della sesta felicità», ha detto ieri sera ad alcuni amici a Londra che si sposerà prima di Natale; secondo altre informazioni, il matrimonio avverrà a Parigi.

Soustelle brinda alla vittoria



Jacques Soustelle, eletto al primo scrutinio, ha brindato a Lione con i suoi collaboratori. A destra, Charles Beraudier, candidato «supplente» del ministro (Tel.)

Un assassinio a Vienna alla maniera del «Barbablù»

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 24 novembre.

Grande impressione ha destato nell'opinione pubblica viennese un delitto commesso sabato da un laureando in chimica, e chiarito oggi dalla polizia. Quello che più sconcerta di questo crimine compiuto, si direbbe, con fredda pazzia e senza un motivo plausibile, è, fino a questo momento almeno, la sua inesplicabile gratuità.

L'altro, e non meno sconcertante punto, è che il giovane assassino, che non ha ancora ventiquattro anni ed è sposato e già padre di un figlio di tre mesi, sembra essersi ispirato nell'omicidio, alla tecnica di Max Gufler, il «Barbablù austriaco». Egli infatti, come ha confessato oggi a mezzogiorno, ha attirato la vittima in un tranello, lo ha ucciso con un colpo di rivoltella alla nuca, quindi ha trasportato il cadavere fino ad una località deserta del Danubio e, lì, se n'è sbarazzato gettandolo in acqua.

Questo crimine è nato da una pura occasione. Friedrick Buchta, l'assassino, e Walter Paschinger, la vittima, s'incontrarono al principio della settimana scorsa in un carcere di Vienna: il primo per avere tentato di rubare una macchina e l'altro per essersi rifiutato di pagare una multa di 400 scellini per una infrazione stradale. La pena dei due giovani prigionieri scadeva nello stesso giorno, sabato mattina cioè; e per sabato, poco prima di mezzogiorno, i due, appena usciti dalla cella comune, si davano un appuntamento.

Paschinger, dopo avere informato del viaggio la madre con cui viveva, prese a bordo della propria «1100» lo studente e partirono insieme per il Wienerwald, il bosco che circonda la capitale. Qui fu commesso il delitto. L'assassino è stato arrestato nella sua casa.

e. b.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

Curiosi cambiamenti nella fisionomia politica dell'Africa

La Guinea che si staccò dalla Francia entrerà nel Commonwealth inglese?

Diventò indipendente respingendo la Costituzione di De Gaulle - Ora si è federata col Ghana, che fa parte dell'Unione britannica - Il problema discusso a Londra



Londra, 24 novembre.

La decisione dei governi di Ghana e della Guinea di procedere ad una unione tra i due Paesi ha sollevato per il Commonwealth britannico delicati problemi di carattere costituzionale. Il principale è questo: può un Paese indipendente e sovrano — come è ora la Guinea — entrare a far parte del Commonwealth e godere i privilegi senza riconoscere prima come propria capo la regina Elisabetta?

Altra questione: può uno Stato membro del Commonwealth, come il Ghana, far entrare nel Commonwealth stesso un Paese amico, senza prima consultarsi con gli altri membri?

Il Ghana, già colonia inglese, divenne una repubblica indipendente all'inizio del 1957 rimanendo però nell'orbita britannica come membro del Commonwealth; La Guinea è invece un ex-territorio francese. De Gaulle le concesse l'indipendenza all'inizio del mese scorso, avendo essa respinto — nel referendum del 28 settembre — il progetto della nuova costituzione della Francia. Fu l'unico territorio francese a votare no. De Gaulle mantenne la promessa di permettere il distacco dalla Francia a quei Paesi che lo avessero chiesto respingendo la Costituzione.

La nuova Repubblica di Guinea, ex-francese, si è ora unita alla Repubblica del Ghana entrando, nell'orbita, per quanto indirettamente, del Commonwealth britannico, di cui il Ghana è membro. I due Stati africani vorrebbero attirare altri Paesi nella loro federazione e formare gradualmente gli «Stati Uniti d'Africa».

Il presidente della Guinea, Sekou Toure, ha infatti dichiarato: «Spero che le basi degli Stati Uniti dell'Africa occidentale si allarghino rapidamente, grazie alla adesione di altri popoli africani. Noi guardiamo al futuro dell'Africa con sufficienti speranze nella riabilitazione della razza nera e nella possibilità che essa svolga un suo ruolo sul piano internazionale. Partiamo riconfortati, con la volontà di rimanere uniti con gli altri popoli del mondo».

Un portavoce del Ministero inglese per i rapporti con il Commonwealth ha dichiarato che il progetto di unione tra lo Stato di Ghana e la Guinea ex-francese è una iniziativa da attribuire esclusivamente ai primi ministri dei due Paesi. Il governo britannico ne è stato informato soltanto sabato, con una comunicazione fatta dal primo ministro di Ghana, Nkrumah, all'alto commissario britannico ad Accra, capitale del Ghana. Il problema viene attualmente esaminato dal ministro inglese per i rapporti con il Commonwealth, il quale sta preparando il testo di una risposta da inviare a Nkrumah.

Il progetto di unione fra i due Paesi è stato discusso oggi stesso dal primo ministro inglese Macmillan e dal primo ministro della federazione dell'Africa Centrale, sir Roy Welensky, attualmente a Londra.

Il Sudan francese si trasforma in Repubblica

Bamako, 24 novembre.

Conformemente alle opzioni offerte dalla costituzione recentemente approvata, l'assemblea territoriale del Sudan francese, riunita stamane in seduta straordinaria, ha approvato all'unanimità lo statuto di Stato membro della comunità francese, il primo che venga istituito in Africa. Questo Stato assume il nome di «Repubblica Sudanese» e può federarsi con altri stati africani membri della comunità.

L'assemblea territoriale si è in pari tempo trasformata in assemblea costituente ed ha assunto anche i poteri di assemblea legislativa provvisoria fino all'entrata in vigore della costituzione della Repubblica Sudanese. Durante il periodo transitorio resterà in vigore la legislazione attuale.

Si è dimesso il ministro arrestato per immoralità

Londra, 24 novembre.

Ian Douglas Harvey, arrestato la settimana scorsa per avere commesso atti immorali in luogo pubblico con un uomo, ha dato oggi le dimissioni da sottosegretario agli affari esteri e da deputato. L'annuncio delle dimissioni è stato dato dalla residenza ufficiale del primo ministro al numero 10 di Downing Street.

Modifiche al Codice di navigazione aerea

Roma, 24 novembre.

Il ministro di Grazia e Giustizia Gonella ha presentato al Senato un disegno di legge contenente modifiche ad alcuni articoli del Codice di navigazione.

Il disegno di legge stabilisce i criteri secondo i quali devono essere determinate le direzioni di atterraggio, le limitazioni imposte in vicinanza dell'aeroporto per quanto riguarda le piantagioni arboree a fusto legnoso, gli impianti di linee elettriche, abitazioni, ecc.

Il problema strettamente giuridico della determinazione delle zone soggette a limitazione è stato affrontato seguendo il criterio di evitare pesanti forme di pubblicità e assicurando in pari tempo ai privati la possibilità di avere una completa ed immediata cognizione delle mappe e dei segnali.

Il disegno di legge prevede anche la possibilità, da parte delle autorità, di abbattere quegli ostacoli che contrastano con le nuove norme. Altre norme sono previste per quanto riguarda i campi di fortuna, i campi di volo ed altri impianti, sempre allo scopo di garantire il massimo della sicurezza.

Il programma laburista per le prossime elezioni

Relazioni diplomatiche con Nasser - Zona neutra in Europa - Nazionalizzazione dell'industria metallurgica

Londra, 24 novembre.

Il partito laburista britannico ha pubblicato oggi un opuscolo nel quale viene esposto il programma di politica estera ed interna, in vista delle elezioni generali che si svolgeranno prossimamente in Gran Bretagna. L'opuscolo è un riassunto dei punti principali di 18 dichiarazioni politiche fatte dal partito negli ultimi tre anni, in merito a questioni di politica interna, estera, di economia, agricoltura, istruzione.

In politica estera il partito laburista auspica l'ammissione della Cina comunista alle Nazioni Unite; l'istituzione di relazioni diplomatiche con la Rau; la costituzione di un Consiglio economico per il Medio Oriente per «combattere la povertà ed assicurare una più equa distribuzione dei profitti petroliferi». Il partito laburista, inoltre, accetta pienamente il dovere di mantenere la difesa militare della Gran Bretagna, ma insisterà perché venga attuato il disarmo su scala generale. Si propone, fra l'altro, una Zona neutra in Europa.

In materia di politica economica, il partito laburista vuole attuare nuovamente la nazionalizzazione dell'industria metallurgica e dei trasporti stradali e desidera mantenere uno stretto controllo sui costi e sui profitti. L'opuscolo prevede, inoltre, numerose misure per il miglioramento del sistema di istruzione e di quello di assistenza medica e sociale ai lavoratori, oltre alla costituzione di uno speciale fondo costituito con l'uno per cento del reddito nazionale, allo scopo di contribuire all'elevazione del tenore di vita delle popolazioni sottosviluppate del Commonwealth.

Londra respinge le richieste dello Scià su Bahrein

Londra, 24 novembre.

Interrogato da un giornalista sulle dichiarazioni fatte sabato scorso dal sovrano di Persia il quale ha riaffermato che lo sceiccato di Bahrein — ricca zona petrolifera — è parte integrante dell'Impero iraniano, il portavoce del Foreign Office ha precisato che Bahrein è definito ufficialmente a Londra come «Stato indipendente sotto la protezione britannica».

Il portavoce ha quindi rammentato una dichiarazione ufficiale britannica, fatta ai Comuni circa un anno fa, nella quale il governo di Sua Maestà respingeva le rivendicazioni dell'Iran e annunciava che avrebbe continuato ad adempiere ai suoi obblighi nei confronti dello sceiccato di Bahrein.

Lo Scià di Persia sarà a Ginevra il 3 del prossimo mese. Scopo del viaggio in Svizzera è quello di consultarsi con un medico specialista. Nulla si sa circa le voci secondo cui lo Scià coglierebbe quest'occasione per incontrarsi con la sua ex-consorte principessa Soraya, la quale vive attualmente a Bonn.

Aspre minacce egiziane contro il tunisino Burghiba

Il Cairo, 24 novembre.

I giornali egiziani hanno reagito oggi in modo energico alle dichiarazioni fatte ieri dal presidente tunisino Burghiba circa complotti filonasseriani ed illecite attività di nazionalisti algerini in Tunisia.

Ecco come i maggiori quotidiani cairoti intitolano i loro editoriali: «Burghiba colpisce alle spalle il Movimento di liberazione algerino»; «Burghiba inventa un nuovo complotto per ottenere armi dagli americani»; «Burghiba inscena una nuova commedia contro la Rau»; «Il Cairo risponde a Burghiba: tu sei un mentitore».

«E' chiaro adesso che Burghiba non è altro che un pugnale nelle spalle dei patrioti algerini» scrive l'ufficioso *Al Ahram*, e aggiunge che il Presidente tunisino, togliendo il suo aiuto al Movimento nazionale algerino, dimostra di essere lui stesso un «agente dell'imperialismo, e un amico dei francesi» contro il nazionalismo arabo. «Burghiba — prosegue il giornale — contende a re Hussein il ruolo di servo dell'Occidente».

Al Akhbar scrive a sua volta che il nazionalismo arabo non crede all'utilità degli attentati e degli assassini. A tal proposito il quotidiano cita l'esempio della lotta condotta per quattro anni contro Nuri Es Said «il più strenuo paladino della causa imperialista, che nessun arabo ha mai pensato di assassinare», affermando che Nuri è morto fatalmente in uno scontro nei «giorni gloriosi della rivoluzione irakena».

I barbieri minacciano scioperi in tutte le province

Roma, 24 novembre.

La Federazione italiana lavoratori del commercio ed aggregati, aderenti alla Cgil, in relazione alla nota vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per i barbieri e parrucchieri, ha reso noto che, se entro il primo dicembre p.v. non si riprenderanno le trattative in sede nazionale, saranno effettuate, dopo tale data, azioni di sciopero in varie province.

Praga annulla la nomina del suo rappresentante a Roma

Accuse all'Italia di voler compromettere i rapporti tra i due Paesi - La propaganda della radio cecoslovacca

Praga, 24 novembre.

Fonti diplomatiche hanno affermato stasera che l'Italia intenderebbe ritirare il suo ministro a Praga, in seguito ad una nota che il governo ceco ha consegnato oggi all'ambasciata italiana nella capitale cecoslovacca. Nella nota, il ministero degli Esteri di Praga annuncia l'annullamento della nomina di Jan Boula, attualmente a capo della Divisione americana in seno al ministero, a nuovo ministro cecoslovacco a Roma quale successore di Josef Jura, deceduto, il 7 settembre scorso.

Secondo le stesse fonti, la nomina cecoslovacca era rimasta quaranta giorni senza risposta da Roma. L'atteggiamento italiano farebbe parte — secondo Praga — di una serie di misure di ritorsione da parte del governo di Roma contro trasmissioni effettuate in lingua italiana dalla radio cecoslovacca. Il governo italiano non osteggerebbe personalmente Jan Boula. La nota cecoslovacca di oggi non specifica se al posto di Boula il governo di Praga proporrà un altro nome. Il ministro italiano in Cecoslovacchia, Luigi Silvestrelli, verrebbe «quasi certamente» richiamato in patria se da parte cecoslovacca non verranno compiuti altri passi.

Le autorità italiane sarebbero irritate specialmente per una trasmissione effettuata sei volte al giorno dalla radio di Praga su una lunghezza d'onda vicina a quella di Roma e nella quale si irradiano notiziari che verrebbero comunicati telefonicamente ogni giorno dalla direzione del partito comunista italiano.

In una lunga dichiarazione «autorizzata», l'agenzia ufficiale cecoslovacca «Ceteka» ha accusato stasera il governo italiano di appoggiare apertamente attività ostili svolte da emigrati cechi.

Non ancora giunta a Roma la comunicazione ufficiale

Roma, 24 novembre.

Negli ambienti di Palazzo Chigi si dichiara che non è pervenuta finora nessuna comunicazione dal governo di Praga circa il ritiro della richiesta di gradimento per il nuovo ambasciatore cecoslovacco a Roma.

Centro elettronico a Roma per le operazioni bancarie

Roma, 24 novembre.

Il nuovo centro elettronico del Banco di Roma, che ha sede in un moderno edificio in via Luigi Rizzo, è stato inaugurato stamane con l'intervento di numerose personalità del mondo politico, bancario ed economico. Il vice gerente di Roma, mons. Cicognani, ha benedetto le macchine e gli impianti del Centro che costituisce una delle realizzazioni più importanti sul piano internazionale nel campo dell'automazione dei lavori d'ufficio. Infatti, per primo nel mondo, il Banco ha introdotto l'uso di un elaboratore IBM 705 che ha la stessa potenza e le stesse caratteristiche di quelli adoperati per il controllo delle traiettorie dei satelliti artificiali e che consente di aumentare notevolmente la rapidità e la precisione delle numerose e complesse operazioni di una moderna banca.

L'elaboratore è in grado di leggere le informazioni pervenute dalle agenzie periferiche alla velocità di 900 mila caratteri alfa-numerici al minuto, di controllare 504 mila operazioni algebriche, di effettuare 1.764.000 analisi per le decisioni logiche da prendere nel corso delle elaborazioni, e di scrivere, sempre nello stesso tempo, gli elaborati alla velocità di 120 mila lettere o cifre.

Nel corso della cerimonia inaugurale il presidente della «IBM World Trade Corporation», Arthur K. Watson, ha espresso la soddisfazione della sua società per aver collaborato nella creazione del Centro elettronico più grande e perfetto che vi sia oggi nel mondo in campo bancario.

Ha preso, quindi, la parola il presidente del Banco di Roma, prof. Bresciani Turroni, il quale ha preannunciato che nel prossimo anno il Banco conta di poter predisporre un nuovo assegno circolare scritto con inchiostro magnetico, leggibile direttamente dalle macchine elettroniche. A tale proposito — ha aggiunto — sarebbe quanto mai desiderabile poter raggiungere al più presto un accordo per la creazione di un assegno standard magnetico tra i Paesi del Mercato Comune in modo da risolvere in maniera razionale il presente problema dello scambio degli assegni alle stanze di compensazione.

Infine il prof. Bresciani ha auspicato che l'automazione contribuisca a far diminuire i costi delle aziende bancarie, che in Italia sono ancora alquanto elevati.

ULTIME DI CRONACA

Fermati due giovani che aggrediscono due volte un negoziante per derubarlo

La Squadra Mobile ha «fermato» due giovani che avevano tentato di estorcere denaro al commerciante in tessuti Ferdinando Goveri di 58 anni. I due sono Domenico Sarotti di 21 anno, senza fissa dimora, e il diciottenne Rolando Stracchiotti, che abita a Moncalieri.

Qualche sera fa il Goveri, mentre percorreva il corso Racconigi diretto al n. 179, dove abita, era stato avvicinato da due individui celati dall'ombra. I due gli avevano intimato di consegnare il portafogli, se voleva evitare guai. Il commerciante si era messo a gridare aiuto e gli aggressori erano fuggiti.

Pochi minuti dopo, il Goveri se li era visti nuovamente comparire davanti con tono ancor più minaccioso. Le sue invocazioni avevano fatto accorrere il gestore del chiosco di benzina che si trova all'angolo di via Lamone e via Caraglio. Per la seconda volta i malviventi erano costretti a fuggire. Ma la vittima ne aveva riconosciuto uno, lo Stracchiotti, perché tempo addietro aveva frequentato il suo negozio. Il Goveri denunciava l'episodio al commissariato di borgo San Paolo e alla Questura, e i due giovinastri venivano arrestati.

Padrona d'una bottega d'arte arrestata per insolvenza

Al termine di lunghe ricerche, in un alloggio di via Pietro 22, i carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno tratto ieri in arresto la signora Maddalena Costanzo, già titolare della bottega d'arte «La primula» di via Monte di Pietà 24. La donna era ricercata dalla fine dell'agosto scorso perché nei suoi confronti la Procura della Repubblica, su ordinanza del Tribunale di Torino, aveva disposto l'arresto ai sensi dell'art. 7 della legge fallimentare, concernente «lo stato d'insolvenza in sede penale».

La Costanzo era scomparsa nel luglio scorso e poco tempo dopo era stato dichiarato il suo fallimento. A carico della donna è anche in corso un procedimento per la scomparsa di quattro quadri di Sironi e di altri oggetti d'arte che essa aveva avuto in consegna da una galleria milanese per curarne la vendita.

— In una casa di borgo S. Salvario, compresa nell'isolato delimitato dalle vie Lombroso, Principe Tommaso e da corso Marconi, alcuni ladri hanno svaligiato tre appartamenti, nel giro di mezz'ora e poco più. I derubati sono: il signor Pietro Bertone e la signora Franca Prea in Pipino, i cui alloggi si trovano al primo piano di via Principe Tommaso n. 30, e il rappresentante Carlo Rizzi al cui appartamento si accede da via Lombroso 4.

I malviventi, attraversato un cantiere edile, sono saliti su un magazzino di tessuti e di qui sono saltati sul balcone della famiglia Bertone alla quale hanno asportato preziosi per circa 800 mila lire. Scavalcata la parete divisoria, sullo stesso balcone, sono entrati nell'alloggio della Pipino e si sono impadroniti di oggetti di valore per 100 mila lire. Terza vittima il Rizzi che è stato derubato di oggetti d'oro per un valore di 200 mila lire. I furti sono stati denunciati al commissariato S. Salvario.

Confortata dalla particolare benedizione del Santo Padre, circondata da tutti i suoi cari, si è spenta la

MARCHESA
Valentina Orengo
nata contessa Tallevitch

Ne danno il triste annuncio: il marito marchese Antonio; i figli: Renata col marito prof. Giacomo Debenedetti e figli Elisa ed Antonio, Mimì col marito conte Nicola Gaudioso, Vladi con la moglie Casimira d'Inzise di Camerana e figli Cristina e Nico; il fratello conte Vittorio Tallevitch e figli; la sorella donna Olga Dellacasa e figli.

Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Debernardi per la devota assistenza.

Funerali mercoledì 26 alle ore 14,30 partendo da corso Galileo Ferraris 14.

La Salma riposerà provvisoriamente a Torino in attesa di venire traslata nella tomba di famiglia in Ventimiglia.

Non fiori ma beneficenza.

Corrado, Anna, Guglielmo Debenedetti prendono vivissima parte al dolore dei loro cari.

La famiglia Bernardelli si unisce commossa al dolore degli amici Orengo, Debenedetti e Gaudioso per la morte della

MARCHESA
Valentina Orengo

Si uniscono al dolore di Nini e Nicola Gaudioso per la scomparsa della cara mamma

MARCHESA
Valentina Orengo

gli amici: Amodeo, Cecilevo, De Bernardi, Giordano, Pierantoni.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Domenica Balbi
nata Massobrio

Addolorati lo annunciano: il marito Stefano, il figlio: Anna (America), Cecilia e Ines coi rispettivi mariti e figli, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti.

I funerali oggi 25, ore 14,30, da corso Valdocco 17.

La presente serve di ringraziamento.

Si uniscono con grande cordoglio per la dipartita della signora

Domenica Balbi
nata Massobrio

le famiglie e conoscenti del marito Stefano: Giovanni Reffinengo, Tancredi Sartoris, Umberto Valeti, Fulvio Martinotti, Piero Carbonatto, Alberto Volpi, Alinda Valle, Vincenzo Baldini e fratelli Gaglia.

Condominio, Inquilini - corso Valdocco 17 - partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Domenica Balbi

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara e buona

Domenica Balbi

le famiglie: Giovanetti, Furno, Biata, Dellatefania.

E' serenamente spirata con i conforti della nostra Santa Religione

Maria Maddalena Depetris in Usseglio

Angosciati l'annunciano: il marito Severino, la figlia Adelina col marito Oreste Cassola, le sorelle, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30, partendo da via Cibrario 10; indi la cara Salma sarà trasportata a Buttigliera d'Asti.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giorgio Mattio

Angosciati ne danno l'annuncio: la moglie, figli, nuore, sorelle, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali martedì 25 corr. alle ore 14,30 da via Santena 5 (Ospedale Molinette).

Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, c. Unione Sovietica 37.

Con tutti i Conforti della Fede, circondato dai suoi cari, serenamente è spirato

Carlo Michellone
di anni 79

Ne danno doloroso annuncio: la moglie, figli, nuore e nipoti.

I funerali oggi martedì ore 10 in Cambiano, Strada Nazionale 27.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I Dipendenti della Ditta Michellone prendono parte al dolore dei loro principali per la perdita del caro

Papà

Improvviso crudele morbo strappava all'affetto dei suoi cari

Carmela Cantone in Camassa

Inconsolabili la piangono: il marito Vito Camassa con i figli Antonuccio e Franco; i fratelli Salvatore ed Angelina con le rispettive famiglie; Leopoldo; le sorelle Giovannina in Lemmi e Nenè in Romano con le rispettive famiglie; nipoti e parenti tutti.

Brindisi, 24 novembre 1958.

Munito dei Conforti religiosi è serenamente mancata

Caterina Aragno ved. Roscio

I figli Umberto, Ada col marito Dario Boscolo e la figlia Marisella ne danno la dolorosa partecipazione a funerali avvenuti.

Lelio Bettini e mamma, Pier Carlo ed Ada Giretto si uniscono al dolore del dottor Pietro Merlo per la scomparsa dell'adorata mamma

Maria Merlo

La famiglia Arsenne prende parte al lutto che ha colpito il dott. Pietro Merlo per la scomparsa della mamma signora

Maria Merlo

Mario Vedani prende viva parte al dolore dell'amico dott. Pietro Merlo per la perdita della

Mamma

Lunedì 24 corrente

Sabino Baracco

ha raggiunto la luce di Dio.

I funerali in S. Damiano d'Asti mercoledì 26 corrente, ore 10,30 partendo da Torino, piazza Galimberti 1, ore 8,30.

25-11-1953 25-11-1958

Luigi Filipazzi

sei ricordato sempre.

Le famiglie Pereno e Usgalio del compianto

Pietro Pereno

ringraziano sentitamente la Direzione, Personale e Gruppo Anziani Fiat Sezione Materiale Ferroviario, la Soc. Operaia di Mutuo Soccorso Campidoglio, parenti e amici tutti, per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro.

La Messa di trigesima sarà celebrata il 30 dicembre alle ore 8 nella chiesa di S. Alfonso.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giuseppe Alberto Giacoletto
di anni 93

Affranti ne danno il triste annuncio i figli: Giovanni con la moglie Maria Ballesio, Giuseppe, Giuseppina col marito dott. Felice Marescotti, Adele; nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 26 corr. mese alle ore 10 partendo dalla propria abitazione.

S. Maurizio Canavese, 24 novembre 1958.

Prendono viva parte al lutto del dott. Marescotti per la perdita del suocero: il dott. Russo e consorte, il dott. Rosenkranz e famiglia, il dott. Terrone e famiglia.

Circondata dall'amore dei suoi cari e con il conforto della religione, spirava l'anima eletta di

Antonietta Olmo n. Corso
di anni 76

Angosciati ne danno il tristissimo annuncio: il marito Giovanni; figli Francesco; Maria Vittoria; Antonio con la moglie Vitalina Banghino ed il nipotino tanto amato Giovanni Agostino; Giovan Battista; la sorella Francesca, il cognato, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

Vercelli Larizzate, 24-11-1958.

I funerali avranno luogo a Larizzate (Cascina Bernardina) martedì 25 corr. alle ore 15,30, indi la cara salma proseguirà per Desana per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Dopo breve malattia munito dei Conforti religiosi, è mancato ai suoi cari

Enrico Cattaro
Tappezziere in stoffe

Addolorati lo annunciano: la moglie; i figli Carlo, Miranda e famiglie; fratello, sorelle e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 25 corr. alle ore 14,30 da via Carlo Emanuele III nr. 14.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cuneo, 23 novembre 1958.

E' mancato ai suoi cari

Raffaele Venezia
Anziano Fiat

Angosciati l'annunciano: la moglie Caterina Benedeo; i figli con rispettive famiglie, fratello, nipoti, parenti tutti.

I funerali mercoledì 26, ore 14,30 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Lorenzo Trossero
Anziano Fiat

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, la nuora, il fratello, la sorella, cognati e parenti tutti.

I funerali oggi 25 alle 14,30 da via Sette Comuni 31.

La presente è partecipazione e ringraziamento con un particolare ringraziamento al dr. Vincenzo Bellero per le assidue cure prestate.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari la

Ved. Albis Rosa n. Monge

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Callisto con la consorte Clementina Tichelio; cognati e nipoti.

Funerali martedì 25 in Salassa partendo dall'ospedale alle ore 15.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Serenamente è mancato

Carlo Castiglia

L'annunciano addolorati: moglie, figlio, mamma e parenti tutti.

I funerali mercoledì ore 8 dall'Ospedale Mauriziano; indi la Salma proseguirà per Ponti-Alessandria.

Il 26 corrente ore 9 nella chiesa Gesù Adolescente, Messa anniversaria in suffragio indimenticabile

Margherita Cariglio ved. Cagliano

Figlia e genero assicurano riconoscenza a chi interverrà a tale Divino Ufficio.

Nel quarto doloroso anniversario della scomparsa di

Domenico Giustetti

la famiglia con immutato affetto lo ricorda.

La S. Messa in suffragio giovedì 27 c. m. ore 9 nella parrocchia di San Bernardino.

BRAMANTE 10, nuovi stabili affittansi prossimamente ottimi alloggi 2-3 camere servizi, bagni, seminterrati, carreggiabili. Telefonare 537-537. 11468

CENTRALISSIMI appartamenti elegantissimi signorili 2-8 camere, doppi ingressi, tripli servizi, affittansi nuovo palazzo via Stampatori 9 (piazza Solferino).

CORSO D'Azeglio, affittansi alloggi signorili panoramici, 6-7 camere tripli servizi. Rivolgersi, via Petrarca 30. 6684

CORSO Francia 206, affittasi appartamento signorile, 2 camere, cucina, bagno. Visite pomeriggio 14-17 oppure telefonare 48-088. 18338

CORSO Oddone due camere cucina termo bagno ascensore affittasi 20.000. Telefonare 562-681. L1571

CORSO Potenza, affittasi negozio retro adatto merceria. Telefonare 779-582.

CORSO Re Umberto 52 affittasi alloggio 4 camere cucina bagno servizi, termo centrale. 16300

COSTRUZIONE industriale mq. 1500 vendesi, affittasi zona Francia, Lanza. Cravetto, Cernaia 40. 4835

ELETTRODOMESTICI, lampadari, locale adatto, mq. 400 circa, centralissimo, affittasi. Scrivere cassetta 1182, SPI, Torino. 3647

FILADELFIA 36, interno 8, affittasi appartamento signorile due camere, tinello, cucinino, bagno. Telefono 49-089. 8198

LABORATORIO in cortile grandi piazza Vittorio affittasi, cessione. Telefonare 835-441. G1871

LABORATORIO mq. 80, altro 45, Mazzini, Corso Bramante 22; portineria.

LINGOTTO disponibile camera, tinello termobagno, vicino via Nizza. Telefonare 695-547. G3154

LOCALE uso laboratorio mq. 70 accessori, via Don Bosco 41. Telef. 287-004.

LOCALI uso industria affittansi via Legnano 33, anche piccoli lotti. M7287

NEGOZI ampi luminosissimi adatti anche rappresentanze affittansi casa centrale modernissima. Via B. Galliari 15 bis. Telefonare 44-447. 12519

NEGOZI con retro, ampi magazzini riscaldati, affittansi grandissime facilitazioni, nuovo palazzo via Stampatori 9 (piazza Solferino). 8113

NEGOZI, uffici, magazzini seminterrati, grandi e piccoli. Affittansi, Bossoussi 20.

NEGOZIETTO con gas, luce, acqua. Telefonare 454-454 verso ore 9-12-21.

NEGOZIO angolare cinque aperture zona commerciale corso Francia 263, affittasi. Telefonare 686-397. F6518

NEGOZIO angolare tre vetrine, necessitando unibile ad altro con retro, adatto esposizione, alimentario, cooperativa, ecc. affittasi ottime condizioni. Telef. 587-790.

PANORAMICO Lungopo soleggiatissimo quattro camere doppi servizi affittasi. Telefonare 870-034. L2286

PINO Torinese affittasi ultimo alloggio 3 camere e doccia, costruzione moderna, riscaldamento centrale. Visitare in loco via Roma 36 bis. Rivolgersi Gosella. Per trattative ing. Lanza, via Pietro Micca 8, Torino. 15583

PRONTI subito nuova costruzione affittasi alloggi via Aleia ang. via Lodi. Telefono 280-400. 12259

ROSSELLI 97, affittasi luminoso 2 locali, cucina, ogni comfort, libero dicembre. Rivolgersi portineria. 15577

SOLFERINO ufficio o negozio affittasi locale via Bodi 2. Telefonare [illegible] dopo 20. L2184

TERRENO cintato 1500 mq. affittasi, vendesi in borgata Lucento. Francia. Cravetto, Cernaia 40. 4835

TRASLOCHI città, ogni località, garanzie, magazzinaggio, operai specializzati. Bais. Telef. 870-836. F5484

VANDALINO 72 (Vecchi Unica) affittasi alloggi 2-3 camere, abitabili subito. Telefonare ufficio 47-941. L4178

VIA Alfiano angolo via Frinco, casa nuova, affittasi alloggi due, tre camere accessori, anche studio medico, dentista.

VIA Bidone 14 affittasi garage.

VIA Martorelli 2 servizi eventualmente negozio, altri centrali. Telef. 48-298.

VIA Nizza 301, affittasi negozi, alloggi, seminterrati. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-114, 30-310. 7968

VILLA bellissima, zona Francia, 11 camere, tripli servizi, giardino, affittasi 1.500.000 annue, eventuale vendita. Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

ZONA Statuto affittasi due soffitte, acqua luce gas. Telefonare [illegible] 23081

ASSISTENTE sociale insegnante elementare, cerca impiego. Telefonare 694-343 fuori pasto. F4587

CAPO Squadra, elettricisti, trasfilatori, dentatrici, filettatrici, pialle, lunga esperienza, referenziato, offresi. Telef. 763-548.

DAUZIONANDO 43enne discreta cultura, volonteroso, referenziato, cerca impiego. Telef. 762-543. M7289

CONTABILE corrispondente, pratica qualsiasi lavoro ufficio, offresi. Scrivere cassetta 3287, SPI, Torino. M7835

DICIASSETTENNE steno-dattilografa computista commerciale, primo impiego, offresi. Telefonare 623-793. L1430

DICIOTTENNE diplomata corrispondente francese, inglese, buona conoscenza stenodattilografia, seria, volonterosa, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 8365, SPI, Torino. F3488

DICIOTTENNE licenza tecnica, stenodattilo comptometer, offresi primo impiego. Telef. 891-731. F5080

DICIOTTENNE stenodattilografa, bella presenza, volonterosa, seconda impiego, offresi. Telef. [illegible] 20193

DICIOTTENNE 3ª ragioneria offresi subito commesso, aiuto ufficio, studio avvocato. Scrivere cassetta 4104, SPI, Torino. L2354

DIPLOMANDO geometra cerca impiego, metà giornata, oppure ore. Telefonare 22-962. [illegible]

DIPLOMANDO perito 21enne decennale esperienza officina offresi. Scrivere cassetta 8370, SPI, Torino. 18800

ELEMENTO [illegible] tecnici, presenza, 40enne, già direttore importante negozio, primarie referenze, gamme, offresi seria ditta commercio-industria, disposto anche viaggiare. Scrivere cassetta 8281, SPI, Torino. F6767

ESPERTO amministrazione laureato offresi anche saltuariamente seria azienda, referenziato. Scrivere cassetta 9152, SPI Torino. G2136

FATTURISTA stenodattilo vicicona offresi, secondo impiego. Telef. 783-382.

GEOMETRA esperto edilizia occuperebbe ore libere sviluppo progetti, rilievi, frazionamenti. Telefonare 298-421. M7243

GEOMETRA trentenne, offresi ore libere aiuto professionista od amministrazioni. Via Consolato 79. F5833

GEOMETRA 21enne occuperebbesi qualsiasi impiego. Telefonare 690-728.

INGEGNERE elettromeccanico 40enne, dirigente industria, scopo miglioramento, offresi. Scrivere cassetta 8287, SPI, Torino. F5806

LAUREATO conoscenza inglese, francese, ottimo curriculum vitae, esperienza commerciale impiegherebbesi presso grande azienda ogni Italia. Referenze primo ordine. Scrivere cassetta 4102, SPI, Torino. L2253

LAUREATO in agraria, referenze, pratico sud America dominio lingua spagnola, occuperebbesi azienda agricola o commerciale. Scrivere cassetta 9180, SPI, Torino. G1741

LUNGA pratica ogni lavoro ufficio occuperebbesi. Scrivere cassetta 8304, SPI, Torino. F5830

NEOLAUREATA Farmacia abilitata, referenziata, occuperebbesi disposta trasferirsi. Cassetta 25 R, SPI, Bologna.

ODONTOTECNICO specializzato lavorazioni scheletrati occuperebbesi. Scrivere cassetta 4123, SPI, Torino. L1468

PARLO correntemente inglese, tedesco, italiano, cerco qualsiasi occupazione corrispondenza, interprete. Telef. 290-497.

PERITO elettrotecnico 19enne, primo impiego, piccole, referenze, occuperebbesi, miti pretese. Telef. 54-770. L1597

PERITO industriale tessile 26enne offresi ovunque aiuto disegnatore. Scrivere cassetta 4121, SPI, Torino. L1423

PERITO meccanico 26enne, esente militare, conoscenza francese, inglese, offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 8371, SPI, Torino. M6510

PRATICHISSIMA farmacia specialità casa libera subito offresi. Scrivere cassetta 125 C, Sipra, Torino. 15856

QUINDICENNE, primo impiego, offresi impiegata oppure commessa. Telefonare 554-106. L1519

RAGIONIERA 21enne diplomanda assistente sociale, disposta a trasferirsi, referenze, cerca impiego adeguato. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

RAGIONIERE, giovane ex insegnante importante et laboriosa comunale occuperebbesi presso seria azienda, eventuale cauzione, referenze. Telefono 47-524. [illegible]

CERCASI impiegata contabile, pratica lavori ufficio, [illegible] case, referenze. Scrivere cassetta 4113, SPI, Torino. L2282

CON macchina maglieria svizzera «Dubied» lire 100.000, occupazione redditizia casa vostra. Insegnamento, rateazioni. Castagni, San Quintino 4 bis (cortile). 8277

CONTABILE assee maschile oppure femminile cerca S.p.A. Richiedesi pratica macchina contabile esperienza, massime referenze. Scrivere cassetta 8152, SPI, Torino. 20504

DISEGNATORE meccanico orientato ramo automobilistico cerca officina dintorni Torino per orario serale. Scrivere cassetta 8295, SPI, Torino. F5785

DISEGNATORE meccanico, 25-40 anni, dotato esperienza sviluppo progetti, cerca officina fiorentina. Richiedonsi elevate capacità, eventuale esperienza macchine utensili. Manoscrivere curriculum, età, referenze pretese. Scrivere cassetta 240 C, SPI, Milano. 15538

FATTORINO militare abile ascolta pensionato possessore tessera filotranviaria gratuita permanente massimo 50enne, miti pretese, cercasi. Scrivere cassetta 4128, SPI, Torino. L1569

IMPIEGATA 18-20 anni, bella presenza, pratica paghe contributi, assumerebbe moderna azienda meccanica. Indicare titoli studio, posti occupati. Scrivere cassetta 8294, SPI, Torino. F5802

INDUSTRIA ricerca giovane [illegible] esente obblighi militari o milite esente, spiccate attitudini commerciali, volenteroso, preferibilmente con ottima conoscenza francese scritto. Scrivere dettagliatamente cassetta 4095, SPI, Torino.

PICCOLA industria cerca impiegata 20-40enne, pratica paghe contributi, contabilità corrispondenza. Inviare offerte manoscritte, specificando titolo studio pretese. Scrivere cassetta 8343, SPI, Torino.

RECAPITAMELA [illegible] offronsi ai elementi femminili 20-35enni, residenti Torino muniti requisiti indispensabili per lavoro organizzato propaganda, previo corso addestramento [illegible] mesi. Scrivere cassetta 1211, SPI, Torino.

TECNICO per analisi tempi e costi produzione [illegible] media fonderia leghe leggere. Richiedesi massima serietà e buona conoscenza del campo meccanico, anche non specifico, purchè corredata da pratica almeno biennale come cronometrista. Dettagliare curriculum e pretese. Scrivere cassetta 4061, SPI, Torino. 15665

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE ebanista, [illegible] disegno, [illegible] lavoro [illegible]. Telefonare [illegible] 98201

ABILE elettricista 19enne, pratico montaggio manutenzione, apparecchiature macchine, scopo miglioramento offresi. Scrivere: Turmolo A., via F. Bonelli 4, Torino. 30130

ABILE ricamatrice a mano bianco a colore offresi. Telef. 530-794: 9-12, 15-17

ABILISSIMA cotoniera, calzature, occuperebbesi. Telef. 284 [illegible] 20057

ABILISSIMO [illegible] lamiera e [illegible] in genere, anche abile tornio, fresa, ecc. offresi. Telef. 795-060. F5828

ACCOMODATORE meccanico e [illegible] offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M7339

APPRENDISTA elettricista, offresi. Telefonare 942-710. 30172

ASSISTENTE edile pratico costruzione civile, offresi ad imprese. Scrivere cassetta 8167, SPI, Torino. 30263

ATTIVO indipendente qualità incorruttibili volonteroso motorizzato accetterebbe qualunque incarico. Scrivere cassetta 23 A, SPI, Sanremo. 15578

AUTISTA abilissimo tutti patenti, miti pretese, offresi ovunque. Telef. 870-972.

AUTISTA collaudatore fabbrica automobili, volenterosissimo, offresi media industria. Scrivere cassetta 9165, SPI, Torino. G1719

AUTISTA piemontese 2ª 3ª Diesel motorista. Telefonare 293-354. 30236

AUTISTA piemontese 23enne, robusto volenteroso, esente militare, residente Torino, 2ª benzina, offresi subito, magazziniere, garage, ditta o qualunque altro lavoro. Scrivere cassetta 8308, SPI, Torino. F5851

AUTISTA piemontese, 24enne, robusto volenteroso, esente militare, residente Torino, 2ª benzina 3ª nafta, offresi subito, magazziniere, garage, ditta o qualunque altro lavoro. Scrivere cassetta 8307, SPI, Torino. F5852

AUTISTA 2ª scoppio 3ª Diesel 26enne, referenze ottime, offresi subito. Telefonare 694-545. L1411

(Continua a pag. 12)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

SALAMERTANO 61 (Pardia) vendesi alloggetti 2-3 camere liberi, occupati, annessi. Comodità tranviaria. Minimo anticipo. Rateazione pari affitto. Ore 15-17. Alfarone. 14786

SALUZZO 36 bis vendesi locale luminoso mq. 140 oltre scantinato adatto piccola industria, magazzino, laboratorio, rappresentanze. Facilitazioni. Ore 17-19.

SALUZZO 23 bis (Porta Nuova) vendesi alloggio sei camere, terzo piano, occupato. Minimo contanti, rateazione pari affitto. Ore 17-19. Alfarone. 1414786

SAN Vito, terreno panoramico vendo. Scrivere cassetta 8287, SPI, Torino.

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Rena, Sanremo. 663

SIGNORILE appartamento 7 camere, [illegible] salone, cucina, angolo [illegible] riscaldamento privato, vendesi via Villa Regina 3, nuova costruzione 4.800.000. Telef. 48-069. 13336

SOCIETA' immobiliare vende corso Racconigi 241 presso Adriatico alloggi veramente signorili costruzione solidissima accurata marmi pregiati tre camere cucina servizi impianti primarie case moderne fondiario pagamento rateale anni cinque. Visite feriali ore ufficio. 8124

SOCIETA' immobiliare vende alloggi signorili su corso chiusura frazionamento liberi oppure occupati reddito; mutuo fondiario, pagamento rateale anni cinque possesso immediato. FIN-TAL, Telefonare: 527-410 527-411. 8114

SOFFITTA ammobiliata bella vendo via Nizza. Telefonare 669-611, pomeriggio.

STATUTO 3 vendonsi ultimi alloggi, ultimo negozio, termo centrale, bagni, ascensore. Per visite. Telef. 271-981.

TERRENI centrali semicentrali periferici progetti approvati cambio camere diverse dimensioni. Scrivere cassetta 4108, SPI, Torino. L2370

TERRENO adatto gioppolo acquisterei. Specificare prezzo località. Scrivere cassetta 8180, SPI, Torino. 30222

TERRENO cintato 1500 mq. vendesi, affittasi in Borgata Lanza, Francia. Cravetto, Cernaia 40. 4835

TERRENO fabbricabile mq. 4300 vendo a Vesaria. Telefonare 285-802.

TERRENO industriale zona corso Francia Lesna, vendo piccoli grandi lotti. Telefonare 240-861. L1303

TERRENO residenziale su corso signorile costruibili 300 camere vendesi anche diviso dilazione pagamento. Amministrazioni 47-887, Giletta, portici Barbaroux 4.

TERRENO vendo zona Lingotto, 35 metri, scorporato [illegible]. Telefonare 598-727. 18008

TRE camere ampia cucina bagno termo centrale piano rialzato eventualmente adattissimo ufficio vendesi Crocetta in edificio costruzione non recente. Telefonare 694-275. L1496

URGENTEMENTE privato vende occasione anche rateizzando alloggio cinque vani corso Unione Sovietica 200, visite 14-15 oppure telefonare 583-106. 13211

VARAZZE, vicinissimo mare vendo nuovi signorili appartamenti 3.200.000. Valfiorenza. 14850

VENDESI alloggio via Della Rocca 6, camere 3, servizi. Telefonare 773-099.

VENDESI piccolo lotto terreno borgo San Paolo. Telefonare 35-339.

VENDESI terreno anche piccoli lotti per costruzioni et magazzini regione Barca. Telefonare 240-861. M6128

VENDESI vecchia casa centrale ottima posizione prossimo abbattuto possibilità ricostruzione 60 locali, permuterei anche con alloggetti. Telefonare 82-712.

VENDO alloggetto 3 camere Porta Nuova, lire 1.600.000 trattabili. Telefonare 43-591. 38485

VENDONSI corso Regina Margherita 278 alloggetti popolari camera cucina gabinetto indipendente costruzione robustissima rimessa nuova, pagamento anni cinque rateale possesso immediato. FIN-TAL, telefonare: 527-410 527-411. 8114

VENDONSI ottime condizioni ottimi negozi et alloggetti Mazzini 4 ang. Baldassi 1. Visite ore 15-17 Tel. 58-948.

VIA Sismo angolo Regina Margherita 17, vendesi terreno, progetto approvato, zona tranquilla, affittasi. M6430

VILLA Saint Vincent, due piani fuori terra, dodici locali, salone alloggio ammobiliato, servizi, pineta, mq. 900, cintato, vendo 18.000.000, Gabetti, XX Settembre 17. 18648

VILLA vendesi lussuosissima Quinto (Sorvil), 13 vani, giardino, vista comodità mare, ottimissima modernissima. Scrivere cassetta 80 A, SPI, Genova. 15368

VILLAGGIO degli Abeti angolo corso Moncalieri 277, posizione incantevole, vendonsi in palazzine con giardini signorilissimi 5-7 camere, doppi servizi. Rivolgersi in cantiere. 13009

1.500.000 villetta nuova tre vani, bagno; villetta nuova, cinque locali, termosifone, bagno, 4.800.000; casa corso Belgio, 14 camere vendo. Bassino, Po 21. 38508

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

BANCARIO cerca affittare alloggio 3 camere e servizi zona centrale fine febbraio 1959. Scrivere cassetta 8305, SPI, Torino.

OFFICINA cerca in affitto locale industriale mq. 500. Telefonare 290-819.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Borgo Po, affitto grande alloggio sei vani, accessori. Telefonare 81-375.

A Borgo Po, bifo mite, magazzini mq. 80. Telefonare 81-375. M6188

A 8000, 10.000, 12.000, 15.000, 17.000 alloggi. Marfisco, Sant'Anselmo 4.

A 13.000 et 15.000 affittansi camere cucina et 2 camere cucina cucinino, S. Rita, via Barletta 94, Telef. 775-551.

ADIACENZE piazza Crispi, affittansi signori uso magazzino, autotrasporti, laboratori, 400 mq. coperti. Tel. 521-202.

AFFITTASI alloggetti modernissimi camera cucina piano rialzato, Foligno 128. Telefonare 791-730. L1405

AFFITTASI borgata Vittoria due camere cucina bagno 15.500. Telefonare 584-386. M7181

AFFITTASI [illegible] tinello cucinino servizi 14.500, [illegible] Botto 8. Telefonare 778-498. F5762

AFFITTASI [illegible] negozi, alloggi moderni, zona Francia, via Mongineva. Telefonare 78-720. 9620

AFFITTASI locali luminosi per uffici, magazzini oppure laboratorio alloggiato pianterreno con seminterrato mq. 810, primo piano 3 locali mq. 120. Visitare in loco via Cigna angolo via Doglia-ni 13. Per trattative ing. Lanza, via Pietro Micca 8. 15564

AFFITTASI luminosi locali industriali corso Francia (dazio) mq. 550-700 adatti anche deposito, magazzini. Telefonare 790-870. 648

AFFITTASI spaziosi locali uso negozio o magazzino. Telefonare 760-407.

AFFITTASI alloggetto casa signorile, borgata Parella, via Medici. Telefonare 33-287. L3170

AFFITTASI metà dicembre alloggi signorili tutti comfort una due camere cucina 14.000-16.000-17.000 abbuonando metà importo riscaldamento. Via Nicomede Bianchi 1, ang. c. Montegrappa. Telefonare 780-406. [illegible]

AFFITTASI sette locali con due ripostigli, quinto piano, ascensore, 22.000 richiesta, via Pinaggia 4, angolo Unione Sovietica, libero subito. 13321

AFFITTASI 24.000 due negozi, due camere, anche laboratorio. Telef. 690-626.

AFFITTASI alloggi centrali via Madama Cristina, primo piano 5 camere adatto uffici; altri 3-4 camere più servizi ascensore termo centrale. Telef. 585-649.

AFFITTASI alloggi 1-2 camere servizi corso Vittorio 182 interno 17. Rivolgersi portineria. [illegible] 8083

AFFITTASI alloggio signorile 7 locali tripli servizi accessori, terrazzi, garage, corso Re Umberto 5. 15550

AFFITTASI alloggio 2 camere, accessori, 5° piano, vicinanze cinema Apollo. Telefonare 578-886 dopo le 17. F5598

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi con garage, via Sette Comuni (Lingotto). Telef. 282-123. F5582

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere più cucina e servizi, libero gennaio, via Castelnuovo della Lanze 15. Studio Cornaglia. Rivolgersi portineria. 11794

AFFITTASI camera e cucina con cantina. Telefonare 770-115. L1401

AFFITTASI camera oppure alloggetto tinello cucinino Madonna Pellegrina. Telefonare 660-369. F6777

AFFITTASI camera tinello cucinino servizi, Via Villar 7. L1381

AFFITTASI convenientemente appartamentino zona Statuto ammobiliato o senza. Telefonare 44-533. L1898

AFFITTASI corso Casale terreno cintato magazzino camera indipendente. Telefonare 890-058. 4441

AFFITTASI corso Rosselli 97, quarto piano, in casa signorile, alloggio due camere cucina salone doppi servizi per lire 30.000 mensili. Per visite con preavviso rivolgersi: Avv. Bianchi, via Sebastiano Caboto 6. Telef. 50-021. F5590

AFFITTASI libero subito, in via Nizza 223, stanza cucina e cantina, terzo piano angolo corso Spezia; per trattative telefonare 664-985. L3130

AFFITTASI locali mq. 200 uso officina, laboratorio con forza luce, zona S. Rita. Telef. 396-100. M7283

AFFITTASI Santa Rita libero subito alloggetto 14.000. Via Mombasiglio 22.

AFFITTASI S. Rita 20.000 mensili tre camere cucina, Telefonare 870-590.

AFFITTASI subito secondo piano via De Sanctis 65, camera, tinello, servizi. Telefonare ore ufficio 21-098. L1280

AFFITTASI subito 2 camere cucina cucinino bagno, riscaldamento nuovo, 4° piano 18.000, Gioberti 70. Visibile 14-17.

AFFITTASI 2 camere tinello cucinino, pronti subito, via Spalato 75, Tel. 38-587.

AFFITTO locali uso industriale 300 mq. via Viù 8. L1308

AFFITTO 1-2 camere, tinello, cucinino, via Tunisi. Telefonare 55-488. G1881

ALLOGGETTO camera cucina servizi, borgo Vittoria, affittasi 11.000 mensili. Telefonare 521-048. 13256

ALLOGGI signori una-due camere servizi liberi e affittasi forte reddito (ex nuova signorile rateazione quinquennale) vendonsi. Via Chiesa della Salute 84. Telefono 779-868. 13961

ALLOGGIO zona S. Donato, 2 camere, cucina, servizi, affitto 18.000 (ex rando Gabetti, Vittorio Emanuele 200, telefono 772-130. 13549

AMMOBILIATO precollinare 3 camere servizi, giardino, 25.000. Telef. 84-855.

APPARTAMENTO signorile due camere cucina affitto 18.000 mensili, corso Peschiera 209. Telef. 70-812, ore ufficio.

AUTOMOBILE locale grandioso per esposizione, centralissimo, affittasi. Scrivere cassetta 1182, SPI, Torino. 3647

AUTORIMESSE private affittansi via Villa Regina 5. Telef. 48-069. 15336

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino, provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 83-782. Cipolari.

BEAUMONT 30, signorile tre camere doppi servizi, primo piano, affittasi.

BELLISSIMI appartamentini tre, quattro camere 21.000, 28.000 spese comprese affittansi. Breccia 85. L1296

BORGATA Parella affittansi negozi con retro pronti subito adatti diversi generi. Telefonare 587-780. L1606

BORGO S. Paolo affittasi locale uso negozio 18.000 mensili. Telef. 773-202.

BORINGHIERI affittasi bellissimo alloggio, 5 vani, bagno, termo, telefono, entrata indipendente. Scriv. cassetta 6161 SPI, Torino. 30342

BOTTEGA retro, cantina, con servizio via Monte Albergian 37, affittasi uso negozio o abitazione. 8677

CAMERA indipendente piano rialzato corso Novara affittasi. Cavallone. Telefonare 80-788. 30157

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

DIANO Marina affittasi stagione invernale appartamento 4 camere soggiorno, bagno, giardino, telefono, arredamento. Telef. 570-885. Scrivere cassetta 9148, SPI, Torino. G1637

FINALPIA 35.000 mensili appartamento moderno ammobiliato, riscaldato, presso spiaggia. Casparetti. F5779

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

RAPALLO, Pensione Belvedere, posizione incantevole, vitto ottimissimo, Novembre dicembre prezzi reclame. 15092

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ASSONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati meccanica, inglese, contabilità, dattilo, ecc. Dante Mario, Via S. Pio 5, telefono 657-008.

CONCORSI Poste: ottima, completa preparazione prossimo concorso: Boldocco, Nizza 65. F8707

FREQUENTANDO rapidi corsi completerete vostre possibilità impiego. Prospetto [illegible] gratis. Complementer, via Cesare 1. 1266

MANOVALI, qualificatevi [illegible] frequentando nostri corsi autorizzati, via Lombardore 4. 609

PREMIATA Scuola maglieria, Virginia Torchio, autorizzata Ministero Pubblica Istruzione, Galileo Ferraris 259, telefono 360-829. Corsi perfezionamento!

STUDIUM dattilografia, stenografia, computisteria. Corsi serali, facilitazioni, via Della Rocca 14. telef. 86-655. 3747

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora, corso S. Martino 8. Telef. 54-800. [illegible]

BERLITZ, Santa Teresa 3, riapre iscrizioni corsi diurni, serali, lezioni private, traduzioni. Telefonare [illegible] 3504

INSEGNANTE medie materie letterarie impartisce lezioni. Telef. 74-877.

PANTALONAIA riceve cerca lavoro domicilio. Telefonare 83-166. [illegible]

PREZZI modici praticissima insegnamento lezioni elementari medie avviamento. Telefonare 582-673. [illegible]

RAGIONIERE esperto amministratore aziende garantendone sviluppo, eventualmente finanzia. Scrivere cassetta 6146, SPI, Torino. 30610

TEDESCO, accuratissime traduzioni tecniche scientifiche commerciali privato insegnamento conversazione anche lingua. Scrivere cassetta 8301, SPI, Torino.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie scuole medie anche domicilio. Telefonare ore pasti 654-464.

UNIVERSITARIO offresi anche domicilio guida alunni medie inferiori, miti pretese. Scrivere Spinelli, via Bagnolo 276, Torino. 30006

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AFFITTANSI presso Fiat Mirafiori camere ammobiliate. Telefonare 341-438.

AFFITTASI camera ammobiliata impiegato da condividere con studente, oppure solo impiegato. Telef. 86-272. 30484

AFFITTASI camera due letti ogni comfort, Porta Susa. Telefonare 536-897.

AFFITTASI camera 2-3 letti ogni comfort. S. Secondo. Telef. 587-204.

AFFITTASI elegante ammobiliato matrimoniale comodità moderne, unico Porta Nuova. Telefonare 669-131.

AFFITTASI signorile ammobiliata distinto signore solo. Portineria Marconi 47.

CAMERA ammobiliata appartamento nuovo riscaldamento, bagno 6500-8500. L'aura. Telef. 689-141. M6520

CROCETTA privato affitta a distinto ammobiliata ogni comfort. Telef. 597-381.

PENSIONE centrale, trattamento familiare, vitto alloggio 25.500 mensili. Telefonare 553-697. 6200

PORTA Nuova, affittasi ammobiliata due letti, comodità. Telef. 44-771. G1682

SIGNORILE centralissima camera ammobiliata affittasi. Telefonare 50-860.

SOFFITTA ammobiliata, grande indipendente luce e gas. Maestra 53, Severino Giuseppe. 30506

UNIVERSITARIO referenze cercherebbe ammobiliata precollinare Molinette. Scrivere dettagliando cassetta 4096, SPI, Torino. L2172

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

SAPOFFICINA lunga esperienza, lavorazione stampaggio lamiera costruzione stampi offresi. Scrivere cassetta 4083, SPI, Torino. L1377

REFERENZIATA 19enne, patentata, stenodattilografa, cassiera contabile, carico e scarico, pratica tutti lavori ufficio. Telefonare 364-375. L2150

SEDICENNE, primo impiego, licenza commerciale, diplomi steno-dattilografia, impiegherebbesi anche commessa. Scrivere cassetta 3282, SPI, Torino. M7373

SEDICENNE, stenodattilografa specializzata, commerciale, primo impiego, offresi. Telef. 290-942. L1433

SIGNORINA 18enne, cerca impiego per la domenica, vigilanza negozio, bambini. Telefonare 280-061. L1429

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Telef. 880-300.

STENODATTILOGRAFA precisa velocissima corrispondente italiano francese, pratica ventennale segreteria esperienza, capacità lavoro, indipendente cerca impiego adeguato. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino. 30341

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A persona pratica trasporti affido gestione. Sede Torino, dietro cauzione. Scrivere cassetta 4088, SPI, Torino. L1397

ABBISOGNANO ambosessi dilettanti cantanti radio, televisione, dischi. Indirizzate, via [illegible] 19, Frossinone. [illegible]

CERCASI elemento praticissimo gestione commerciale et industriale magazzini frigoriferi età massima trentacinque anni, indicare curriculum e referenze. Scrivere cassetta 4081, SPI, Torino. L2542

CERCASI giovane [illegible] anni [illegible] ufficiali alto bella presenza buona famiglia pratico macelazioni. Scrivere cassetta 9151, SPI, Torino. G2144

CERCASI signorina [illegible] ufficio; manoscrivere età referenze. Scrivere cassetta 3277, SPI, Torino. 30500

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 11)

AUTISTA piemontese 27enne 2ª benzina 3ª nafta, pratico magazzino consegne, massime referenze garanzie, libero subito, offresi. Scrivere cassetta 8365, SPI, Torino. F5490

AUTISTA qualificato passaporto 25 anni guida tutte patenti offresi. Tel. 365-063.

AUTISTA 2ª e 3ª magazziniere, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 756-396.

AUTISTA 28 anni 2ª nafta, lunga pratica, volenteroso, libero subito, offresi. Telefonare 527-846. B9231

AUTISTA 36enne, 3ª Diesel, 2ª scoppio, lunga pratica, disposto fare qualunque servizio o noleggio di rimessa anche fattorino come secondo autista su autopullman disposto [illegible] ovunque. Telefonare [illegible], Collesse.

CALIBRISTA stampista 26enne decennale esperienza diplomando offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

CAMERIERE d'albergo bilingue, offresi stagione invernale, referenze. Robert Moser, [illegible] (Bolzano). 15538

CAMERIERE 17enne, pratica anni sei, cerca occupazione. Referenze. Telefonare 751-309. B8540

CINQUANTADUENNE robusto serio offresi fattorino guardiano [illegible]. Referenze. Telefonare [illegible]

COMMESSA (aiuto) panetteria, pasticceria o [illegible], offresi [illegible]. Scrivere cassetta 8303, SPI, Torino. F5835

CONIUGI con bambino cercano portineria, massime referenze. Scrivere cassetta 8309, SPI, Torino. F5889

CONIUGI [illegible] cerca principiali volenterosi, offronsi. Scrivere cassetta 6155, SPI, Torino. B9187

CONIUGI 50enni piemontesi, offronsi per pulizia scale. Telef. 272-983. L1477

CUCITRICE [illegible] offresi subito. Bertolacioli, via Asiago 41, Torino. G1729

DICIANNOVENNE, abile saldatore elettrico carpenteria in ferro, lavori in genere offresi. Telefonare 295-336.

DICIOTTENNE meccanico motorista cerca lavoro. Telefonare 675-714.

DISPONGO 600, cauzione, offromi autore servizio domicilio [illegible]. Telefonare 254-347. B8568

DISTINTA 57enne, presenza, offresi custode [illegible], qualunque lavoro decoroso. Scrivere cassetta 8390, SPI, Torino.

ELETTROMECCANICO libero pomeriggio accetterebbe qualsiasi lavoro anche domicilio. Scrivere cassetta 4114, SPI, Torino. L1397

ELETTROTECNICO 18enne perfetta conoscenza disegno occuperebbesi. Telefonare 773-895. L2166

EX appuntato guardia finanza 45enne, pensionato impiegherebbesi fattorino magazziniere sorvegliante custode, altro lavoro fiducia. Telefonare 397-214.

EX maresciallo carabinieri, offresi custode magazziniere, persona fiducia. Scrivere cassetta 8369, SPI, Torino. M7269

FABBRO pratico serramenta, libero subito, offresi. [illegible] L1511

FABBRO qualificato, conoscenza meccanica, saldatore lamiere, patente auto 2ª e 3ª scoppio Diesel offresi per qualsiasi mansione. Telefonare 393-897, ore 14-17. 15590

FALEGNAME provetto, offresi in qualsiasi ditta. Telef. [illegible] F5863

FALEGNAME 24enne, capace mobili e serramenta, offresi. Telef. 660-062.

GIOVANE barista o cameriere ristorante, offresi. Telefonare 683-978.

GIOVANE 20enne robusto offresi subito qualsiasi lavoro [illegible], referenziato. Telefonare [illegible]

GUARDAROBIERA offresi albergo anche stagionale oppure presso famiglia. Scrivere cassetta 4127, SPI, Torino.

IDRAULICO 28enne offresi. Scrivere Rabuffa, via Aquila 14, Torino.

MANOVALE pensionato, cerca occupazione anche solo ore. Telefonare 276-743.

MECCANICO motorista, 30enne, 3ª Diesel e scoppio, passaporto, conoscenza francese spagnolo portoghese, ovunque, anche altri lavoro, [illegible] commerciale. Scrivere cassetta 4126, SPI, Torino.

MODELLISTA sarta offresi anche magliticio come campionarista. Telefonare 371-553.

OFFRESI giovane volenteroso addetto macchine e presse o lavori vari. Acciavio, telef. 81-318. L3168

OFFRESI lavori casalinghi tuttofare, signora Forno, via Vanchiglia 41. B9209

OFFRESI saldatore ossigeno acciliere, pratico trapano limatore [illegible], frequenta scuole officine serale tornitore, patente 2ª 3ª libero subito. Tel. 884-029.

OPERAIO falegname 24enne buone referenze offresi [illegible]. Telef. 770-827.

OPERAIO mobiliere, stuccatore a fuoco verniciatore di seconda, saldatore di seconda, cerca occupazione subito. Telefonare 20-174. F5808

OPERATORE presso stampaggio [illegible] volenteroso, pratico [illegible], scopo miglioramento. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino. B9186

PANETTIERE tuttofare, libero subito, disposto anche trasferirsi, offresi. Telefonare [illegible] L1523

PASTICCERE abilissimo, panettoniere, libero subito, offresi. Scrivere cassetta 4091, SPI, Torino. L2128

PIEMONTESE solo 50enne, bella presenza, cerca occupazione, pratico cantina, frutteto. Telefonare [illegible] ore pasti.

PRATICA [illegible] portieria, offresi qualsiasi genere [illegible] mezza giornata. Telef. 871-815. B9190

QUARANTACINQUENNE robusto con 500 belvedere cauzione offresi [illegible] giornata posto di fiducia consegna merci a domicilio, mili pretese. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M7269

QUARANTANOVENNE muratore manovale [illegible] patente 2ª 3ª, custodia offresi, disposto trasferirsi. Telefonare 260-127. L2144

QUATTORDICENNE [illegible] robusto volenteroso cerca lavoro. Telefonare 286-424. G2132

RAGAZZA 17enne, offresi commessa o qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare 282-675. F5569

SALDATORE elettrico ed autogeno, via P. Palatina 2, Torino. M7305

SALDATORE lattoniere mobiliere offresi. Telefonare 374-734. L2216

SARTA abilissima, offresi giornata, diurna famiglia. Telefonare 374-605 pomeriggio. L1427

SARTA 38enne, perfezionatissima in taglio e cucito, offresi presso ottima sartoria per signora. Pizzi Angela, strada Mongreno 111. L1867

SIGNORA buona presenza, offresi tuttofare a ore dalle 8-11 e dalle 14-19, zona vicinanze piazza Castello. Scrivere cassetta 3284, SPI, Torino. M7303

SIGNORA fine media età, cerca lavoro decoroso mattino, presso famiglia. Telefonare 680-086 ore 13-14. L1539

SIGNORA occuperebbesi presso studio medico dentistico o altro lavoro. Telefonare 281-458.

SIGNORA 28enne, bella presenza, offresi cameriera albergo. Telef. 942-719.

SIGNORINA offresi [illegible] panetteria [illegible] mezza giornata. Telefonare 389-171. M7215

SORELLE venete, giovani, sane, [illegible], sistemansi presso famiglia signorile, una come bambinaia, altra domestica, pratica tutto fare. Massime referenze. Scrivere: Piron, San Biagio 6, Padova. 15622

SPECIALIZZATO in oreficeria [illegible] di precisione, disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere cassetta 3342, SPI, Torino. M6452

TORNITORE 33enne, 2ª categoria, offresi. Telef. 750-868. B9205

TRENTACINQUENNE, presenza, offresi governo casa, presso persona sola. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M7247

TRENTENNE autista 2ª e 3ª, referenziato offresi qualsiasi lavoro. Telef. 281-367.

TUTTOFARE [illegible] referenziata offresi fissa giornata. Carlo Alberto 43, Carmassa. G1675

TUTTOFARE pratica bambini, referenze, [illegible] 17. Telef. [illegible]

VENTENNE, licenza media, pratico città, offresi qualsiasi lavoro. Telef. [illegible]

VENTENNE magazziniere, [illegible] qualunque lavoro, disposto trasferirsi. Telefonare 381-216. L1531

VENTICINQUENNE [illegible] offresi subito. Telefonare [illegible] G1753

VENTICINQUENNE, pratico abbigliamento, presenza, referenze, occuperebbesi qualunque decoroso lavoro. Telefonare 252-818. M7277

VENTITREENNE militesente, occuperebbesi barista o cameriere, o impiego fiducia. Miti pretese. Scrivere cassetta 6148, SPI, Torino. B8534

VENTITREENNE serio patente secondo grado, praticissimo Torino, occuperebbesi presso ditta. Telefonare 761-792. G1721

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

AZIENDA referenziatissima disposta trasferirsi Liguria cercasi assistente eventuale. Telefonare 696-420. L1447

ASSICURATEVI lavoro indipendente imparando gratuitamente maglieria. Guarnero, Monte Pietà 18. 12166

ASSUMO subito apprendista pettinatrice 14-16enne. Presentarsi via Reva 2.

CAMERIERA anche non pratica e donna cucina cerca « Albergo Viaggiatori », Bardonecchia. F5800

CAMICIAIA fine insegnamento rapido. Telefonare 529-076. F5865

CERCASI abile [illegible] e apprendista. Telefonare 583-380. G2103

CERCASI cameriera tutto fare ottime referenze per abitazione collina. Scrivere cassetta 8362, SPI, Torino. M7289

CERCASI [illegible] pratica [illegible] periodo 1-12 31-12. Telef. 890-532.

CERCASI domestica tuttofare 35-40enne amante bambini disposta trasferirsi Monaco Principato. Scrivere cassetta 38 A. SPI, Sanremo. 15679

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 535-193. M5789

CERCASI verniciatore a spruzzo per verniciatura a fuoco 17-19 anni. Tel. 683-636

CONFEZIONE [illegible] serie cerca macchiniste motore svelte fisse o domicilio, referenze. Scrivere cassetta 8361, SPI, Torino. M7301

DUE persone cercano domestica fissa abile presenza referenziata. Telefon. 595-416.

ELETTROTECNICO per montaggio quadri, cerchiamo per lavori [illegible] anche serale. Scrivere cassetta 4112, SPI, Torino. L1389

FALEGNAME ebanisti cercansi. Scrivere cassetta 6144, SPI, Torino. B8490

FAMIGLIA professionista cerca donna tuttofare fissa [illegible]. Senza referenze non [illegible]. Scrivere cassetta 8298, SPI, Torino. F5807

FRESATORE 1ª categoria, veramente abile cerca moderna azienda meccanica. Indispensabile indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 8294, SPI, Torino.

GIOVANE volenteroso pratico analisi tempi assumerebbe azienda costruzione macchine utensili. Scrivere cassetta 8394, SPI, Torino. F5896

INDUSTRIA legno cerca apprendista falegname quindicenne. Scrivere cassetta 6149, SPI, Torino. B8550

LAVORATE casa vostra! Meravigliose macchina maglieria svizzera « Orion », lire 100.000. Insegnamento gratis. Cavanci, San Quintino 4 bis. T4103

MAGLIFICIO Ketty assume stabilmente maglieriste e confezioniste [illegible]. Presentarsi, via Lagrange 29. Telefono [illegible] B8532

PASTICCERIA cerca commessa veramente abile. Scrivere cassetta 3320, SPI, Torino. M6584

PERSONALE femminile visite clientela privata cercasi. Scrivere cassetta 8294, SPI, Torino. F5827

PETTINATRICE pratica ondulazione ad aria e [illegible] cercasi. Telef. 46-924.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa veramente capace referenziata 30-45enne. Scrivere cassetta 6092, SPI, Torino.

PROVETTI saldatori elettrici assume Carrozzeria Ellena. Presentarsi via Palma di Cesnola 136. L1573

TORNITORE abilissimo cerca piccola officina meccanica; referenze. Tel. 766-346.

TORNITORE aggiustatore 1ª categoria cercasi. [illegible] età 20-40 anni. Scrivere cassetta 6147, SPI, Torino. B8534

TRACCIATORE meccanico giovane volenteroso assumerebbe moderna azienda. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 8294, SPI, Torino. F5898

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A introdotti accessori auto-moto, affidasi articolo larga applicazione. Telefonare 587-582. B9207

ABBISOGNAGI ogni provincia piemontese elementi introdotti: ristoranti, negozi alimentari, collocamento specialità alimentare rinomanza mondiale, disposti anticipare deposito, [illegible] utili. Pastificio Fossati, piazza Libertà 2, Cuneo.

AGENTI cerchiamo vendita olio oliva direttamente consumatori. Scrivere OMI, Castelvecchio, Oneglia. 15472

AGRICOLTURA, [illegible] rappresentanti provinciali, [illegible] provvigione. Esigonsi [illegible] azienda agricole, praticissimi ramo. [illegible]. Assicuriamo [illegible]. Scrivere: SIR, Specialità Integrative Rigó, Casella Postale 1208, Milano. 15484

AZIENDA industriale lombarda costruttrice ricambi motori Diesel cerca rappresentante Piemonte provvisto automezzo ed ufficio. [illegible] premio avviamento. Scrivere cassetta 1210, SPI, Torino. 15510

CERCASI piazzista capace [illegible] introdotto carta imballo. Telef. 20-829.

CERCASI rappresentanza esclusiva Torino provincia. Dispongo capitale, ufficio, autorimessa, magazzino mq. 300. Scrivere cassetta 6138, SPI, Torino.

CERCASI venditori olio oliva Oneglia famiglie Torino dintorni alta provvigione. Telefonare 387-776.

DA fabbrica [illegible] valigie [illegible] motorio 77 cercasi rappresentante Piemonte introdottissimo negozi dischi elettrodomestici. Esigonsi referenze primarie. Scrivere casella 2 A, SPI, Milano.

IMPORTANTE automotoveicolistica ligure cerca viaggiatore pratico ramo. Scrivere indicando pretese referenze morali tecniche e posti occupati cassetta 4090, SPI, Torino. L2126

IMPORTANTE novità [illegible] cercansi introdotti magazzini edili imprese. Scrivere cassetta 151 D, SPI, Milano.

RESIDENTE Principato Monaco, attivo, energico, laureato, esperienza commerciale ed inglese, impiegherebbesi od assumerebbe rappresentanza di importante ditta interessata porre sede sociale nel Principato. Referenze [illegible] ordine. Scrivere cassetta 4103, SPI, Torino. L2250

TAPPETIFICIO cerca viaggiatore 35-50enne attivissimo munito automezzo zone Piemonte Lombardia stipendio provvigione, referenziare. Scrivere cassetta 8395, SPI, Torino. F5701

VENDITORI articolo domestico a privati cercansi. Baccini, casella postale 541, Milano. 15294

IMPORTANTE industria spaghi, cordami, juta, cerca rappresentante provetto capacità, [illegible] clientela, media età, disponga [illegible] per Torino. Assicurasi massima discrezione. Inviare curriculum vitae con referenze. Scrivere casella 145 D, SPI, Milano. 15478

INDUSTRIA [illegible] cerca per provincie Asti, Vercelli, Novara, Alessandria Agenti [illegible] imprese costruzioni ed enti appaltanti. Esigonsi cognizioni tecniche. Scrivere casella 155 D, SPI, Milano. 15488

PIAZZISTA per Piemonte eventualmente Liguria cercasi per collocamento presso gioiellieri astucci plastica novità. Ottima provvigione. Scrivere casella 146 D, SPI, Milano. 15480

PRIMARIA fabbrica tavoli sedie laminati plastici, tavolo accompagnabile brevettato cerca rappresentanti introdotti elettrodomestici mobili TV., zone Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Marche, Emilia, Lazio. Esigonsi referenze ed provata introduzione clientela. Paretti Vasco, S.A.S. [illegible] Firenze. Telef. 57-614.

TESSITURA torinese [illegible] affiderebbe campionario elemento introdotto Lazio. Scrivere cassetta 4100, SPI, Torino. L2188

TRENTACINQUENNE [illegible] Torino, droghiere alimentari rappresenterebbe seria ditta. Telef. 275-828. B9175

TRE gruppo cercasi rappresentanti, altri ogni [illegible] provincia Novara affiderei deposito. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 683-116.

ABBIATE presente: istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, [illegible]. Pellerani, telef. 47-372, Carlo Alberto 47-51. 7166

ACCERTAMENTI [illegible], sorveglianze indagini, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, telefonare 687-674. 8817

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 33 ang. Carlo Alberto, telefoni: 41-100, 531-348. 2357

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telefono 531-181. 383

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A basso interesse, finanziamenti in giornata su automezzi. Telefonare 511-071.

A buone condizioni assortimento 103, TV. 1400 '55, bubbleri, multiple, 600, belvedere, giardinette. Cavallari, Arsenale 12. 11962

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Bedoni 1, tel. 531-281.

ALLA « Taco » autovetture nuove, garanzia occasioni, prestiti, finanziamenti. Pomba 4. 8853

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-462: Aurelia B 12, Appia I II, Ardea, 1400 A, 1900 gas, 103 tutti tipi, 600 diverse, Belvedere, 500 C. Cambi, rateazioni. 12520

ALL'AUTOSALONE Mollo, Tunisi 197, vende, cambia: Giulietta Sprint, orbalonova, 1900 Granluce, Lisquigas, 103 Giardinetta Viotti, nuova, Palmini 1957, 103 bellissime, Camioncino 10 quintali, ottimi. Telefonare 670-082. 13878

APPIA II km. 4500 funzionario vende a privato. Telefonare 72-114. M6410

AUTO-Union, D.K.W., Morris, prova esposizione per pochi giorni, Autocentro Subalpino, Pinelli 14. 12916

AUTOSALONE [illegible], Commissionario Francis Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte. 600, 1100, Giulietta, Sabaca, furgoncino su telaio multipla. Massime rateazioni. Bertola 17.

CAMIONCINO 1100 ELR [illegible] quintali vende. Telefonare 30-951.

CAMIONISTI vendo tutti i tipi autocarri nazionali rimessi nuovo, normali ribaltabili. Carrera, telef. 681-478, corso Roma 46, borgo S. Pietro, [illegible]

CERCO lavoro [illegible], rivestimenti, tappezzeria, restauri, cambiando con auto. Telefonare 30-615. M6543

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela [illegible], cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni balli, pergolati, ospizi, tende campeggio. Musso, corso Francia 196. 12126

ALL'AUTOSALONE « Tondore » Roma [illegible] bis, tel. 40-536: Giuliette: normali, T.I., Spider, Sprint, Appia '56, Appia '58 Farina, [illegible] granturismo bellissima, B 20, 103, 103 E, 103 '56, TV Spider, TV Farina, 1400 A, 1400 B. Cambi, rateazioni. 10695

APPIA II serie, Aurelia B 12, ottime occasioni, piazza Adriano 5. Telef. 21-110.

AUTOCARRI [illegible] O. M. Taurus, [illegible] 3 RO vende Ferrero, corso Traiano 170. Telef. 681-470. 8770

AUTOCARRI Super Taurus 615, 1100 ELR q.li 10, 1100 q.li T, vende Ferrero, corso Traiano 170. Telef. 681-470.

AUTONOLEGGI: Duchessa Jolanda 23, 1400, 103, 600, 600 Multipla, [illegible] 500, 500 Belvedere. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGIAMO autovetture accelerate tutti rischi, prezzi concorrenza. Appia, telefonare 66-104, 385-366. 305

AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare [illegible] 7476

BELVEDERE bellissima, 103 1955 seminuova, 500 C, [illegible], facilitazioni. Telefonare 73-578. 16632

A buone condizioni pagamento vendo cambio diversi tipi 1100, 600, familiare, belvedere, 1400, topolini, pulmini, Ardea, altre occasioni anche nuove, Stati Uniti 7. A rate 600, 500 C. Giardinetta, Ardea, 1400, permute. Telefonare 46-007. 12271

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 5. Telef. 48-681. 2342

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autosalone [illegible]. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-176.

ABBIAMO rateazioni con poco anticipo autovetture d'occasione ogni tipo, permute, [illegible] rateazioni. Autosalone, Bertola 17. 867

ABBIAMO 600, Simca, Aronde, Milano, 103 spider tipo MG, B 20, 2600, Peugeot 203 ed altre occasioni. Autofaro, Accademia Albertina 2. Tel. [illegible]

AFFIDATECI vendita vostra auto ricavato il massimo. Argus, piazza Carlo Felice 67. [illegible] 7014

APPIA 1956, Ardea [illegible], 103 familiari, 103 [illegible], 600, 500 C bellissime, vendo [illegible]. S. Anselmo 3. 9619

COMPRO ciclisti, pagando massimo, qualunque tipo autovettura. Stati Uniti 7.

FIAT Sava Commissionaria, via Nizza 30. Vasto assortimento autovetture, autoveicoli [illegible]. 500, 600, 1100, 103, 1100, 1800, Appia, Aurelia, B 20 gran turismo, giardinette, belvedere, familiare, autocarri leggeri, medi, pesanti, 1100 q.li 10, 615 furgone camioncino [illegible] autocarro. Cambi, rateazioni.

FIRE sovvenzioni auto, case, terreni, massima valutazione celerità. Telefonare 871-033. 12590

FINANZIAMENTI autocarri, autovetture. Celerità. Migliori condizioni. Comauto, corso Re Umberto 2. L2629

FINANZIAMENTI in genere su qualsiasi autoveicolo, serietà celerità. Tel. [illegible]

FURGONCINO 600 [illegible], vendo. Telefonare 290-064. L1525

IPITAUTO 3 Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e prestiti su autoveicoli. 14008

L'AUTORIMESSA Pastorino garantisce con apparecchiatura Weber elettrocomandate i migliori impianti gas. Telefono 83-884. 10605

IMPIANTI Weber Gas Liquido, metano, [illegible] cardaiteri, Concessionaria Fera, Chiesi 16. Telefonare 888-990.

LAMAR, [illegible] apparecchiature metano e gas liquidi. Impianti garantiti. Orecchino 36, telef. [illegible] 10646

LIQUIGAS impianti perfettissimi collaudati, metano 40.000, prezzi concorrenza, Martorelli 60. Telefono 23-100.

METANO: impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito, centrale rifornimento S.P.E.M., telef. 280-300, [illegible]

M.G., Auto Union, D.K.W., Morris. Visitabile, provabile per pochi giorni, Pinelli 14. 12915

NOVITA' Aermacchi: autocarro Diesel, 15 quintali, un litro 17 km. Concessionario Baltiano, Vercelli 58.

OCCASIONE cambio vendo anche rateale 1200 nuova immatricolare. Telefonare 48-365. 14367

OCCASIONISSIMA vendo 1100 II '58 motore nuovo, Telef. 678-373. F5894

PRIVATAMENTE vendesi 500 C, ottimo stato. Visibile Autorimessa, Broglia [illegible]

PRIVATO vende a privato Belvedere metallica come nuova. Telefonare 65-473.

PRIVATO vende privato 600, [illegible] stato. Telefonare ore pasti 83-801.

PRIVATO vende 103 perfetta, 6 mesi 840.000. Telefonare 80-961, 86-779.

PRIVATO 500 C, guardatissima, lucida, vende cambia cilindrata superiore. Valcoli, S. Chiara 53. Telef. 513-132 ore 13-14, 18.30 in poi. L1491

PRIVATO vende 1100 A [illegible] veramente efficente 100.000 contanti. Telefonare 33-598. L2183

PRIVATO vende [illegible] sei mesi. Telefonare 583-120. B9149

RAGAUTO Concessionaria Fiat, corso Racconigi 141. Fatela al massimo la vostra vettura usata [illegible] con una nuova, interpellateci; [illegible] occasioni. Lunghe rateazioni anche per veicoli usati. 14262

RAGAUTO, corso Racconigi 141. Autoveicoli usati, vendita a lunghe rateazioni, 615 N, 600 furgone con garanzia.

SALONE Auto, M.G., Auto Union, Morris già esposte, in prova per pochi giorni, Pinelli 14. 12915

TRASPORTI celeri con autotreni città e provincia. Telef. 60-564, Principe Tommaso 13. 12079

VENDESI 1100 sei mesi. Telefonare ore pasti 364-736. M7317

VENDO Aurelia B 10 bellissima, meccanicamente perfetta 180.000 occasionissima. Telefonare 756-618. L1537

VENDO Giardinetta metallica, buon stato. Stoppa Antonio, via Bovero 19.

VENDO privatamente autotreno Bayan, conto terzi lavoro, rilevando. Telefono 396-578. F5891

VENDO rate 1.100, camion sette, quattro quintali, furgone Ardea-giardinetta legno. C. Forgone. Saluzzo 52. Telefono 60-922. 12917

VENDO seicento grigio chiaro [illegible] sei. Telefonare [illegible] L2394

VENDO 103 lisquigas, revisionato nuovo da rodere, occasionissima. Telefonare 756-618. L1536

103 Familiare, bicolore, 600 multipla, bellissime, vendo, cambio, Sant'Anselmo 3. 9619

500 C ultimo, radio, tromba, perfetto ordine vendo facilitando, Vercelli 111.

600 sei mesi come nuova km. 4500 vendo. Telefonare 680-982. M7345

600 sei mesi vendo L. 536.000. Telefonare 287-757. B9248

1100 sei mesi avorio amaranto vendo. Telefonare 70-573. B9276

1100 II 1950 bleu, ottimo stato, vendo. Telefonare 26-352 ore ufficio. B9179

1100 T, camioncino Viberti, portata kg. 1150, bellissima cabina, casone sponde ribaltabili di grandi prestazioni, cortine tendone imperiale. Prove, dimostrazioni, rateazioni, permute. Capello, Lagrange 17. 14451

1400 bellissima impianto gas, Giardinetta revisionata a nuovo 135.000. Autodemolizioni, via Eleonora 3. G1696

1400 Diesel codina, 103, 600, Ardea, Belvedere, 500 C, camioncini metano sette cinque quintali. Ferrero, Campana 3.

2100 ottima, impianto gas liquido, privato vende, via Casova 33. G1695

1400 B, Flaminia, Giulietta, [illegible] familiare, 103 TV, Aurelia G. T., autocarri 103, 600, 600 C, Galliari 35.

23 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ACCETTIAMO, vecchie moto per permutazione ultimissimi tipi Gilera. Risico. Brescia 44. Telefonare 278-519.

ASPIRANTI automobilisti, permutiamo vostra moto con autovettura nuova e usata, via [illegible] 2. 874

MOTO usate d'ogni marca valutiamo 30-80.000 prenotando nuova Gilera mese novembre. Girace, Giulio Cesare 44. Telefonare 21-605. 456

MOTOFURGONI Vespa, cambi, occasioni: [illegible] (Agenzia [illegible]), corso San Maurizio 21. 830

MOTOLEGGERA Esselli 70, cc. 99.800; Velomosquito 61.000; Mosquito 49 cc. 26.000. Risico, Brescia 44, tel. 278-519.

MOTOM Italiana, filiale di Torino, [illegible] via Vittorio Veneto 16. Telefono 81-255. Rateazioni, riparazioni, occasioni, con garanzia. 16501

NSU, 48-98-125-175-250, ultimissimi modelli. Benefone 2. 614

VESPA Ape in prova nuovi modelli economicissimi, rateazioni 4.000 mensili. Covolo, Giulio Cesare 156, Telef. 21-186.

VESPA Ape, ultime novità, nascosti 2 per conto. Rateazioni, cambi, occasioni, nuovo negozio. Manicolo, Madama Cristina 78. Telefono 687-905. 14982

VESPA, nuovo modello 150, grande novità [illegible] 3 %. Visitateci [illegible], Pacchiotti 178. 19883

25 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A lire 450 [illegible] 45 giri. Covina, Torino, Pianezza 36. Telefonare 298-777

ABBIAMO argenteria gioielleria, oreficerie, orologerie. Perle orientali di coltura. Oriando, Gioielleria. Cavour 6.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, cucine, [illegible] via Silvio Pellico 5, telefono 63-536. 408

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 792-848.

ACQUISTO lavabiancheria semiautomatica nuova, ultima produzione, metà contanti, rimanenza liquori-primarie marche nazionali. Scrivere cassetta 8296, SPI, Torino. F5799

APPARONE avendo sala [illegible] impero, 160.000, salotto 40.000. Telef. [illegible]

AL Mobilificio Treves, liquidansi cento camere ogni stile. Enormi ribassi. Facilitazioni. Monte Pietà 23. 603

AMBIENTATE mobilbar stili barocco veneziano maggiolini classi moderni. Corso Racconigi 124 bis. B8552

ANTICAMENTE con console dorate laccate cineserie maggiolini armadioni barocco veneziano ricostruzioni modelli lavori su misura corso Racconigi 124 bis. L0617

APPROFITTATE enorme quantità mobilio ogni specie (anche fine) liquidasi. Ente Aste. Cigna 27. 275

APPROFITTATE per cessata attività [illegible] a privati rimanenze camere letto sala pranzo, facile pagamento. Telefonare 870-871. L2193

ARREDATEVI Casa del Mobile. Regina angolo Bellisti, camere massiccio 75.000, lucidi 21.000, grandi armadi 36.000. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO paletò tailleurs vestiti eleganti pratici prezzi convenienti. Confezioni signora. Lagrange 15. L1184

ATTENZIONE! Matrimoniali 88.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

BANDOGO Piemontese: camere, sale e studi, lavorazione di alta qualità a prezzi di liquidazione, via Belfiore 43, Torino.

BELLISSIMO [illegible] calorifero autoria prima qualità svendesi. Tel. [illegible]

CUCCIOLI, lupi, beige, grommodosi, genealogia campioni pedigree vende. Bruni, Brandizzo 70. 20151

CUCITRICE macchina pullover ragazza capace cucire macchina, cerco. Telefonare 696-342. B8536

FABBRICA mobili, salotti, consolle, tutto comfort, Garibaldi 13 (pagamenti comodi). B8500

GARIGLIO, autotrasporti merci voluminose, mobili, magazzinaggi personale, città, provincia. Telefonare 790-680. 13079

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi, Bertola 31 rimpetto Elettricità Municipale. 3069

LAVABIANCHERIA le migliori marche, alle migliori condizioni. Facilitazioni. Cambi. Assistenza. [illegible], corso Firenze 27. Telefonare 275-859.

MACCHINE maglieria « Rotabar » e « Diamant » nuove, liquido a prezzi occasione. Cavallo, corso Tiberio 73.

MACCHINE scrivere, calcolatrici ogni marca vendesi 10-15.000. Noleggi, riparazioni, Augusta, Cavour 6. 4145

MAGLIERISTE [illegible] affitare acquistate Dubied [illegible] 14x80, 12x120, 14x120, 12x80; Artiera 12x80 che vendomi per cessazione attività. Tel. 41-850.

MAGLIERISTE! Copial è la migliore garanzia decennale, insegnamento gratuito, rateazioni, accessori. [illegible] 5.

MAGLIERISTE! Da Gribaldo, casa della macchina per maglieria e cucire troverete migliori marche, prezzi, condizioni eccezionali, insegnamento gratuito. San Francesco Paola 4. 11649

MOBILI « Cassarossa », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate. Cambi, visitateci. Tel. 21-105.

MOBILI « Cambolla » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6786

MOBILI lusso e comuni. Rateazioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio Fosso, Lungopo Diaz 2 (ang. p. Vittorio).

MOBILI rare liquidazione maggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 198.

MOBILIFICIO Orap prezzo propaganda: tinelli: da 38.000, camere da 78.000, assortimento comune e lusso, 30 rate. Approfittatene. Via Garibaldi 9 (cortile).

MUSICISTI vendo violino Giuseppe Gagliano 700.000. Scrivere cassetta 4108, SPI, Torino. L2246

OCCASIONE, vendo vasi e [illegible] cinesi antiche. Telefonare 361-832. G1758

OMNIBAR, Alfieri 7, telefono 521-233: banchi bar, pronta consegna, attrezzature complete delle migliori marche per barristoranti. 14081

PALETOTS, [illegible] signora elegantissimi, moderni, [illegible]. Ruggero, Sacchi 54. [illegible]

PALETOTS vostri signora eleganti convenienti. Jacopo Scollo, via Consolata 15.

PELLICCE, giacche, stoli, occasione. Trasformazioni, tintoria. Vallauri, Lagrange 21 (pomeriggio). G2153

PELLICCE occasione nuovissime svendo. Facilitazioni. Costa, via Mazzini 36.

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 39. Continua la vendita a prezzi d'origine di grandi partite: Persiano Bukara e Persiano Breitschwanz da lire 150.000 a 350.000; Castori e Castorini nelle tinte di moda. Ricche confezioni nei nuovi modelli. Prima dei vostri acquisti, visitateci! 11861

PELLICCERIA liquida confezioni et giacche 10.000. Assortimento stoli pellicce stole finissime, prezzi imbattibili, visoni da 15.000. Gribaudo, Massena 4.

PELLICCIA [illegible] persiano nuova bellissimo modello vendo 65.000. Telefonare 554-872. L1469

PIANO Jazz, suonerete rapidamente, metodo americano, qualsiasi età. Telefonare 555-211. 13914

PIANOFORTE perfetto stato R. L. Roth Bertino vende, Telefonare 73-887.

PIANOFORTI Coconato, via Lagrange 3, telef. [illegible] Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406

PIANOFORTI nuovi, occasione, vende, noleggia migliori condizioni. Berra, Principe Tommaso 21, tel. 60-006. 12092

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compero, cambio. Cravaglia, Po 30. Telefonare 883-798. 9668

PIANOFORTI Schiedmayer, Bellar, Feurich, Zwieck, Anelli, Zachariah. Compro vendo usati. Via Riberi, Capitani, telef. 83-344. 14685

PIATINO, pianoforti, via Po 6. vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 12035

RAMBORNO salone cinquecentesco, matrimoniali veneziano, francese, convenientissime, Maria Vittoria 49 (verniciatore).

RISCALDATEVI con infrarossi Calalor, radiatore a gas liquido, senza fiamme. Pulizia, massima economia, semplicità, sicurezza. Tramar, Statuto 17, telefono 49-505. 11871

SCIATORI! Svendo giacca lupi siberiani altre agnelloni, ecc. convenienti. Gribaudo, Massena 4. L1561

SOCCORRIAMO, cambiare subito locali qualsiasi rilievo, [illegible] locazione. Telefonare 762-187. G2114

STUFE, Federal, originali, tedesche, petrolio, Esso, Shell, piccoli grandi impianti riscaldamento, praticità, risparmio. Concess. Bricco, corso Vittorio 58.

SVENDO casseruola lattine, lusso 170.000, [illegible] 48.000. Telef. 883-496.

TAGLIACUCE occasione qualsiasi marca cercasi. Telef. 300-632 Gaudi, Dioe 67.

TELEVISORI, lavatrici, cucine, frigoriferi, radiogrammofoni, lucidatrici, grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Bricco, corso Vittorio 58.

VENDO autorimessa canne cilindri da 50-150 mm. Telefonare 681-232.

VENDO occasione studio [illegible], ottimo stato, poltrona Frau. Telefonare 82-531. B8514

VIOORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti Lolli, Massimi 41. 6015

Scandalo notturno

In un locale notturno alla moda dove spesso vengono date feste un po' piccanti ha fatto irruzione la polizia.

Un particolare che le cronache non hanno riportato è quello che fra i partecipanti alla festa vi erano persone piuttosto note che per la preoccupazione dello scandalo sono improvvisamente incanutite.

Milano tranquille, però, non hanno che da usare il rimedio sicuro contro i capelli bianchi: la brillantina anticanizie milana, liquida e solida, della Aly Mariani di Roma, che ridona ai capelli il loro colore naturale.
